IL CORRIERE MILANESE
Giovedì 1. Settembre, 1803. (Anno II. della Repub. Italiana

Londra 17 agosto.

Fra i bill a cui il re appose il giorno 12 la sua reale sanzione, v'ha quello che accorda una somma di 60m. sterlini per una sola volta al principe d'Orange ed alla di lui famiglia, e di più una pensione di 16m. lire sterline all'anno finchè piacerà a S. M. in forma d'indennizzazione per le perdite sofferte da quel principe e dalla di lui casa in Olanda ed altrove per le conseguenze della guerra. Questo bill essendo stato posto in deliberazione nei comuni li 26 di luglio, lord Grenville Levison avendo domandato di sapere i motivi del messaggio, allorchè la camera si formò in comitato, lord Hawkesbury gli espose in un discorso portante in sostanza: „ Che colla pace d'Amiens era stato stipulato espressamente, che la famiglia d'Orange avrebbe ricevuto una piena indennizzazione delle perdite da essa sofferte in Olanda; che ciò nullameno le indennizzazioni stategli procurate non erano in conto alcuno equivalenti; che per verità era difficile, per non dire impossibile, il fare una giusta valutazione tanto dei diritti che delle rendite cui la casa statolderiana possedeva nella repubblica delle provincie unite sia a titolo delle cariche di cui era rivestita, sia a ragione delle signorie, terre e beni che ereditati avea dai suoi antenati o personalmente acquistati; ma che era universalmente noto, che il preteso compenso risultato per essa dalle negoziazioni nell'affare delle indennizzazioni germaniche, e che dovea essere il frutto degli impegni contratti in suo favore dalla corte di Berlino, che questo compenso, consistente in qualche aumento di territorio in Allemagna, era una miseria in paragone di quanto la casa d'Orange avea perduto. Dopo il trattato d'Amiens (continuò lord Hawkesbury) la gran Brettagna trovandosi in pace coll'Olanda, il governo britannico approfittò dell'occasione per entrare replicatamente in negoziazione, colla vista di procurare qualche ulteriore indennizzazione alla famiglia statolderiana. Il governo batavo dimostrò di non essere lontano dalla proposizione, purchè l'Inghilterra restituisse i vascelli di guerra di cui si era impadronita in nome del principe d'Orange. Il governo britannico non poteva prestarsi a questa condizione, e l'apertura non venne più oltre sollecitata. Ciò nullameno il messaggio non si fonda sulla considerazione dell'acquisto dei suddetti vascelli presi in nome del principe d'Orange, nè sopra altri avvenimenti o circostanze che ebbero luogo durante il corso della guerra. Sarebbe cosa poco conveniente l'offerire al principe qualche ricompensa per la presa dei detti vascelli. La decenza tanto a riguardo del donatore che di quello che riceverà il dono esige che si prenda la forma di un dono gratuito accordato dalla liberalità e dalla riconoscenza di una nazione grande e possente a riguardo di un principe sventurato, la di cui casa per un sì lungo seguito d'anni fu l'amica e l'alleata la più fedele dell'Inghilterra. „ = La mozione che lord Hawkesbury fece alla fine del suo discorso, era del tutto conforme al bill di cui abbiamo parlato, e di cui ne presentò gli articoli principali. In occasione delle diverse letture per cui dovette passare in seguito, l'economia, sì necessaria in una congiuntura in cui la spesa nazionale si accresce tutti i giorni, suggerì ancora delle riflessioni, quindi nella sessione del primo d'agosto il sig. Calcraft biasimò la liberalità con cui si disponeva del danaro della nazione a favore di una famiglia estera. Per togliere o minorare questo scrupolo, il primo ministro fece osservare che la pensione alla casa d'Orange non veniva accordata a perpetuità, ma solo finchè piacerà a S. M.; che in conseguenza era soggetta di tempo in tempo alla revisione del parlamento, il quale poteva accordare il sussidio o ricusarlo; e che d'altronde con questa pensione rimanevano estinte tutte le rendite vitalizie o pensioni assicurate ad altri rami della casa statolderiana ec. = Le somme proposte dal governo in favore della casa d'Orange, non soffrirono dunque riduzione alcuna.

Dall'Aja 16 agosto.

Il citt. Schimmelpenninck partirà questa settimana per Parigi, ove spiegherà di nuovo il carattere d'ambasciatore batavo, e nel medesimo tempo quello di commissario generale di questa repubblica. La spiegazione dell'ultimo titolo si trova nella conven-

zione finora in parte segreta, che venne conchiusa a Parigi, e di cui ne vennero concambiate le ratifiche li 24 dello scorso mese a Parigi. Un' altra repubblica deve aver preso parte a questa nuova convenzione, e quindi un patto comune unisce più strettamente le tre potenze.

Le ultime liste dei porti inglesi ci danno la disgustosa notizia che vi furono condotti di nuovo 29 bastimenti catturati, la maggior parte dei quali sono olandesi e venivano dalle Indie occidentali. In questo numero se ne trovano altresì alcuni neutri. Sentesi col medesimo mezzo, che un gran numero di bastimenti spediti dalle Indie occidentali per il Mediterraneo, vennero egualmente presi e condotti nel porto di Gibilterra, e che ebbero la medesima sorte alcune navi danesi cariche di proprietà francesi.

Altra dall' Aja 20 agosto.

Giusta tutte le notizie che si ricevono dall' Irlanda per la via di Londra, si moltiplicano gli arresti in quel regno infelice, e vi si esercita un' inquisizione pari a quella che veniva esercitata in Francia dieci anni fa. Da un' altra parte la potenza inglese va soffrendo delle perdite nell' India. Gli affari della compagnia cominciano a risentirsi dell' odio cui eccita fra i vicini popoli il dominio della gran Brettagna. Gli ultimi dispacci ricevuti da Bombay a Londra annunziano che ha avuto luogo un sanguinoso combattimento fra le truppe inglesi e un numeroso corpo di arabi, che attaccarono le prime impensatamente a Brodere nella provincia di Guzarat. Gli arabi aveano acconsentito a rendere la piazza di Brodere; ma tirando in lungo la negoziazione, su di un articolo della quale fingevano d' insistere, benchè non fosse loro contrastato, quello cioè di ritirarsi coi loro bagagli, seco condussero un numero considerevole di cannoni per servirsene contro le truppe inglesi, e trovato il momento favorevole per un attacco impreveduto, fecero su di esse un fuoco terribile. L' armata inglese diede però un assalto alla città, se ne impadronì, e piombò sui vinti una sanguinosa vendetta: gli inglesi però avean perduto in quest' azione un gran numero di soldati e di officiali distinti.

Amburgo 17 agosto.

I sovrani reali di Svezia aveano fissato di partire da Stralsund li 15 di questo. Essi si recheranno per il paese di Mecklenburgo e di Brandeburgo a Quedlinburgo, a visitare la principessa zia del re; e dopo essersi fermati per alcuni giorni nell' ultima delle dette città, per la via di Lipsia, Fulda e Francfort continueranno il loro viaggio per Carlsruhe, ove giugneranno li 9 di settembre. La principessa di Mechlenburgo Schwerin non si porta più a Pietroburgo, ma passerà a prendere i bagni di Pisa. La sposa del pretendente si reca anch' essa a Teplitz in Boemia a prendervi le acque. = Il gen. Dumourier è partito per una contrada lontana. = Una flotta inglese di 70 vele ha fatto vela da Elseneur gli 11 di questo per il mare del nord. = L' altro jeri vennero qui concambiate fra i ministri di Svezia e Meklenburgo le ratifiche della convenzione che riguarda la cessione di Vismar alla seconda delle predette corti. = Si scrive dalle frontiere della Vestfalia, che tre battaglioni d' infanteria prussiana hanno già fatto un movimento sulla diritta del Veser, e che attendonsi da un momento all' altro degli ordini da Berlino, che decideranno la marcia di un maggior numero di truppe. = E' giunto li 14 a Berlino il sig. Gallus corriere russo.

Annover 14 agosto.

Si fanno i preparativi i più grandi per la celebrazione dell' anniversario della nascita del primo console e della sua nomina a vita al consolato. Per celebrare domani una tal festa sono qui riuniti tutti gli officiali generali dell' armata francese, ed arriverà qui anche il citt. Reinhard inviato della repubblica francese in Amburgo. Domani per questo oggetto vi saranno grandi evoluzioni a Bulte, ove si riuniranno le truppe accantonate in questa città e contorni. Al castello d' Herrenhausen si prepara un pranzo di cento e più coperti, che verrà seguito da un gran ballo e da un fuoco d' artifizio. Il castello, il palazzo del gen. Mortier, tutti gli altri edifizj pubblici infine verranno illuminati. La medesima solennità deve aver luogo in tutte le città dell' Annoverese occupate dai francesi.

Si deve formare un campo di truppe francesi nei contorni di Zell. Fra poco partiranno da di qui 4m. cavalli da inviarsi in Francia in diversi trasporti. Dicesi che il governo francese faccia comperare mille cavalli nel paese di Brunswick per la cavalleria che si trova nell' inaddietro Milanese. Tutta l' artiglieria presa ai francesi nella guerra del 1756, e stata conservata in Hameln, è in cammino per la Francia.

L' altro jeri sono qui arrivati due negozianti da Brema in qualità di deputati di

quella città imperiale presso il gen. in capo Mortier. Si dice che questi ha rinnovato al senato di Brema le sue istanze per la confisca di tutte le merci e proprietà inglesi che trovansi in quella città.

Brusselles 22 agosto.

Fra le truppe nuovamente imbarcate a Bergopzoom per le isole della Zelanda, si trova un corpo di 150 uomini di cavalleria olandese ed una compagnia d'artiglieria. Il gen. Bruce è nominato comandante in capo sotto il gen. Monnet di tutte le truppe batave stazionate attualmente in Zelanda, e consistenti in sette battaglioni d'infanteria e in diversi distaccamenti d'artiglieria e di cavalleria. Il generale predetto si reca da Middelburgo a Tergues per ordinarvi la formazione di un piccol campo di truppe olandesi. Da un' altra parte sentesi da Munster, che 10m. uomini dell' armata francese sotto gli ordini del luogotenente gen. Mortier abbandoneranno quanto prima l'Annover per recarsi nella repubblica batava, e credesi che vi prenderanno delle posizioni sulle coste situate fra l'imboccatura della Mosa e l'Helder. Il numero dei bastimenti inglesi stazionati alla vista del Texel si è considerevolmente aumentato, e visitano con gran rigore i bastimenti neutri destinati per quel porto.

E' stato levato l'embargo posto sulle navi mercantili che si trovavano sul nostro canale. La maggior parte sono peritate, e dovranno essere presentate alla prima requisizione. Riguardo ai marinai che vi si trovavano a bordo, non ne furono ritenuti che quelli formanti parte della coscrizione militare.

Francfort 22 agosto.

Il nostro commercio prova già molti danni dalle misure prese dagli inglesi a riguardo delle città anseatiche. In questo momento i danni non sono assai significanti relativamente alle produzioni che abbiamo ricevute d'oltra mare e sopra tutto a riguardo delle derrate coloniali, ma è difficile il descrivere lo scoraggiamento che regna ora in Amburgo ed in Brema. Quest' ultima città non si aspettava giammai la misura rigorosa presa col chiudimento del Veser, e che gli venne comunicata officialmente dal sig. Rumboldt incaricato d'affari del gabinetto di Londra presso le città anseatiche. In Brema sorprende tanto più il chiudimento del Veser, in quanto i francesi non aveano in alcun modo inquietato la libera navigazione di quel fiume. Il territorio di quella città imperiale era rimasto intatto, e i francesi non aveano intaccato nella menoma parte la neutralità di quella piccola repubblica. Nell' elettorato d'Annover stesso le truppe francesi si erano allontanate in modo dalle rive del Veser, che sulla riva dritta di quel fiume non vi era alcuna forza armata; ed esse non aveano occupato che la città di Bremerlehe distante una mezza lega dal Veser. In nessuna parte si erano stabilite delle batterie; e nel ducato di Brema le truppe non aveano nemmeno della grossa artiglieria, ma solo dei piccioli pezzi leggieri. Per quanto riguarda Cuxhaven, sentesi che i francesi continueranno ancora ad occupare quel porto, e che in conseguenza sono rimasti senza successo i passi fatti dal re di Prussia per renderlo libero. Se però la missione del sig. Lombard a Brusselles ha avuto per oggetto l'affare anzidetto, il sentir ora da Berlino che il re gli ha conferito una prebenda di mille scudi per testificargli la sua soddisfazione pel modo con cui adempì alla sua missione, fa credere che intorno Cuxhaven la cosa possa essere altrimenti di quel che fu detto più sopra. Un foglio pubblico assicura d'altronde che la Russia e la Prussia debbono aver fatto delle aperture all' Inghilterra, le quali coincidono colla missione del consigliere Lombard a Brusselles, e che nel caso in cui le due potenze belligeranti si prestassero ad un accomodamento, si terrà un congresso in Brusselles, siccome ne fu parlato tempo fa; congresso in cui si potrebbe stabilire formalmente di nuovo l'indipendenza dell' Olanda e della Svizzera, l'evacuazione di parte dell' Italia, la restituzione dell' Annoverese, una discreta indennizzazione per il re di Sardegna, oggetti tutti che secondo lettere particolari dell' Inghilterra vengono posti di nuovo in campo dal ministero britannico, e che sono presi in considerazione dalla Russia. Tali sono le voci che corrono in Germania sugli affari del giorno, voci però che non hanno ancora alcun carattere d'autenticità.

Altra di Francfort 23 agosto.

Lettere particolari d'Annover d'una buonissima sorgente annunziano che il numero delle truppe francesi nei possessi continentali del re d'Inghilterra, ben lungi dall' essere diminuito, verrà aumentato quanto prima di 18 battaglioni d'infanteria e 9 reggimenti di cavalleria. Comunque sia inclinato il governo francese ad alleggerire il fardello che pesa sul popolo an-

noverese, diverse considerazioni supreme gli prescrivono di tenere fra il Veser e l'Elba un corpo rispettabile di truppe, onde con un'attitudine imponente sconcertare i progetti cui potrebbe formare un nemico accanito. Pare certo dalle medesime lettere, che il gen. Mortier lascerà il comando dell'armata d'Annover per essere impiegato in un modo più attivo. = Una lettera di Berlino assicura però che la speranza d'una prossima pace non è interamente svanita. Le corti di Pietroburgo e di Prussia continuano le loro rimostranze amichevoli presso le due potenze belligeranti, onde effettuare un riavvicinamento. Pare che le ultime proposizioni state fatte alla corte di Londra abbiano fatto su di essa una certa impressione, e che abbia risposto in modo che annunzj il desiderio d'intavolare delle negoziazioni dirette colla Francia. Ciò che è certo è, che nello stato attuale delle cose non dovrà far sorpresa, se si sentisse tutto ad un tratto che sia stata decretata una sospension d'armi. (*Dal Gior. des Debats*)

Vienna 17 agosto.

Le lettere della Turchia recano che sia scoppiata una gran rivoluzione in Persia. Esse continuano altresì a descrivere tutti i disordini a cui si trovano in preda i paesi turchi. Tutti i negozianti che fanno colà passar delle merci, sono nella massima costernazione. Una caravana partita dalla Germania, è stata depredata presso Costantinopoli. Un'altra proveniente da colà, e carica di merci turche e greche, è stata egualmente saccheggiata presso Orsowa nel momento che stava per toccare le terre austriache. I capi dei giannizzeri in Belgrado rinforzano il numero dei loro satelliti, e vanno ammassando viveri e munizioni. Par temano una vendetta del figlio del Pascià stato da essi assassinato l'anno scorso, poichè deve avere sposato una sultana a Costantinopoli, ed essersi procurato con ciò un grande appoggio presso la corte ottomana. Non è noto se il gran visir sia realmente sortito in campo colla di lui armata per reprimere gli eccessi e i disordini che si moltiplicano nelle varie provincie. La parte della flotta del capitan pascià che ha salpato la prima, partì li 24 del passato mese. Due giorni dopo il grande ammiraglio turco sortì egli stesso col resto de' suoi vascelli. Tutto l'armamento ha fatto vela per l'Egitto: vi si conta un vascello di linea di 120, sei di 74 cannoni, ed otto fregate, non che un corpo di truppe assai numeroso a bordo. Sembra tuttavia che le ultime notizie del Cairo abbiano fatto giudicare superfluo al ministero turco di mandarvi il nuovo pascià già imbarcato e partito per essere investito di quel governo, poichè appena il capitan pascià raggiunse la divisione partita pria di lui, il nuovo pascià del Cairo abbandonò la flotta e ritornò a Costantinopoli.

L'arciduca Palatino è qui ritornato li 12 da Buda. Nei giorni 11 e 12 è stato qui tenuto un gran consiglio di stato sotto la presidenza dell'imperatore medesimo, il quale assistette l'altro jeri alla ceremonia dell'istallazione del nuovo nostro arcivescovo conte di Hohenvart.

Fine della Patente imperiale per la neutralità dei paesi austriaci

7. Rapporto al neutral traffico e quegli articoli, che in tempo di guerra sono da riguardarsi come contrabbando, noi per parte nostra ci prendiamo le stesse responsabilità, le quali furono adottate dall'altre neutrali potenze, e nominatamente dalla Russia, Svezia e Danimarca nella loro recente convenzione colla Gran-Brettagna li 17 giugno 1801: ed all'incontro nutriamo la conveniente aspettazione, che in seguela di questa le potenze belligeranti osserveranno verso di noi e del commercio dei nostri sudditi i medesimi riguardi, e rispetteranno i medesimi diritti provenienti da tal fondamento alle suddette e ad altre neutrali potenze. E perciò noi proibiamo a tutt' i nostri sudditi, naviganti e negozianti di non condurre alle potenze belligeranti alcuna delle sottoaccennate mercanzie ed attrezzi di guerra, cioè: cannoni, mortari, arme da fuoco, pistole, bombe, granate, palle, fucili, pietre da fucile, miccie, polvere, salnitro, solfo, picche, spade, porta spade, tasche da patrona, selle e briglie, le quali cose tutte saranno considerate come contrabbando, e quindi non ne dovranno avere le navi neutrali se non quanto è indispensabilmente necessario per loro proprio uso o per difesa della nave; quelli poi dei nostri sudditi, i quali ad onta di ciò si trovassero in tale vietato traffico, oltre il castigo effettuato da noi, avranno anche a portare sopra di se stessi tutto il danno e pregiudizio, che potesse loro derivare dalla presa o confisca dei loro legni per parte delle potenze belligeranti.

8. Oltre i bisogni di guerra accennati nel precedente articolo, il traffico con tutte le altre mercanzie, prodotti e provvigioni non verrà ulteriormente limitato se non quando la loro estrazione dagli stati ereditarj già è proibita generalmente colle leggi ed ordini vigenti, o che fossero per emanarsi nell'avvenire;

tuttavia dovranno esser proibite compre, provviste per magazzini e trasporti di provigioni per preparativi, e sussistenze per conto di flotte da guerra ed armate, e non ne sarà permesso di caricare di più alle navi da guerra che venissero, se non quanto può essere il proprio loro bisogno. Del resto i nostri sudditi negozianti per mare opereranno prudentemente per se stessi se staranno attenti alle successive pubblicazioni delle potenze belligeranti per non esporre il proprio commercio a pericoli e dispiaceri.

9. Intendendosi da se, che i naviganti neutrali per evitare disturbi in alto mare debbono dimostrare la neutralità del loro bastimento e suo carico, ognuno dei nostri sudditi, il quale dai nostri porti vuol andare in mare e spedire il suo carico verso porti, costiere, parti del mondo neutrali o belligeranti provvedere si dovrà dal più vicino governo del paese, o dal magistrato del luogo dei necessarj passaporti marittimi, attestati di dogana, carte, partite, riconoscimenti ed altri soliti documenti, i quali dimostrino il nome del proprietario, la qualità e quantità del carico, il luogo del suo destino, e la persona a cui è destinato; sulla forma di che, e modo di concessione, come pure sulle necessarie provvidenze, onde allontanare ogni abuso, noi quantoprima rilascieremo una particolare regolazione.

10. Siccome ad onta del progresso della guerra le navi austriache non sono impedite dal proseguire senza disturbo il loro commercio e traffico verso i porti d' ambe le potenze attualmente in guerra, anche le navi da guerra e mercantili d' ambo le potenze belligeranti dovranno entrare senza impedimento come prima ne' porti austriaci, e trattenersi in essi a piacere, ristorarsi ec. purchè si comportino in essi secondo le regole della neutralità: tuttavia per osservare in questo un' esatta uguaglianza rapporto alle navi da guerra, ed evitare possibilmente gl' inconvenienti, ordiniamo che durante la presente guerra non possano esser accettate in qualunque de' nostri porti marittimi più di 6 navi da guerra in una volta di ognuna delle potenze belligeranti.

(Si continuerà.)

Ratisbona 15 agosto.

Il ministro di Brandeburgo ha ricevuto le sue istruzioni a riguardo dell' ultimo decreto imperiale concernente i voti virili. Si dice che in queste istruzioni le proposizioni del capo dell' impero non vengono del tutto rigettate, come succedette in alcune altre istruzioni, ma che la corte di Berlino si mostra disposta ad aderire alla seconda proposizione, che tende a conservare come voci cattoliche quelle dei paesi cattolici che sono passati fra le mani di principi protestanti. = Essendo state omesse alcune formalità a riguardo del collegio delle città in occasione della dettatura e comunicazione officiale del decreto imperiale dei voti virili, questo collegio, temendo che si volesse escluderlo dalla prossima deliberazione su questo affare, ha indirizzato a questo riguardo dei reclami al con commissario imperiale, al direttorio dell' impero ed a quello dei principi.

Il consiglio aulico dell' impero ha accolto i reclami portati al suo tribunale dalla nobiltà immediata di Franconia, ed ha deciso di fare le sue rappresentanze alle corti di Monaco e di Berlino su i colpi portati alle leggi fondamentali dell' impero germanico. Dobbiamo aspettarci di veder trattata questa materia presso la dieta.

Ratisbona 20 agosto.

Il decreto di commissione imperiale relativo all' introduzione dei nuovi elettori, è qui giunto il giorno 16, ed jeri fu portato alla dettatura. La ceremonia dell' introduzione avrà forse luogo li 22. Noi diamo intanto il decreto.

„ Dietro la dignità elettorale conferita ai serenissimi principi e signori, l' arciduca gran duca, il margravio di Baden, il duca di Vurtemberg e il langravio d' Assia Cassel, col conclusum della dieta del 24 marzo, graziosamente sanzionato dall' I. M. Sua, fu il primario oggetto delle premure del supremo capo dell' impero, di stabilire le formole costituzionali, a termini de' diritti di direzione competenti a S. M. I., che dalle leggi e dall' antichissima consuetudine sono prescritte alla completa qualificazione di un nuovo elettore. Devesi a piena gloria de' quattro nuovi signori elettori, ch' essi abbiano appoggiato coi loro sentimenti costituzionali le providenze della M. Sua, per tal modo che non solo il risultato di queste paterne cure possa ora essere assoggettato alla dieta generale dell' impero in parte per sua intelligenza e in parte per l' esercizio della sua cooperazione, ma che possa ben anche essere eseguita l' introduzione de' quattro nuovi signori elettori nel collegio elettorale, per la quale suprema disposizione hanno essi digià umilmente innoltrate le loro istanze a S. M. I. La bolla d' oro precisa i principati, ai quali deve essere inerente la dignità elettorale de' principi elettori secolari, come paesi indivisibili, e formalmente distinti col diritto di successione ne' primi nati. *Principatus quorum virtute seculares principes*

electores jus et vocem in electione regis romanorum in Cæsarem promovendi obtinere noscuntur. Tali sono le parole di quel glorioso fondamento della costituzione dell'impero germanico, cap. 20. Niuna menzione vien fatta di tali principati nel sanzionato conclusum generale della deputazione. Quindi, tanto secondo il senso e lo spirito di questa legge fondamentale, quanto in conformità del praticato nella concessione della dignità elettorale alla casa di Brunsvick, devonsi pel perfetto stabilimento della qualificazione de' nuovi signori elettori determinare pria d'ogni cosa i paesi principeschi, sopra i quali sarà fondata in avvenire la dignità elettorale. Per corrispondere allo scopo della bolla d'oro, e nell' egual tempo ai desiderj costituzionali de' nuovi creati signori elettori, dichiara S. M. I. dalla sua parte i seguenti paesi dell' impero come quelli ai quali sarà inerente per l'avvenire la nuova compartita dignità elettorale. = *a*. Il finora arcivescovato di Salisburgo recentemente eretto in ducato da S. M. secondo le imperiali sue prerogative. *b*. Que' paesi che secondo la nuova organizzazione del paese di Baden appartengono al contado palatino di Baden al Reno, ed al margraviato di Baden. *c*. Il finora ducato di Vurtemberg. *d*. Il totale dei possessi del sig. Langravio d' Assia Cassel.

„ Parimenti in forza d'una vecchia consuetudine e della bolla d'oro, ciascuno de' principi elettori secolari deve essere proveduto con un *arci ufficio* dell' impero, ed egualmente che la dignità elettorale, è inerente anche la dignità di questi arci ufficj per diritto ereditario e inseparabilmente ai paesi elettorali: tit. 20. 22. 27. della bolla d'oro. Perciò al tempo dell' erezione degli otto elettorati e del nono, e posteriormente, molti trattati sonosi intrapresi per l'erezione de' nuovi arci ufficj, e S. M. Carlo VI. dichiarò nell' imperial decreto di commissione del 16 dicembre 1709 alla dieta generale dell' impero, che un arci ufficio appartiene *all' integrale completamento dell' elettorato*. Nell' egual senso agì il collegio elettorale, quand' esso nei capitoli d' elezione di Carlo VII., Francesco I., e Giuseppe II. obbligò il capo supremo dell'impero *di disporre subito dopo prese le redini del governo ed instare pressantemente presso la dieta, onde l' elettorato di Brunsvick fosse proveduto di un convenevole e fisso arci ufficio*. In conseguenza di questa finora riconosciuta legge dello stato, che ciascun elettore debba essere proveduto d'un arci ufficio, non devesi trascurare anche lo stabilimento di questo requisito per la perfetta qualificazione de' quattro nuovi elettori, e per collocarli a rango eguale cogli elettori antichi, quantunque nel ratificato conclusum della deputazione non siasi espressamente pensato ai nuovi arci ufficj da erigersi. La storia però dell' affare relativo all' arci ufficio dell' elettore di Brunsvick, ha già dimostrato a quante difficoltà sia pure soggetta la decisione di un arci ufficio. Se perciò S. M. I. ha preso la suprema risoluzione di lasciare ad una particolare deliberazione della dieta questo oggetto di qualificazione, ossia l'erezione de' nuovi uffi.j, conoscerà appunto la dieta in questa determinazione un' evidente prova della premura di S. M. I. di accelerare l'affare dell' introduzione.

„ Inoltre, un altro de' requisiti è che la dignità elettorale, il paese elettorale e l'arci ufficio siano ricevuti come feudo. Questa è pure una massima costituzionale confermata dalla pace di Vestfalia, dalle investiture feudali de' principi elettori secolari, e dalla pratica originaria. Se però S. M. I. abbandona ad un prossimo esame la quistione, *se l' investitura debba essere data avanti l' introduzione*, ciò nuovamente avviene a confermа delle sincere sue intenzioni di accelerare l' affare dell' introduzione, non che nella giusta confidenza di S. M. nelle ricevute assicurazioni che l' investitura sarà ben tosto ricevuta.

„ Riguardo allo sborso della tassa elettorale in rapporto ai paesi elettorali per i pesi dell' impero e del circolo, e riguardo al maggiore annuale sussidio per le spese della camera, è già fissata la massima nel sanzionato preavviso dell' impero 30 giugno 1708; e S. M. I. partecipa con singolare soddisfazione la notizia d'aver già ricevuto dai nuovi signori elettori la volontaria dichiarazione della loro sommissione al pagamento della tassa elettorale, e del maggiore sussidio per le spese della camera.

„ S. M. I. appoggiata ai più fondati motivi, che la dieta generale avrà gli eguali sentimenti di S. M. per gli oggetti proposti alla di lei cooperazione pel perfetto stabilimento della qualificazione costituzionale de' nuovi signori elettori; dietro questa persuasione è graziosamente disposta a dare fin d'ora, come dà in fatti, il supremo suo assenso a questa unanime cooperazione, senza che v' abbia bisogno di un

ulteriore conclusum, per dimostrare anche con ciò quanto le stia a cuore l'affare dell' introduzione. S. M. rende nota questa sua risoluzione al molto lodevole direttorio dell' impero, in conformità del potere esecutivo riguardo ai conclusum dell' impero che a lui appartiene, e che è confermato dalla legale consuetudine, acciocchè l'uffizio direttoriale, contro l'osservanza delle solite formalità, passi indilatamente all' introduzione de' nuovi signori elettori, e vengano a ciascun d'essi assegnate le convenevoli sedi colle voci che loro spettano. = Dato a Vienna li 13 agosto ec. "

Parigi 6 fruttidoro (24 agosto.)

Il Monitore riporta le liste dei candidati al senato conservatore e al corpo legislativo presentate dai collegi elettorali dei dipartimenti della quarta serie. Il senato ha ricevuto jeri un messaggio del primo console colla nomina di tre candidati alle piazze vacanti nel senato conservatore. Sono essi il gen. di cavalleria Garnier Laboissiere, il citt. Ramey Sugny prefetto e il citt. Gregorio prefetto della Stura. Il senato eleggerà domani.

Si fanno a S. Malò i preparativi convenienti per ricevere il primo console, che vi è atteso dal 10 al 15 di questo mese, e sperasi colà di vedere madama Bonaparte insieme all' augusto di lui sposo. Jeri il primo console ha visitato uno dei nostri cantieri su cui si fabbricano le scialuppe cannoniere, e visitò minutamente la Parigina stata lanciata all' acqua li 27 termidoro. Ora si attendono dei legnami che vengono estratti dai cantieri d'Anversa, Ostenda e Dunquerque, ove ne saranno condotti degli altri che si vanno abbattendo nell' elettorato d'Annover, e che probabilmente verranno trasportati per mezzo dell' Ems, giacchè sono chiusi il Veser e l'Elba.

Un parlamentario inglese ha condotto a Calais li 30 termidoro i parenti di madama Bonaparte presi nel loro passaggio dalla Martinica in Francia. Un parlamentario francese è partito da Calais li 27 termidoro con un corriere russo, e rientrò all' indomani. Molti bastimenti nemici armati stanno costantemente in istazione davanti il porto di Calais, ma ad una certa distanza. Uno di essi si diè giorni sono il crudel piacere di tirare sopra i poveri e pacifici pescatori che aveano teso i loro ami sulla rada. Li 28 dello scorso gli inglesi mandarono alcune bombe in Bologna; due solamente caddero nella città, ma fortunatamente nessuno ne rimase ferito.

I corsari l'Intrepido e il Filibustiere hanno preso all' altura di Porto Farina la nave inglese la Pomona che da Trapani si recava a Terranuova con un carico di sale. Un altro picciolo corsaro francese si è impadronito di un brick inglese che da Dublino si recava a Oporto. Il corsaro la Mouche di Marsiglia ha catturato un brick inglese che veniva da Terranuova con un carico di circa 5m. quintali di merluzzo. Un lougre inimico essendosi impadronito di tre navi di cabotaggio, il cuttero l'Angelico di 12 cannoni ricuperò le navi. Lo sciabecco delle dogane di Nizza ha ripreso un battello catalano preso da un corsaro inglese presso Frejus. Il corsaro l'Avventura di Bordeaux ha predato la nave inglese l'Alessandro che veniva dalla Giammaica con un ricco carico di generi coloniali. Il medesimo corsaro riprese la nave detta Jacobina che veniva da Surinam con zuccari, caffè, cotoni ec. Ambe queste navi furono condotte dal nostro corsaro in un porto di Spagna.

Il Monitore riferisce che all' udienza di domenica scorsa 3 fruttidoro, il ministro delle relazioni estere della repubblica italiana presentò i cittadini Gazola e Pinali deputati della città di Verona. Si trovavano essi da qualche tempo a Parigi, onde sollecitare alcuni privilegi particolari cui la situazione di quella città rendeva per lei necessarj. La loro domanda venne favorevolmente accolta dal primo console presidente, e vennero ammessi ad offerirgli l'omaggio della riconoscenza dei loro concittadini. Apparteneva al citt. Gazola la preziosa raccolta dei pesci petrificati che si vede al Museo di storia naturale. Questa raccolta sarà ben presto arricchita d'un gran numero di nuovi pezzi raccolti dall' anzidetto cittadino, ed offerti al primo console dalla città di Verona a cui ne avea fatto un dono. Il citt. Bosq è già stato inviato per riceverli e vegliare al loro trasporto.

Firenze 26 agosto.

Il fausto giorno in cui il nuovo re Carlo Lodovico doveva al fianco della sua augusta genitrice ascendere sul trono dell' Etruria, è stato qui jeri celebrato colla più solenne pompa, e colla magnificenza la più imponente nel gran salone del così detto palazzo vecchio, ove assisi su di un magnifico trono ricevettero il giuramento d

fedeltà e di sudditanza in nome di tutto il regno dall' inclito senato fiorentino, dal magistrato civico, e da varie deputazioni di molte città primarie della Toscana.

Il re di Napoli continua a licenziare delle truppe, permettendo loro che prendano servizio, ove ad esse più aggrada. Il piano di congedo è del nuovo ministro di finanze Medici, e ciò per economizzare e riempiere per quanto è possibile il deficit. Il biglietto ora dai 20 ai 25 è quasi al pari, e si paga senza difficoltà in effettivo. Questo ministro è di una grande onestà, ed ha avuto in addietro de' lunghi arresti per effetto di opinione. I suoi talenti non sono minori in ispecie nella scienza economica. Anche nella corte si procura d'introdurre una lodevole economia.

Milano 1 settembre.

Sabato 3 si fa la prima apertura col dramma serio la *Zaira* del nuovo teatro Carcano posto giù del ponte di P. Romana. Gli appaltatori si sono proveduti de' più abili soggetti, quali sono la signora Grossi Silva e il tenore sig. David. I balli sono d' invenzione e diretti dal sig. Franchi. Le scene sono di un illustre pittore nostro concittadino, cui aggiugne gloria il nome de' suoi avi. Tutto il teatro è dipinto sotto la di lui direzione. L' esito dello spettacolo non può quindi essere che fortunato = In Brescia è andata in iscena l' opera intitolata il Mitridate. La signora Brigida Banti si è distinta, ed un' aria cantata dal tenore Gordigiani ha riscosso i generali applausi.

Circolano dei 30 soldi falsi, più leggieri di un mezzo denaro dei veri che pesano sei danari, diversi assai nell' arme e in altre parti dello stampo dei veri. Un avviso del ministro di finanza ne dà i precisi connotati per distinguerli. = La vice-prefettura di Crema è abolita con decreto del Vice-Presidente, e riunita alla prefettura dell' Alto Po.

Bollettino delle Leggi e Foglio Officiale della Repubblica italiana. Questa interessante Raccolta che si pubblica in due parti d'ordine superiore, sorte periodicamente ogni lunedì, quando però vi sia materia per un foglio in 8 di pag. 16. Si pubblica dallo Stampatore nazionale Luigi Veladini, a cui ne è riservata la privativa siccome da avviso 25 luglio 1802 del Ministro delle finanze. Il prezzo è di soldi sei di Milano pet ogni foglio. Gli abitanti dell' Olona e dell'Agogna si possono dirigere al di lui negozio in Milano, e per gli altri dipartimenti a' quelli che ne sono incaricati della distribuzione, cioè per il Rubicone e per il Reno a Pietro Arcangelo Trebbi in Bologna; a Francesco Pomatelli per il basso Po in Ferrara; ai fratelli Manini per l' alto Po in Cremona; a Giuseppe Baracchi in Modena per il Crostolo; a Beniamino Foà in Reggio per il Panaro; a Bisesti Pietro in Verona e Società Tipografica all' Apollo in Mantova per il Mincio; a Dionisio Colombo per il Mella in Brescia; a Sonzogni Antonio per il Serio in Bergamo; a Luigi Noseda per il Lario in Como.

Ci sono giunte diverse copie del Giornale delle Mode che si stampa da Guglielmo Piatti in Firenze, e di cui se ne ricevono le associazioni anche nel nostro negozio al prezzo di lir. 30 all' anno. Ne sortono tre numeri al mese.

Gli Stampatori Librai Pirotta e Maspero hanno pubblicato la parte seconda sezione prima delle *Istituzioni chirurgiche del cel. G. B. Monteggia*, che tratta delle lesioni violenti ec. Il primo volume si vende a lir. 3. La suddetta parte seconda lir. 2. 5, e la terza parte si darà fra non molto. — Presso i suddetti Libraj trovansi pure vendibili le *Opere chirurgiche di Dessault pubblicate da Bichat*, in 8, tomi 7 Firenze, lir. 14. Non che gli *Elementi di medicina pratica di Veickard sul sistema di Brown*: in 8, tomi 14. Firenze, lir. 21. *Delle malattie locali*, del predetto autore, in 8, tomi 8. Firenze lir. 12.

Biblioteca Italiana, ossia *Notizia dei Libri rari italiani, divisa in quattro parti, Istoria, Poesia, Prose, Arti e Scienze, già compilata da Niccola Francesco Haym.* Edizione corretta ed arricchita con tavole ec. Volume secondo presso Gio. Silvestri, e dai principali Libraj di Milano a lir. 2 10 al volume.

Dialogo del citt. Lattanzi sulla coscrizione ordinata dalla legge 13. agosto 1802. Si vende dai Libraj di novità, ed anche nel nostro Negozio.

Non ostante la dichiarazione da me fatta inserire in varj pubblici fogli d' Italia, tanto nel mese di Gennajo 1800, che in Giugno 1802, osservando io che in materia d' affari di sete si lasciano tuttavia correre lettere sotto la dita *Cristiano Samuel Mende*, ho stimato bene di nuovamente avvertire, che il negozio di sete stabilito quì cinquant' anni sono da mio zio sig. consigliere camerale Carlo Lodadio Scheureck, continuato poi dal defunto mio suocero sig. Cristiano Federico Hausner, e proseguito finalmente dal sig. Cristiano Samuele Mende, fu da me assunto (dopo avervi io travagliato per il corso d' anni 23) sotto il dì 1 gennajo 1800, e viene dopo tale epoca da me continuato per mio solo conto e sotto l' appiedi firma. Al prenominato sig. Mende è restato all' opposto il negozio a dettaglio e di manifatture, che una volta era annesso al suddetto primiero traffico di sete. — Annaberga in Sassonia li 20 luglio 1802. — *G. G. Glaeser.*

IL CORRIERE MILANESE
Lunedì 5. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Londra 18 *agosto* (dal Monitore)

Si assicura che il gabinetto inglese ha decretato che non accetterà la mediazione della Russia, a meno che la Francia non acconsenta preliminarmente ad evacuare l'Annover; ma la Francia insistendo a ritenerlo fino a che sia evacuata Malta, ciò pone fine ad ogni sorta di negoziazione. Resta a vedersi se le potenze del nord soffriranno che i loro trattati vengano rotti; che l' indipendenza germanica sia violata; che sia compromesso il lor riposo e la loro sicurezza dalla vicinanza e dagli intrighi dei francesi; o se sorgeranno per opporre una resistenza vigorosa e per iscacciare l' inimico comune, impresa non difficile se considerisi la lontananza delle truppe francesi dal lor paese, e che un' armata inglese agirebbe allora di concerto colle potenze neutre.

Il governo inglese ha pubblicato un ordine portante che le sete d' Italia, importate a bordo dei vascelli neutri ed amici, e consegnate per conto di negozianti inglesi, non potranno essere predate dai vascelli dello stato e dai corsari.

Scrivesi da Excester, che il gen. francese Boyer di s. Domingo, e due o trecento prigionieri francesi trovansi attualmente a Tiverton. Mentre fa la sua corte alle dame, il generale non manca di far loro sapere che maledice il suo destino che lo privò delle sue braccia, e gli toglie la speranza di poter essere utile ai suoi compatrioti allorchè arriveranno in Inghilterra. Le sue querele, la sua gioventù, e il superbo di lui vestito, fissano l' attenzione e l' interesse delle belle che lo ascoltano.

Del 22 agosto.

I tre per cento consolidati sono a 54. L'omnium e a 7. Jeri si spargevano le voci le più sinistre sulla situazione dell' Irlanda. Gli abitanti di Dublino sono in continui allarmi, ma la città è tranquilla comunque i ribelli spingano l' audacia fino a far fuoco sulle sentinelle nei contorni. Le contee di Vexford, Vichloff, Kildare e Meath sono anch' esse in allarme, ma si spera che la forza imporrà ai malcontenti. Tutte le lettere particolari ricevute dall' Irlanda nella settimana scorsa annunziano i timori i più serj.

E' giunta nelle Dune la flotta della Giamaica danneggiata da una tempesta. La nave Calipso è perita con una gran parte dell' equipaggio. E' pur giunta dal Baltico una flotta la più considerabile di quante ne siano giammai entrate ne' nostri porti: essa è di 381 bastimenti.

Sono arrivati a Plimouth sedici bastimenti da trasporto provenienti da Alessandria, Malta e Gibilterra, ed aventi a bordo l' 8, 25, e 48 reggimenti di cavalleria, e il 26 reggimento di dragoni.

Parlasi confidenzialmente d' una spedizione secreta, che deve essere diretta contro uno dei porti nemici. Sir Home Popham ne è stato nominato al comando della parte marittima. A Sheanep si equipaggiano alcune scialuppe cannoniere che debbono essere impiegate in questa occasione. Jeri sir Home Popham ebbe una lunga conferenza coi lord dell' ammiragliato. Quest' officiale fu impiegato dal governo nell' ultima guerra a sorvegliare l' imbarco delle truppe russe destinate per l'Olanda, ed ebbe in seguito il comando dei vascelli che trasportavano delle truppe dall' India nel mar Rosso in Egitto.

Pare che i preparativi marittimi si affrettino a Parigi con una prodigiosa attività: si è già costrutta e lanciata a Parigi una scialuppa cannoniera! = Dalle lettere circolari di lord Hobart al luogotenente delle contee pare che il governo dia una preferenza decisa al sistema degli arruolamenti volontarj. Una femmina nel contado di Norfolk si propone di levare e comandare un corpo di 600 femmine per allontanare il bestiame dalla costa in caso d' invasione!!! Spargesi la voce che i generali Pichegru e Dumourier devono comandare delle armate di realisti in Francia, che verranno protette da truppe inglesi nella loro discesa sulle coste di Brettagna, ove le migliaja di persone le attendono per unirsi ad esse. Un' armata inglese farà nel medesimo tempo un attacco sopra un altro punto. Si debbono rilasciare quanto prima delle lettere di marco contro certi stati nel Me-

diterraneo che sono nella dipendenza della Francia. = Erasi sparsa la voce che Gerolamo Bonaparte era nascosto con armi e munizioni in una casa presso il castello di Lulvorth nella contea di Dorset. Vi si trasportarono perciò dei magistrati colla forza armata, ma non vi trovarono cosa alcuna che potesse giustificare le inquietudini concepite. (*Noi abbiamo fondamento di dire che Gerolamo Bonaparte sia entrato nel porto della Corogna in Ispagna.*)

Amburgo 14 (agosto dal Monitore).

„ L'armata danese radunata nell' Holstein si va ingrossando ogni giorno, ed è ora di 30m. uomini. Tutte le forze della Danimarca trovansi riunite sopra questo sol punto. Si assicura che non rimangono 800 uomini di guarnigione a Coppenaguen e 200 ad Elseneur. Qual è l'oggetto di questo straordinario movimento di truppe? Se non dovette la sua origine che alla tema degli avvenimenti cui poteva condurre l'urto delle armate francesi ed annoverese, ora che questa guerra d'un giorno è finita, e che l'occupazione dell' elettorato è completa e pacifica, perchè mai, invece di licenziare la di lui armata, pare che il principe di Danimarca non si applichi che a renderla più numerosa? Se crede dovere sviluppare simili forze terrestri per rendere rispettabile la neutralità del di lui paese, perchè non prende misure simili dalla parte del mare? Gli effetti hanno dimostrato che se la Danimarca avea da temer qualche cosa per la di lei neutralità, il pericolo esisteva nella rada stessa di Coppenaguen, e ch' era d'uopo provedervi. La nostra politica amburghese si confonde nell' interpretare questi avvenimenti, che sono piccioli per l'Europa, ma grandi per noi, atteso che l'occupazione dell' anno scorso ci rende formidabili 30m. danesi, e prevediamo d'altronde che il risultato necessario di questa dimostrazione per parte della Danimarca sarà di aumentare ancora il numero delle truppe francesi che già si trova da questa parte dell' Elba, e che tutto quanto accresce il tumulto della guerra intorno a noi, aggiugne al peso dei nostri guai presenti la tema dei nostri guai futuri. Agisce egli da savio il principe reale nel darsi l'aria di provocare la Francia? e crede egli seriamente che la di lui armata imporrebbe di più a questa potenza, che la sola di lui bandiera collocata sulla frontiera? Egli si procura l'occasione di far manovrare le truppe. Certamente; ma è altresì l'occasione di spendere molto danaro, che sarebbe più utilmente impiegato nel ristauramento della sua marina. La mania militare è una mania stravagante pei piccioli principi; ed è più rovinosa per i popoli di quel che non lo sarebbe la mania per il giuoco. “

Amburgo 20 agosto. (dai fogli d' Allem.)

Si scrive da Coppenaguen, che dopo ricevuto un corriere da Londra, il sig. Liston ebbe nella scorsa settimana diverse conferenze col conte di Bernstorf e coi ministri di Russia e di Prussia. Si è sparsa altresì la voce che alcuni corpi di truppe si radunano sulle coste della Svezia, onde essere imbarcate per la Pomerania. Un foglio d' Olanda dice in data di Parigi, essere cosa degna d'attenzione, che i giornali di Parigi rinnovino giornalmente la voce del prossimo ingresso delle truppe francesi sul territorio della Danimarca, onde chiudere agli inglesi il canale dell' Holstein e il Sund; che si amplifichi anche la voce, e si parli dell' occupazione di Travemunda, porto lubecchese sul Baltico; che queste intraprese si effettuerebbero col consenso della corte di Coppenaguen e del senato di Lubecca; e finalmente che il magistrato d' Amburgo abbia acconsentito formalmente che le truppe francesi continuino ad occupare Cuxhaven. A queste notizie già riferite da qualche tempo da tutti i pubblici fogli, aggiugne però giudiziosamente il predetto giornale „ che fa d'uopo aspettare l'avvenimento, che già una volta ha smentito una parte di questi rapporti, o provato almeno ch' erano prematuri; e del resto, sembrare sempre più che simili progetti siano stati effettivamente concepiti e non essere ancora abbandonati. “

Noi aggiugneremo a ciò che si è riferito, quanto dice un nostro foglio d' oggi, sentirsi cioè che le truppe francesi accantonate nell' Holstein si metteranno in marcia li 26 settembre per rientrare nelle loro rispettive guarnigioni.

Altra di Amburgo 20 agosto.

Riceviamo la notizia da Tonninga che gli inglesi inquietano anche i bastimenti stranieri nelle acque del Vatt. Essi mostransi con delle scialuppe nel Vatt di Dictsmarch, ed inviarono a Busum tutti i bastimenti carichi di grani ch' erano destinati per l' Elba. Nei magazzeni di Danzica, Konigsberga, Memel ec. trovansi per 24 milioni in grani che erano destinati a rimontar l' Elba. Nessun bastimento osa più

avvicinarsi dopo caduto il sole ai vascelli di guerra inglesi che stanno all'imboccatura dell' Elba. Si fa fuoco su di quelli che non rispettano quest' ordine.

Il conte d' Haugvitz ministro di stato e di gabinetto, è partito li 16 da Berlino per le sue terre nella Slesia. Si dice che la sua assenza non sarà che di sei settimane, e che il bar. d' Hardenberg avrà frattanto il portafoglio degli affari esteri. Li 15 è partito da Berlino un corriere per Parigi, e dicesi che rechi una risposta di S. M. alla lettera scrittagli di mano del primo console e statagli rimessa dal consigliere di gabinetto Lombard. S. M. prussiana ha assegnato a ciascuno dei principi suoi fratelli un annuo appanaggio di 100m. talleri: il principe Enrico ha chiesto il permesso di viaggiare.

Annover 16 Agosto (dal Monit.)

Jeri fu celebrato colla più gran pompa nel palazzo del re d' Inghilterra l' anniversario della nascita del primo console. Trenta colpi di cannone vennero tirati e ripetuti d' ora in ora dal levare fino al tramontar del sole. A dieci ore i membri della commissione esecutiva e i deputati degli stati si recarono a complimentare il generale comandante in capo su questo giorno memorabile. A tre ore il gen. Mortier riunì a pranzare ad Herrenhausen nel superbo parco dell' elettore tutti i generali, i capi dei corpi dell' armata, i membri della commissione, i deputati degli stati, e molti uffiziali esteri di distinzione. Alla fine del pranzo portò un brindisi alla salute del primo Console, e nel medesimo istante si fecero sentire da tutte le parti le grida mille volte replicate di *viva Bonaparte*. A cinque ore vi furono corse a cavallo nella bella pianura d' Herrenhausen. Il generale comandante in capo dava per prezzo un bel cavallo perfettamente bardato. Il colonnello Morio comandante l'arma del genio, fu quegli che lo vinse sopra molti cavalieri che montavano dei cavalli inglesi: il colonnello Morio montava una cavalla del Limousine. La festa terminò con un concerto, un fuoco d' artifizio e un ballo. Non si rammenta d' essersi vista in Annover una sì grande affluenza. Vi accorsero le genti da Amburgo, da Brema, da Brunsvick, dalla Prussia e da altri paesi vicini. Durante la notte il popolo affollandosi nelle contrade, frammischiava gli accenti della sua gioja a quelli dei francesi, e pareva non facesse con essi che una medesima nazione. "

Dall' Aja 22 agosto.

Il sig. Van Dedem Gelder figlio, ch' era sulla partenza per Berlino in qualità di ministro di questa repubblica, si è posto in viaggio li 19 per recarsi al suo destino. Oltre l' ambasciatore e commissario generale Schimmelpenninck, deve recarsi ancora fra poco a Parigi un altro commissario batavo nella persona dell' antico capitano di marina C. H. Verhuel, incaricato di una missione relativa al progetto della spedizione da farsi contro l' Inghilterra, missione per la quale è stato investito del rango di contr' ammiraglio. Il governo di stato ha fatto pubblicare la legge, con cui resta prescritto che qualunque abitante di questa repubblica, sia povero o ricco, deve pagare il due per cento del valore de' suoi possessi mobili ed immobili: questa imposizione verrà esatta in quattro termini fino a marzo 1804.

Il Capo Buona Speranza è in questo momento in uno stato di difesa assai favorevole, tanto per la buona e forte guarnigione che noi vi abbiamo, quanto per il miglioramento e per l' aumento delle linee e batterie, estese assai e perfezionate dagli ingegneri inglesi in particolare allo sfilato di Muisenberg, posto riguardato in oggi come imprendibile. Il governo ha ricevuto recentemente delle notizie dal Capo, ma non fanno alcuna menzione della pretesa rivolta cui i fogli inglesi annunciano essere scoppiata fra le truppe della guarnigione. Queste notizie dicono invece che regnava fra i capi e i soldati la migliore armonia. Si saprà però fra poco tempo a che attenersi su queste voci.

Altra dell' Aja 23 agosto.

Il gen. Victor comandante le truppe francesi e batave in Olanda ha portato jeri il suo quartier generale in Alkmaer. Egli visiterà le nuove fortificazioni innalzate sulle coste della nord Olanda, e quindi ritornerà all' Aja. Sono alcuni giorni che malgrado la vigilanza dei legni inglesi abbiamo la fortuna di veder arrivare nei nostri porti delle navi con carichi assai considerevoli. Gli inglesi non attaccano più le nostre barche pescareccie. Il citt. Apostoli, nostro commissario generale a Londra, è stato autorizzato a chiedere all' ammiragliato britannico la libertà dei pescatori batavi colà detenuti. In Londra sono seguiti mol-

ti fallimenti, e fra gli altri la casa Blache e Kemble è mancata per 24 milioni tornesi. Una ricchissima casa di Rotterdam ha cessato anch' essa l'altro jeri i suoi pagamenti. = I giovani de Lapagerie giunti a Calais giorni sono, furono rilasciati in libertà dagli inglesi in ricambio di un numero di giovani fanciulle inglesi che stavano in pensione a Rouen per esservi educate, e che sul punto di partire da Calais per ritornare alla loro patria, vi furono detenute per rimanervi in ostaggio fino a che fosse seguita la suddetta liberazione.

Vienna 20 agosto.

Abbiamo da Hermannstadt in data dei 28 luglio, che nello scorso mese di marzo in certi luoghi presso K s Ok os appartenenti alla contea di Hunyader, un valacco nominato Geremia Toma ritrovò 214 antiche monete d'oro greche, ed un altro chiamato Zaccaria Andree ne ritrovò 66, che consegnate alla zecca di Carlsburg furono inviate alla regia tesoreria, e da questa spedite a Vienna alla corte imperiale. Le dette monete dall' impronto sembrano coniate al tempo del re greco Lisimaco, ed hanno d'intrinseco valore 2 mila 800 fiorini. Contemporaneamente in quegli stessi contorni, cioè nelle montagne di Munstell, e nominatamente a Gredistye furono ritrovate le rovinose vestigie di una gran città, nei di cui contorni, sul monte Gottiano, da un pope valacco furono rinvenute molte antiche monete d'oro, delle quali già 400 ne furono consegnate alla zecca di Carlsburg, e quindi passate a questa reale tesoreria. Esse importano la somma di 4 mila 217 fiorini e 6 kni. e sono benissimo conservate. Rappresentano dall' una parte tre figure d'uomo, delle quali la prima e la terza tiene una scure; dall' altra parte avvi un' aquila in atto di riposo, che stringe nell' artiglio dritto una ghirlanda. Le opinioni dei Numismatici non sono unanimi rapporto all' emblema di queste monete; credesi peraltro che passino l'età di due mila anni. Relativamente alle suddette rovine ed alle monete ritrovate si vanno facendo ulteriori disamine e scoperte.

La zecca di Vienna ha ricevuto l'ordine di sospendere il conio delle monete da 7 kni., e di lavorar quind'innanzi mensualmente 100m fior. di moneta convenzionale.

Fine dell' editto di neutralità ec.

1. Dovendo nelle rade, costiere e porti soggetti alla nostra giurisdizione ogni e qualunque nave godere della neutrale protezione, e d'una piena sicurezza, non vien permesso che in quelle e dentro la distanza d'un tiro di cannone dalle nostre costiere venga esercitata veruna ostilità da una o più navi belligeranti, o succeda un attacco, o sia inseguita, attaccata, visitata o presa un' altra nave, sul qual rapporto tutte le nostre autorità, e specialmente i comandanti militari ne' porti di mare dovranno in particolar modo vigilare.

12. In conformità dei suddetti diritti di neutralità non viene permesso alle navi delle potenze belligeranti d'incrocicchiare dinanzi ai nostri porti nella succennata distanza per ispiare le navi che arrivano o partono; molto meno poi di trattenersi nei suddetti porti e rade coll' idea di poter andar incontro alle navi che arrivano, o dare la caccia a quelle che partono.

13. Se corsari di guerra, od anche legni mercantili armati d'ambe le potenze belligeranti si ritrovassero nello stesso tempo ne' nostri porti, ed uno d'essi nuovamente sortisse, l'altro non potrà partire che dopo il termine di 24 ore, intendendosi che quella nave che fu la prima a gettar l'ancora nel porto, abbia la libertà anche di andar nuovamente in mare prima o dopo dell' altra. Le navi da guerra o squadre intere poi non saranno obbligate a questo termine di 24 ore, purchè i loro comandanti diano parola d'onore al governatore o alla principal autorità del luogo di non inseguire ed inquietare durante un tal tempo alcuna nave dei loro nemici. Questa parola d'onore sarà deposta una volta per sempre dai comandanti delle flotte e squadre, i comandanti di separate navi da guerra dovranno replicarla ad ogni nuova partenza; ai capitani poi delle navi mercantili armate, ed ai corsari sarà permesso il partire prima del termine di 24 ore mediante reale piegieria per l'adempimento dei suddetti obblighi.

14. Non sarà parimenti permesso alle navi da guerra il partire dai nostri porti in quel momento, in cui viene dato il segnale dell' arrivo di una nave estera, se non quando, come resta fissato nel precedente articolo, dal comandante delle navi da guerra sia data la parola, e da' bastimenti mercantili ed armatori sia prestata la competente piegieria di astenersi da ogni ostilità verso le suddette navi.

15. Da questa disposizione sono però eccettuati i piccoli bastimenti, tartanelle, trabaccoli, felucche, legni da remi, tues ec. l'equipaggio ed armamento de' quali è troppo insufficiente, onde poter esercitare atti di ostilità; e quindi potranno partire ad ogni tempo.

16. Il reclutamento de' marinaj pel servizio delle potenze belligeranti è proibito ne' nostri porti, e se le loro navi abbisognassero di qualche uomo per completare i loro equipaggi, sarà loro permesso il provedersi d'esso, ma solo sotto la condizione che nessuno de' nostri sud-

diti ed abitanti sia ingaggiato, e neppure l'equipaggio d'altre navi della stessa belligerante nazione sia preso per forza, ma il completamento si faccia con gente, che libera e volontaria si presti ad un tale servizio.

17. Le prede che una potenza belligerante facesse sopra dell' altra, possono di fatto venir condotte in tutt' i nostri porti ove sussiste un governo, e nominatamente in Venezia, Trieste, Fiume, Segna e Zara, e gl' effetti venire in essi scaricati, deposti, comperati, venduti, nel caso però che non contengano merci la cui introduzione sia vietata ne' nostri paesi, ed anche per la via di commercio nuovamente estratti; il tutto per altro sotto la condizione che sia stata pronunziata giudiziaria sentenza rapporto all' equità della preda dai competenti tribunali di quella potenza che l'ha fatta. Se nel frattempo alcuni effetti fossero esposti alla corruzione, potranno vendersi anche prima, ma solo mediante una sufficiente sicurtà pel loro valore fino al caso che la sentenza riconosca il licenziamento della nave.

18. Nel caso che insorgessero querele che la preda fosse stata fatta in contravvenzione agli ordini stabiliti negl' art. 10. 11. 12. e 13. di questa patente, dovranno i nostri governatori o presidenti di reggenza, seguito l'esame, decidere sommariamente e senza ulteriore appellazione del fatto; e se effettivamente si dasse, che una tal nave portata, fosse stata presa con violazione delle leggi della neutralità, verrà una tal preda per parte nostra riconosciuta illegittima, e quindi restituita al proprietario.

19. Non sarà permesso alle potenze belligeranti di porre a terra ne' nostri porti, rade e costiere individui de' loro nemici in qualità di prigionieri di guerra, poichè tostochè tali prigionieri di guerra arrivano sul territorio d' un sovrano neutrale ed amico del loro governo debbono considerarsi come liberi, e tutte le nostre autorità civili e militari presteranno loro in tal riguardo protezione ed assistenza.

20. In seguito a questi obblighi presi e regole incontrate per la protezione dei belligeranti ne' nostri porti e spiagge, noi non dubitiamo che anche le potenze belligeranti osserveranno e rispetteranno verso di noi tutt' i diritti e facoltà convenienti ad uno stato neutrale, ed accordati alle altre nazioni, ma specialmente, che rilascieranno ordini ai comandanti delle loro flotte, navi da guerra e legni corsari di non inquietare in alto mare le navi austriache cariche di merci permesse, ma nel caso che i loro passaporti ed altre carte siano in ordine, quand' anche fossero destinate pei porti dei loro nemici, di lasciarle passare liberamente; e che finalmente puranco renderanno breve ed imparziale giustizia a' nostri sudditi naviganti nelle loro differenze, che succedessero verso i comandanti delle loro navi da guerra e legni corsari.

21. La presente ordinazione dovrà esser pubblicata in tutt' i nostri stati ereditarj in lingua tedesca ed italiana, ma specialmente nei nostri porti di mare e paesi marittimi, acciocchè tanto i nostri sudditi, ch' esercitano navigazione e traffico possano prender norma dalla medesima, quanto pure le nostre autorità civili e militari possano regolarsi in conformità, ne' casi che succedessero, e vegliare per la di lei esecuzione. -- Data in Vienna li 7 agosto 1803.

Ratisbona 23 *agosto*.

I ministri dei nuovi elettori hanno fatto rimettere li 20 nella forma solita le loro plenipotenze al direttorio dell' impero, ed hanno in seguito partecipato la loro legittimazione a tutti gli altri ministri. Quindi la cerimonia dell' introduzione dei nuovi elettori nel collegio elettorale ebbe luogo jeri colle formalità usitate. A dieci ore e mezzo di mattina i ministri degli antichi elettori si recarono al palazzo di città. Essendosi radunati nella gran sala, inviarono il quartier mastro dell' impero ai ministri dei nuovi elettori, per invitarli a recarsi alla dieta. Essi vi comparvero coll' ordine seguente: Vurtemberg, Baden, Salisburgo, Assia Cassel; ed erano in carrozze di gala a sei cavalli, precedute dai loro officiali e livree. Alle 11 ore arrivarono i ministri delle città imperiali. La sessione terminò a un' ora. L' elettore arcicancelliere diede dappoi un pranzo di 40 coperti, cui tenne dietro un ballo. La dieta decretò jeri che si prenderanno le vacanze fino al 7 di novembre, e che la decisione di tutti gli oggetti statigli sottoposti dopo il chiudimento della deputazione straordinaria, verrà rimessa a quell' epoca.

Francoforte 27 *agosto*.

Scrivono da Stuttgard, che sta per sortire un rescritto elettorale per annunziare agli abitanti del Wurtemburghese, che quel governo, in vista del nuovo rango ch' egli occupa nel corpo politico della Germania, e per varie altre ragioni, trovasi obbligato ad aumentare le forze militari, ed a portarle a 25m. uomini. Perciò ogni circondario sarà obbligato di somministrare il suo contingente, ma invece di sottoporre gli abitanti ad una coscrizione militare, si è preferito di adottare l' arruolamento volontario. L' elettore di Baden, sull' esempio dell' elettore di Wurtemberg suo vicino aumenta anch' egli le sue truppe. Si osserva, che l' uno e l' altro di questi due stati si

allontanano per quant' è possibile dalle vie usate a questo riguardo dall' elettor di Baviera ne' paesi che gli son toccati per indennizzazione.

Friborgo 26 agosto.

Sono stati letti alla dieta i diversi rapporti delle nostre relazioni politiche coll' Allemagna, e fu ad evidenza dimostrato, che i cangiamenti politici sopravvenuti nell' impero germanico, sono stati in generale svantaggiosi alla *Svizzera*, e che le annue rendite delle diverse possessioni ch' essa ha perduto possono esser valutate a 30 o 40m. fiorini. Inoltre i cantoni e le corporazioni della Svizzera perdono tutti i diritti feudali e di giurisdizione de' quali essi godevano fin da molti secoli nella Svevia, nella Brisgovia, e in varj stati dell' impero. Sono state, è vero, assegnate alla Svizzera alcune indennità, come la signoria di Traps e il vescovato di Coira; ma la prima non frutta che 1500 franchi all' anno, e le possessioni dell' ultimo nel paese de' Grigioni furono in ogni tempo proprietà elvetiche, ad eccezione del castello, in cui risiedeva il vescovo. Quanto alle ricche possessioni dell' abbadia di S. Biagio e del capitolo di Seckingen, che il recesso generale gli assegna, essa non ha ancora potuto mettersene in possesso; e per ciò che è dovuto di decime, rendite ec. e che percepiscono nella Svizzera alcuni stati dell' impero, essa non potrà goderne che ricomprandoli. Malgrado queste considerazioni la dieta ha per mezzo di un decreto speciale adottato le diverse disposizioni del recesso generale della dieta germanica, ratificato dall' imp., in ciò che concerne la Svizzera, ma sotto condizione, che nelle negoziazioni che avranno luogo per tal motivo, le parti interessate si dimostreranno disposte a metterne in esecuzione gli articoli relativi alla Svizzera, senza permettersi alcuna interpretazione che le possa esser pregiudizievole; e se nel tratto successivo venisse la Svizzera ad esser trattata più disfavorevolmente per l' effetto d' interpretazioni unilaterali e parziali di qualcuno degli stati dell' impero, la dieta, in nome della confederazione elvetica, si riserba di prendere a tal uopo delle misure compatibili coll' interesse, e colle convenienze della Svizzera. Questo decreto deve servir di base alle negoziazioni che si vogliono intavolare.

Lugano 4 settembre.

La capitolazione militare, ed il trattato d' alleanza colla Francia fu l' oggetto di una convocazione straordinaria del gran consiglio in Bellinzona. Questi dopo aver deliberato su di un sì importante oggetto ne ha spedito il risultato alla dieta di Friborgo, e si è disciolto. Fin dal giorno 29 dello scorso giunse a Bellinzona provenente dai Grigioni una compagnia di soldati francesi, che colà si trova tuttora.

Losanna 30 agosto.

Si va a formare nella Crimea una colonia svizzera sotto la protezione dell' imperatore di Russia. Il sig. Esher di Zurigo, colonnello al servizio della Russia, dirige quest' emigrazione. Il deposito generale è a Costanza. Si promettono ai coloni dei grandi incoraggiamenti: essi riceveranno delle anticipazioni per il viaggio e per lo stabilimento, e le anticipazioni saranno persino di 500 rubli per famiglia. Riceveranno inoltre delle terre esenti dalle imposte per 15 anni, e non verrà posto alcun impedimento al commercio ed all' industria. Il primo trasporto sarà nel prossimo mese d'ottobre. Si recherà prima in Ulma; di là all' imboccatura del Danubio, e guadagnerà il suo destino per il mar nero. Questo viaggio è di circa 1100 leghe, e si farà in dieci settimane. Non vi si scorge però che un leggiero inconveniente, ed è che fa d' uopo attraversare delle contrade infestate dalle orde dei briganti.

Brusselles 24 agosto.

Sette a otto mille uomini di truppe d'ogni arme sono attesi quanto prima a Gand, e già vi si stanno preparando gli alloggi d' ordine di quel prefetto Faipoult. La guarnigione di Gand, composta in questo momento della 35 mezza brigata di linea e del primo reggimento di cacciatori a cavallo, verrà aumentata da tre mezze brigate, di un reggimento di cavalleria, e di molti distaccamenti d'artiglieria, a piedi ed a cavallo. Il quartier generale di tutte le forze da Nieuport fino alla Schelda verrà stabilito in Gand, ove si fanno le disposizioni necessarie per ricevere un numeroso stato maggiore. Sono altresì in marcia delle nuove truppe per recarsi in Fiandra dalle 25 e 26 divisioni militari, non che da tutta la parte delle antiche frontiere della Francia. Un numeroso convoglio di grossa artiglieria, consistente in più di cento pezzi di cannone di 24, 36 e 48, fu estratto dall' arsenale di Luxemburgo ed è in cammino verso le nostre coste. Per facilitare il trasporto di questa artiglieria, ogni cannone

e il suo carro particolare, molti dei quali sono già arrivati in questa città, e gli altri arriveranno successivamente. Questi attrezzi guerrieri e le munizioni che debbono seguirli, saranno qui imbarcati a bordo delle navi scelte dai commissarj della marina per servire di bastimenti da trasporto. Una parte di questa artiglieria verrà impiegata nell' armamento delle scialuppe cannoniere e di altri bastimenti, la di cui costruzione si prosegue con attività nei nostri cantieri. Un' altra parte sembra destinata ad essere trasportata in seguito della spedizione contro l'Inghilterra, onde servire probabilmente all' assedio di qualche piazza. Si assicura che altri grossi convogli d'artiglieria debbono partire egualmente dagli arsenali di Metz, Lilla e Douai per recarsi sulle coste. Il porto s. Nicola è coperto di palle di ogni sorta di calibro dal peso di 5 sino a 48 libbre. Sentesi altresì che la maggior parte del treno d'artiglieria batava coi trasporti, è stata imbarcata frettolosamente a Bergopzoom, e condotta nella Zelanda per il servigio delle truppe francesi e batave radunate in quella provincia, ove si formano diversi campi. Tutti i corpi di marina che erano rimasti per la maggior parte senza uniforme, ne avranno uno nuovo di color bleu con paramani rossi, e il cappello alla moda di Enrico IV. Da alcuni giorni sono giunti nei porti di Dunquerque e di Boulogne molti officiali di marina provenienti da Brest e da altri porti della Manica, e che sono destinati a servire sulla gran flottiglia delle scialuppe cannoniere e dei battelli piatti, comandata dall' ammiraglio Bruix. Questi fece pubblicare li 26 termidoro un ordine che in quel giorno si festeggiasse dalla squadra il giorno nomastico del primo console, ordine che fu eseguito anche in tutti gli altri porti della repubblica.

Parigi 9 fruttidoro (27 agosto.)

Il gen. Damas consigliere di stato, dicesi ora nominato capo dello stato maggiore generale dell' armata d' Inghilterra. Questo generale è uno dei più celebri che conti la Francia per i suoi talenti militari e politici, e parte domani per recarsi al suo destino. La spedizione contro l' Inghilterra si accelera dappertutto con un ardore inconcepibile; e in tutti i cantieri si travaglia notte e giorno. Li 27 termidoro fu lanciato a Rochefort il vascello di linea il Magnanimo di 74 cannoni. E' noto che nel medesimo giorno fu lanciato a Tolone il Nettuno di o. Un mese prima a Brest venne posto in mare il Veterano di 80, ed ecco in meno di un mese accresciuta la nostra marina di tre superbi vascelli di linea. I nemici hanno nella Manica una flotta di 21 vascelli di linea, sei fregate, molti cutteri ed alcuni brulotti. Un parlamentario inglese ha ricondotto li 5 fruttidoro a Calais il corriere russo imbarcato in quel porto per Londra li 27 termidoro, non che due prigionieri francesi e dodici passaggieri. Uno dei prigionieri è il capitano della fregata presa nel ritornare da S. Domingo, al di cui bordo trovavasi il gen. Boyer: il capitano fu cambiato col capitano della fregata inglese andato nelle secche a Cherburgo. = Fu la fregata la Sirena che sostenne nel Mediterraneo contro una fregata inglese il combattimento glorioso di cui hanno parlato i fogli d'Italia, ed in seguito del quale si impadronì del bastimento nemico. La Sirena non avea che dei cannoni da 12, e quelli della fregata erano di 18. L' avviso della repubblica la Vittoria ha preso e condotto in porto nel Mediterraneo la nave inglese l' Am carica di mercanzie del Levante.

Il gen. Laboissiere è stato nominato senatore. Oggi il primo console ha presentato altri tre candidati al senato conservatore, e sono i cittadini Desaudrouins, Degregorio, e Maineau Pancemont. = Il gen. Murat è qui arrivato da due o tre giorni. = Si attende quanto prima l' ambasciatore ottomano presso il nostro governo: egli fu già qui preceduto da tre giorni da alcune persone del di lui seguito.

Altra di Parigi 10 fruttidoro.

Il giornale officiale pubblicato questa sera, e che porta la data di domani, contiene una lunga serie di decreti di cui ne riferiremo i principali.

In data del 16 messidoro da Dunquerque il governo ha prescritto che sarà aperto al ministro dell' interno un credito supplementario sull' anno 11 della somma di un milione applicabile allo scavamento ed alle riparazioni di diversi canali e fiumi da S. Omero fino a Dunquerque. Con altro decreto in data di Bruges 24 messidoro si ordina che il porto d' Ostenda verrà immediatamente migliorato colla maggiore attività. Nello stesso giorno il vice ammiraglio Bruix fu nominato al comando della flottiglia nazionale col titolo d' ammiraglio. Venne decretato li 1 termidoro da Anversa, che non verrà ricevuto nei porti di Francia alcun bastimento spedito dai porti d' In-

ghilterra o che vi abbia toccato; che nessun legno inglese parlamentario od altro non potrà essere ricevuto nei porti di Francia fra Brest e l' imboccatura della Schelda, e che i bastimenti parlamentarj verranno ricevuti solo nella baja d'Audierne presso Brest; che venisse posto un embargo su tutti i battelli pescarecci al dissopra di sette tonnellate, e che i marinai pescatori non potranno essere che minori in età di 15 anni, o maggiori di 25, gli altri dovendo essere impiegati nel servizio della repubblica; che a Flessinga saranno costruiti sei battelli piatti grandi, sei scialuppe cannoniere, una fregata di 18 e una corvetta; che 36m. piedi d' alberi esistenti nella 24 conservazione delle foreste verranno tagliati e posti a disposizione della marina. Si dovrà preparare un milione di fascine. In Anversa devono essere stabiliti dei cantieri di costruzione per la marina militare, e per il primo di vendemmiale tre cale per vascelli di 74 e per una fregata dovranno essere preparate. E' stata proibita l' estrazione dei cuoj e dei legnami. Le fabbriche dell'inaddietro collegio inglese a S. Omero, che hanno già servito d' ospitale militare, verranno impiegate pel medesimo destino. In Anversa si deve costruire un bacino, e le contrade d' Anversa verranno quanto prima riparate in tutta l' estensione riservata al commercio dai cantieri della marina militare che vi si stabiliranno, fino all' estremità nord della città. A Polder Marguerite sulla rada di Tarneuse sulla Schelda verrà stabilito un bacino a fiotto, suscettibile di contenere 25 vascelli di linea e un numero proporzionato di fregate ed altri bastimenti. Il Reno, la Mosa, la Schelda saranno uniti con un canale di gran navigazione, e per le spese si porrà un' imposta sulle distillazioni dei grani. Furono posti a disposizione del ministro della marina 4462. coscritti da impiegare in qualità d' operai nei porti ed arsenali marittimi. Finalmente debb' essere aperto un canale dalla città di Reims al mare.

Genova 3 settembre.

Tre legni da guerra francesi provenienti da Tolone, che dicesi debbano recare a Portoferrajo cannoni, bombe e munizioni da guerra, sono quì entrati li 31 scorso, ed jeri fecero vela a levante; ma oggi hanno tornato di nuovo a dar fondo in porto. Davanti la Spezia trovasi un brick inglese, che la notte del 30 attaccò con cannoni e con obizzi molti bastimenti rifugiatisi presso quel porto, ma il fuoco di una nostra batteria accolse sì bene i nemici che si eran mossi con una feluca e due lancie, sicchè poterono appena ritornare a bordo del brick, che pose dappoi alla vela, e i nostri legni entrarono nel golfo alla vista degli inglesi. Sono giunti tre bastimenti imperiali con grani dal mar nero. Oggi ne entrarono altri cinque. Il nostro porto non è ancora bloccato. La stagion dei venti s' avvicina, e i nemici dovendo tenere il largo, noi riceveremo ancora dei generi coloniali che li faranno continuare a basso prezzo ad onta dell' interesse degli speculatori.

Mantova 1 settembre.

Fino dal giorno 26 del p. p. agosto è qui arrivato il generale di divisione Gardane, ed ha assunto il comando di questa prima divisione militare. = Fra i diversi movimenti nell' armata francese si osservano i seguenti. La 106 mezza brigata si recherà da Bologna a Bergamo, la 101 da Bologna a Verona, la 81 da Parma a Brescia, la 10 da Forlì a Parma, e la seconda elvetica da Forlì a Bologna. = S. E. il sig. commendatore Ruffo ambasciatore di S. M. siciliana presso l' imperial corte di Vienna, è di qui passato con seguito fino dal giorno 20 p. p. agosto.

Milano 3 settembre.

Nel distretto di Cesena i parrochi Mauro Fiumani, e Paolo Angeli, anzichè ispirare ai cittadini ubbidienza alle leggi e rispetto al Governo, come il loro carattere e dovere sotto tutti i rapporti esigevano in occasione di mandarsi colà ad effetto la legge 13 agosto 1802, si sono opposti alla forza armata minacciando di suonare campana a martello, dileggiando gli ordini delle autorità costituite ad essi diretti, sottraendo alcuni coscritti, inceppando e ritardando le operazioni degli agenti e commessi per l' esecuzione della detta legge. La commissione militare straordinaria di Oltre Po ha pertanto con tutte le volute formalità giudicato il Fiumani a due anni di detenzione in una casa di ritiro, avuto riguardo alla più che settuagenaria sua età, e l'Angeli ad un anno di prigionia.

===

IL CORRIERE MILANESE

Giovedì 8. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Si pubblica tutti i Lunedì e Giovedì d' ogni settimana dallo Stampatore Luigi Veladini in S. Radegonda in Milano. Il suo prezzo colla spesa di bollo è di lir. 13 annue per la Repubblica Italiana, e di lir. 15 per gli altri paesi d' Italia. = Le lettere e i gruppi contenenti danaro, debbono essere affrancati e segnati col nome di chi gli invia, poichè diversamente non verranno ritirati dalla Posta.

Le associazioni al nostro foglio si ricevono dai Direttori e Commessi di Posta delle principali Città e Comuni della repubblica e di esteri paesi, non che dai Libraj che sono soliti a distribuirlo, e dalla Spedizione generale delle gazzette in Milano. E in ispecie in Piacenza dal sig. Tommaso Baldocchi; in Parma dal sig. Pietro Chiari nell' Ufficio Postale; in Firenze dal sig. Guglielmo Piatti Librajo; in Pavia non solamente da Gio. Capelli, ma ben anche nel Negozio Galeazzi nel Leano; e per Torino e contorni dal citt. Bocca al Gabinetto Letterario contrada di Monviso.

Costantinopoli 24 luglio.

Il gen. Brune ministro di Francia rimise ultimamente una nota assai energica alla Porta, a cui domandava il motivo per cui non fosse ancora partito per Parigi l' ambasciatore turco nominato per risedervi. Il divano tenne subito una sessione straordinaria, in conseguenza della quale venne risposto al ministro, che la nuova guerra scoppiata tra la Francia e la gran Brettagna, avea obbligato la Porta a fare alcuni cangiamenti nelle istruzioni del suo ambasciatore; e che si era altresì sperato che le differenze sopraggiunte fra le due potenze verrebbero appianate colla mediazione della Russia. Il gen. Brune non rimase soddisfatto di questa dichiarazione, e rimise una nuova nota più energica ancora della prima, e il di cui effetto è stato che l' ambasciatore turco si pose in viaggio sul momento per Parigi.

Abdul-Wechab è in pieno possesso della Mecca, e di già assedia Medina, della quale non tarderà molto a rendersi padrone. Il Pascià di Bagdad ha ricevuto l' ordine dalla Porta di marciare contro questo ribelle, ma la necessità di difendere le sue frontiere lo ha impedito di obbedire a quest' ordine. Il Pascià di Damasco si mette in difesa, mentre non v' è dubbio che dopo la presa di Medina, Abdul non marci nella Siria.

Coppenaguen 22 agosto.

Furono comperati in Altona per conto d' una potenza estera due bastimenti che doveano essere armati ed in seguito stazionati presso Stade. Sopra richiesta del dipartimento degli affari esteri, le autorità di questa città devono prendere a questo riguardo le più esatte informazioni. = Li 16 agosto è giunta nel Sund una fregata inglese scortante circa 40 bastimenti mercantili di sua nazione. = Le navi russe destinate a far il giro della terra, sono arrivate li 17 in questa rada. Sulle medesime trovasi il ciambellano Resanof ambasciatore russo al Giappone, il maggiore Frideric, il consigliere di corte Fosse, il dott. in medicina Espenberg, il conte Tolstoi luogotenente della guardia, e il luogotenente di marina Romberg. = Il professore Pelt, inaddietro segretario di legazione a Dresda, ha fatto nel Sund col soccorso di un giovine marinaro l' esperienza di una nuova macchina per navigare. Col mezzo di questa macchina il marinaro fece il tragitto da Elseneur a Elsingbourg, e ne ritornò. Egli si tuffò altresì nell' acque, e vi rimase per molto tempo fino a che il freddo l' obbligò a ritornare a fiotto. La macchina rassomiglia ad una corta veste di sughero. Un gran numero di gente assistette a questa esperienza.

L' ammiragliato di Londra ha decretato di bonificarsi il carico e le spese agl' interessati di otto vascelli Danesi condotti nei porti d' Inghilterra. Si scrive da Gibilterra, che il carico del vascello Danese *Engelen*, capitano Solard, è stato rilasciato come proprietà Russa.

Dall' Aja 26 agosto.

L' ultima imposizione del due per cento sulle sostanze, cui il governo farà esigere

sotto il nome di dono gratuito, cagiona in Olanda un malcontento generale. Sentesi parlare in tutte le città della repubblica di emigrazioni di famiglie ricche, le quali temono di rimanere alla fine oppresse interamente sotto il peso delle imposte. Pria che fosse decretato il suddetto dono gratuito, si pagava già il 7 e mezzo per cento dei capitali e delle rendite. Il prodotto di tutte queste imposte serve ora alle spese dei nostri armamenti marittimi. La costruzione dei battelli si effettua nei nostri porti con una celerità incredibile, e presto avremo pronto il contingente che ne dobbiamo fornire nella spedizione contro l'Inghilterra.

Il governo di stato ha autorizzato ultimamente il consiglio delle colonie d'America ad indrizzare ai rispettivi governi batavi alle Indie occidentali, l'ordine di permettere provisoriamente e fino a nuova disposizione alle navi neutre di traficare liberamente colle anzidette colonie, e di esportarne le produzioni a lor bordo, salvi del resto i regolamenti ed ordini intorno alla navigazione alle colonie americane.

Amburgo 24 agosto.

Pare che gli inglesi vogliano bloccar l'Elba più severamente che mai: eglino si sono impadroniti nel Vatt di tredici battelli, cui armarono e collocarono in modo d'impedire l'ingresso di quel fiume anche ai più piccioli bastimenti, e principalmente a quelli che vengono dall'Olanda tenendo sempre le coste. Sentesi però che i francesi apparecchino a Cuxhaven una spedizione per isbloccare l'Elba, bloccata solo finora da picciole navi. A quest'oggetto hanno già levata la nota di tutti i bastimenti che si ritrovano nel porto di Cuxhaven. Dicesi pure che si armino sull'Elba due corsari francesi, l'uno per conto del gen. Mortier, l'altro per conto del suo stato maggiore.

Sentesi da Annover, che i francesi sono occupati da qualche tempo ad erigere ed organizzare la nuova legione annoverese. Tutti quelli che vogliono prendervi servizio, sono obbligati a prestare giuramento di fedeltà alla repubblica francese, e di provare con autentici certificati che non furono giammai implicati in alcun processo criminale. Lo stato maggiore di questa legione si trova a Gherden a tre leghe da Annover. Il comando si fa in tedesco, e l'uniforme è rosso con reversi bleu. Già vi si sono arruolati più di 300 antichi soldati delle truppe annoveresi. La forza del corpo non è ancora determinata, e dipenderà dal più o men numero di reclute che si presenteranno. Se ne formerà sulle prime una mezza brigata di 1500 a 1600 uomini, comandata da officiali francesi che sappiano bene la lingua tedesca. Alcuni movimenti insurrezionali che succedettero in diversi reggimenti di cavalleria, allorchè l'armata annoverese era concentrata nel ducato di Lauenburgo, e la giusta tema in cui sono gli autori e i complici di tali disordini, di esserne puniti un giorno, non che l'incertezza dell'avvenire in cui si trovano i soldati annoveresi, inducono molti ad arruolarsi nella nuova legione. = Li 20 sono giunti in Annover 500 uomini dell'armata di riserva, non che una compagnia di gendarmi che dee condurre in Francia un trasporto di cavalli. Pria del verno è atteso ancora nell'annoverese un nuovo reggimento di cavalleria francese.

La consegna della città di Vismar per parte della Svezia al duca di Mecklenburgo, ha avuto luogo li 18 di questo colle formalità solite. Nel giorno seguente il clero e il magistrato vennero disciolti dal loro giuramento, e le truppe di Mecklenburgo fecero il loro ingresso. La guarnigione svedese verrà trasportata su due bastimenti a Stralsunda.

Il sig. Garnerin ha eseguito a Pietroburgo li 30 giugno il secondo di lui viaggio aereo, col medesimo successo del primo. Il gen. Lwow lo accompagnò mediante una somma di 2m. rubli cui Garnerin avea addomandati per prezzo di un posto nel suo pallone. Il sig. Robertson, a cui bisogna render giustizia che nelle sue ascensioni ha più in vista l'avanzamento delle scienze meteorologiche e fisiche, che il divertimento di un pubblico curioso, o il particolare di lui interesse, ha fatto anch'egli fra noi un secondo viaggio aereo, ed ha pubblicato un interessante rapporto sulle esperienze ed osservazioni da lui fatte. Le nubi che a noi sembrano vapori superficiali, giusta lui si terminano a cono nelle loro parti superiori. Nella sua più grande elevazione diede la libertà a due colombi, uno dei quali non volle abbandonare la navicella, e l'altro discese in piano inclinato colle ali aperte, ma senza agitarle, e con una celerità che sembrava una caduta. Cercò di appicciar fuoco a dell'esca con un vetro convesso di sei pollici, e non vi pervenne che in capo a due minuti. Osservò che la cala-

mita perde assai in alto dell'a sua attrazione; che i corpi diminuiscono del lor peso; che ad una certa altezza non vi son più che vapori invece d'aria; e finalmente che il lume scomposto dal prisma non gli offerì che dei colori cattivi e deboli.

Vesel 22 agosto.

Alcuni corpi dell'armata francese che ritornano nell'interno, debbono passare per la contea di Recklinghausen. Il duca d'Aremberg, a cui il predetto paese toccò in indennizzazione, ha già ricevuto le lettere requisitoriali a tal riguardo. Li 16 un considerevole trasporto di artiglieria annoverese consegnata ai francesi a tenore delle convenzioni, passò il Reno a Kaiserverth. Li 18 venne seguito da un trasporto di 280 cavalli, fra i quali si trovano otto cavalli isabella, ed un superbo cavallo bianco, destinati per il primo console.

Le lettere di Munster annunciano che quanto prima si trasporterà colà da Emerich la sede della reggenza prussiana. Scrivono pure che le truppe prussiane dell'ispezione di Magdeburgo, che hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a marciare, consistono in dieci battaglioni d'infanteria, dodici squadroni di cavalleria, ed alcuni corpi d'artiglieria. L'aumento che riceve l'armata prussiana colla leva di un reggimento di dragoni, di molti battaglioni d'infanteria, e colla formazione di nuovi corpi d'artiglieria, è valutato a 12m. uomini. Parlasi in oltre di levare nella Polonia prussiana un reggimento di ulani.

Vienna 24 agosto.

S. A. R. l'Arciduca Carlo è partito effettivamente il giorno 17 da questa capitale per la Gallizia, ed alle 9 della mattina del giorno stesso giunse felicemente in Presburgo. Dopo che ebbe ricevuto i complimenti dei magistrati, e dopo aver passato in rivista le truppe che vi si trovavano già schierate in parata, proseguì il suo viaggio per Tirnau. Si assicura che dopo visitate le due Gallizie e le truppe ai confini, farà un giro anche per la Boemia e per la Moravia per lo stesso oggetto. L'arciduca Carlo è accompagnato dal real nipote l'arciduca Ferdinando tenente maresciallo, e dai suoi due ajutanti di campo il colonnello conte Colloredo, e il conte Delmotte. Il ritorno del prelodato arciduca sarà verso li 20 del pross. settembre, nel qual tempo avrà luogo l'accampamento di Merkendorf. Tutti i reggimenti destinati a formare il predetto campo devono ritrovarvisi però entro pochi giorni: essi consistono nei reggimenti Nassau corazzieri Kerpen, Elettore di Salisburgo, Auersberg ed arciduca Carlo infanteria sotto gli ordini del ten. maresciallo principe di Lichtenstein; nei reggimenti Mariasy, Kaselinsky e Rirk infanteria, ed i reggimenti di cavalleria Mak e duca Alberto comandati dal ten. maresciallo arciduca Ferdinando; nei reggimenti Jordis, Klebeck e Stein infanteria, e gli ussari palatini agli ordini del ten. maresciallo conte di Meerfeld; e finalmente nei reggimenti arciduca Ferdinando e Deutschmeister infanteria, ed arciduca Ferdinando ussari sotto il comando del ten. mar. principe di Schvarzenberg.

Nel giorno 17 partirono pure da Vienna i reali arciduchi Antonio e Ranieri, dirigendosi a Salisburgo per trattenervisi alquanto coll'augusto loro fratello duca elettore, e quindi fare un giro in quel principato, osservando quelle celebri saline e godendo di altri divertimenti. Abbandonò altresì il soggiorno di questa capitale il giorno 21 il cav. Arturo Paget inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. britannica presso la nostra imperial corte; e si è diretto a Londra, essendo qui rimasto come incaricato d'affari per l'Inghilterra il sig. Carlo Stuart già segretario di legazione.

E' stato stabilito un nuovo sistema per il salario dell'alto clero d'Ungheria. Il primate di quel regno, che godeva una rendita annua di 500m. fiorini, riceverà in avvenire 150m. fior. in argento. Ogni arcivescovo ne avrà 60m., ed ogni vescovo 40m. Debbono essere eretti due nuovi vescovati a Kaschau e Sathmar, e il vescovato d'Erlau verrà promosso in arcivescovato.

Monaco 24 agosto.

Il nostro elettore ha fatto pubblicare una di lui risoluzione, con cui viene impedito agli scrittori de' suoi stati di dedicargli delle opere, sovente assai mediocri, e bene spesso ancora vuote di senso. Senza il di lui permesso espresso non potrà alcun autore far stampare alcun libro sotto gli auspicj dell'elettore, o dei principi della casa. Questa disposizione abbisogna di essere imitata anche in altri paesi.

Nella gazzetta di questa città trovasi un articolo in data di Ratisbona così concepito:

,, Se la forma esteriore del corpo germanico ha sofferto ben poco nell'esecuzione del piano d'indennizzazione, poichè noi

abbiamo ancora un imperatore, degli elettori, principi e stati che compongono la dieta come pria, è però certo che questo piano ha portato dei gran cangiamenti nell' organizzazione interna dell' impero, e gli effetti ne sono già assai sensibili. Il decreto di commissione imperiale relativo ai voti, offre una prima prova di questa verità. Altre volte poteva facilmente succedere che la maggiorità dei voti ecclesiastici fosse a favore dell' imperatore, e questi stati si erano sempre mostrati partigiani fedeli della corte imperiale. Ora che i voti ecclesiastici sono stati convertiti in voti laici, l' interesse dei votanti ha preso un' altra direzione. In un' opera recentemente comparsa si legge il seguente passo assai rimarchevole: *Col mezzo dalla preponderanza dei voti ottenuti dai protestanti, saranno essi in avvenire il partito dominante nell' impero germanico, e i cattolici debbono ora benedire l' invenzione dell'* Itio in partes *(con cui le voci delle due religioni, senza riguardo al lor numero, sono riguardate come equivalenti) che li mette al sicuro dagli inconvenienti della preponderanza e delle usurpazioni che potrebbero tentare i protestanti in materia di religione, e che loro assicura il medesimo appoggio di cui godevano questi ultimi pria dei cangiamenti introdotti dal piano d' indennizzazione ec.* Comunque siano grandi questi cangiamenti, su cedettero però in un tempo in cui i lumi e lo spirito di tolleranza spargono un nuovo lustro sul regno dei principi alemanni, ed in cui per conseguenza non possono i protestanti avere una particolare influenza sulla situazione politica dell' Allemagna, poichè la politica non è più subordinata alla religione come nei secoli passati. "

Magonza 29 agosto.

E' stato annunziato che il nostro porto cessava di essere porto franco. Questa notizia manca di fondamento. Una falsa interpretazione del decreto di governo in data 26 luglio, vi ha verisimilmente dato luogo. Con questo decreto l' introduzione delle mercanzie proibite viene momentaneamente vietata nei depositi di Magonza e Colonia. Furono accordati quindici giorni ad evacuare quelle delle suddette mercanzie che si trovavano nel deposito di Magonza al momento della pubblicazione del suddetto decreto.

Brusselles 29 agosto.

Le strade del Belgio sono ora coperte di truppe, d' artiglieria, di munizioni da guerra d' ogni sorta, e sopra tutto di coscritti che vengono da tutte le parti in numerosi trasporti, e si recano per la maggior parte in Olanda e nell' Annoverese, onde porvi i corpi nel gran completo di guerra. L' imbarco dell' artiglieria di grosso calibro e degli attrezzi guerreschi che vengono dall' arsenale di Luxemburgo si continua senza interruzione nel nostro porto a bordo dei bastimenti posti in requisizione: essi entreranno nella Schelda, e si recheranno nel porto dell' Ecluse, da dove saranno diretti verso il loro destino ulteriore. Gran numero di navi si appronta egualmente in tutte le città di questo paese situate sopra fiumi o canali navigabili, e tutte sono destinate a servire di bastimenti da trasporto.

Si assicura in un modo positivo che il campo che si stabilisce presso S. Omero, sarà occupato da un' armata di 100m. uomini sotto gli ordini del gen. Massena, e che un' altra armata di 80m. combattenti si radunerà fra Gand, Bruges, Ostenda, e lungo la costa fino a Calais sotto il gen. Augereau. Si nominano pure i generali Soult e Davoust comandanti della guardia consolare, non che il gen. Ney ministro plenipotenziario nella Svizzera, al comando dei campi che si formeranno nei luoghi più sopra accennati ed anche a Compiegne. Riguardo a un campo che si diceva dovesse formarsi tra Brusselles e Namur, pare che questi non sarà che un luogo di radunamento per una parte delle truppe che si porteranno in seguito ove la loro presenza sarà necessaria. Intanto questa mattina si è posta in marcia per Gand la 61 mez. brigata che avevamo qui di guarnigione, e ciò dopo un ordine giunto jeri dopo pranzo. Noi attendiamo qui di passaggio molti corpi di truppe delle 25 e 26 divisioni militari, non che tutte le truppe sparse nella 28 divisione militare, che già hanno ricevuto l' ordine di tenersi pronte a marciare per la grande spedizione che potrebbe bene aver luogo in brumale prossimo. Per impedire il gran pericolo che li minaccia, gli inglesi hanno formato una catena non interrotta di bastimenti da guerra d' ogni grandezza dallo stretto di Calais fino alle imboccature della Mosa e della Schelda. La numerosa divisione di bastimenti da guerra che incrocia all' altura del Texel, è comandata dal contr' ammiraglio Thornborough; quella stazionata all' imboc-

catura della Mosa è sotto gli ordini del commodoro Holham; l'ammiraglio Keith che comanda in capo le forze di sua nazione nel mare del nord, occupa una posizione centrale fra queste due squadre. Oltre di ciò numerosi incrociatori girano lungo le coste. La divisione che si trova all'imboccatura della Schelda e sulle coste della Zelanda par che appartenga alla flottiglia comandata da sir Sidney Smith.

Cherbourg 20 agosto.

La Minerva, fregata inglese arenatasi alcune settimane sono sul nostro littorale, sarà in breve in istato di servizio. Quattro mille uomini lavorano indefessamente a convertire la nostra rada, ch'era finora aperta, in un porto fortificato e sicuro; e la gran Diga, che stendesi dall'Isola di Pelet fino al Continente, dietro alla quale le navi da linea d'alto bordo potranno ancorarsi sicuramente, è già vicina al suo termine. Tre forti, due de' quali sono già terminati, coprono il nostro porto, che d'ora innanzi sarà chiamato *Porto Bonaparte*, da qualunque attacco ostile. Siccome lungo tutto il canale da Brest sino a Flessinga non eravi un Porto, nel quale potesse entrare con sicurezza una Nave da linea di 74 cannoni, così quest'opera è d'un vantaggio incalcolabile per la marina francese. Il primo Console, che vede i bisogni della repubblica, e sa ad essi provvedere, è intenzionato di farne aprir uno del tutto nuovo presso Anversa alle foci della Schelda, capace di contenere tutte le navi da guerra della Francia.

Parigi 13 fruttidoro. (31 agosto)

Il primo Console ha fatto una numerosa promozione di officiali generali, ma ancora non è nota. Alcuni giornali annunciano la nomina del gen. di divisione Dorsner, ispettore d'artiglieria, al comando in capo dell'artiglieria del campo di Bayonna. Le operazioni di guerra formano sempre l'attenzione del governo, che impiega una straordinaria attività per i preparativi che dispone. L'ardore delle contribuzioni volontarie per accelerare gli armamenti marittimi è passato dalle autorità amministrative nei generali e nei corpi militari. I primi offrono a gara delle somme per quest'oggetto, e i secondi sacrificano perfin delle giornate del lor soldo. La gendarmeria si è distinta con tali offerte; e il corpo intero della guardia consolare ha offerto di far fabbricare a sue spese una scialuppa cannoniera di prima specie, da nominarsi *la Guardia Consolare*. Ai nostri preparativi concorre la repubblica batava siccome è già noto, non che la ligure, e ben anche la repubblica italiana.

Il citt. Degregory prefetto della Stura, è stato nominato senatore nella scelta fatta dal senato in concorrenza coi cittadini Desandrouins e Pancemont vescovo di Vannes. Jeri il senato si adunò di nuovo per procedere alla nomina di un altro senatore. I candidati presentati dal primo console, sono il consigliere di stato Snee, e i cittadini Deluynes e Desmazieres. Si dice scelto il primo. = Il famoso gen. Napper Tandy è morto a Bordeaux li 24 agosto in età di 66 anni in seguito di una breve malattia.

In alcune comuni dell'Ouest nel dipartimento della Vendea s'era manifestato un leggier sintomo d'insurrezione per l'organizzazione delle compagnie de' cannonieri guardacoste, ma queste han tosto ceduto alla voce della ragione. Il capitano della 60.ma compagnia spedito dal governo parlò a quegli abitanti in maniera, che in un momento sono scomparse le impressioni poco favorevoli che avevano avuto sul vero oggetto del governo nella organizzazione delle compagnie, e tutti d'accordo hanno giurato ubbidienza ed esattezza, impegnandosi anzi di far rientrare eglino stessi nel dovere, se alcuno mancasse al suo giuramento, e lo zelo che hanno mostrato in seguito quegli abitanti ci fa credere che il governo troverà in quelle contrade, altre volte sì infelici, dei difensori egualmente bravi che in tutto il resto della Francia.

Dopo il giorno 22 non si sono più avute notizie di Londra col mezzo del Monitore. L'Argo, giornale inglese che qui si stampa da alcuni irlandesi emigrati, riferisce che nella Scozia l'esecuzione del bill relativo alla difesa generale del regno ha incontrato delle difficoltà, per cui in qualche luogo il popolaccio avendo commesso degli atti di violenza, si dovette chiamare la forza armata per calmare gli ammutinati. Secondo il predetto giornale lo stato dell'Irlanda è ancor critico, ed a Spithead si preparano molti trasporti per condurre in Irlanda i rinforzi di truppe che si giudica indispensabile di mandarvi. Il lord luogotenente d'Irlanda ha invitato i negozianti tutti di Dublino ad unirsi li 18 agosto, alla

borsa per formare una sottoscrizione a favore di quelli che si armeranno per la difesa dello stato. Molti degli arrestati in Dublino furono rilasciati sotto cauzione ec. Il predetto foglio riferisce, che le lettere di Madras del 3 marzo scorso recano che il sig. North governatore dell' isola di Ceylan ha dichiarato la guerra al re di Candy, e che essendosi indirizzato al governo di Madras per averne dei soccorsi in uomini e in denaro, ha provato un assoluto rifiuto. A noi pare che questa notizia possa meritare qualche conferma.

Friborgo 1 settembre.

Nella sessione del 29 agosto, la dieta si è occupata di alcune domande particolari dei cantoni dei Grigioni e del Ticino. Quest' ultimo ha ottenuto l' autorizzazione di trattare colla repubblica italiana sopra oggetti di polizia e d' economia. Nelle sessioni del 30 e 31 la dieta discusse di nuovo il progetto del trattato d' alleanza, avendo tutti i deputati ricevuto le istruzioni necessarie su quest' oggetto. La dieta sentì altresì la lettura di una lettera rimessagli da S. E. il landamano, lettera in cui il primo console presidente risponde ai membri della dieta Svizzera, che gli ricordarono uno dei più fortunati momenti della di lui vita, allorchè gli scrissero che l' atto di mediazione ha risparmiato loro la guerra civile; che con questa vista avea deferito al voto dell' intera Svizzera ed era intervenuto nelle sue discussioni; che l'esperienza ha servito di guida per la base delle nostre istituzioni attuali; che essa può servirsene per la continuazione dei rapporti che sussisteranno tra la Francia e il nostro paese; e che questi rapporti sono fondati sopra sentimenti d' affetto e di stima, di cui si compiacerà sempre di darne delle prove alla nostra nazione.

Madrid 5 agosto.

La preziosa scoperta della vaccina, accreditata in Ispagna e in tutta l' Europa come un preservativo efficace del vajuolo naturale, ha eccitato la paterna sollecitudine del nostro monarca a propagarla nei suoi dominj dell' India, ove suole essere maggiore il numero delle vittime sacrificate da questa terribile malattia. Sentito perciò il parere del Consiglio e di alcuni dotti, si è compiaciuto di ordinare per tale oggetto, che si formi una spedizione marittima composta di abili soggetti ed atti all' impresa, diretta dal medico onorario di camera don Francesco Zaverio di Balmis, ed a spese del suo reale erario. Le predette persone, senza risparmio di spese o fatiche, faranno ricerca di un numero sufficiente di ragazzi da inoculare successivamente nel corso della navigazione, onde conservando con questo e con altri mezzi il fluido vaccino in tutta la sua efficacia, possano al loro arrivo eseguire le prime operazioni da braccio a braccio, e continuarla dappoi in ambe le Americhe e nelle isole Filippine ancora se sarà possibile, osservando gli effetti cui la diversità dei climi e delle caste possa produrre, onde illustrare per quanto è possibile una scoperta per cui s' interessa cotanto l' umanità, pubblicando le opportune osservazioni e i risultati di questa spedizione filantropica, che la prima in Europa è dovuta all' ottimo ed adorato nostro sovrano.

Napoli 25 agosto.

S. M. il re N. S. ha fatto pubblicare un editto relativo a conservare a' pubblici banchi l'intera pristina fiducia, ed assicurare il credito a' possessori delle carte bancali. Per mezzo del medesimo viene pertanto risoluto: che si formi una deputazione, la quale rappresenti gli apodissari, e faccia in loro nome tutti gli atti necessarj e legali. Questa deputazione, composta d' illustri soggetti, dovrà verificare l' effettiva quantità delle carte bancali che sono in circolo, sarà considerata come l' attual posseditrice de' beni de' banchi, nè potrassi fare alcuna cosa senza l' espresso consenso della medesima, dichiarando perciò abolita la giunta de' banchi. Per la soddisfazione ed estinzione delle carte bancali vengono assegnati alla deputazione più speciosi fondi che saprà scegliere da' beni allodiali, dall' azienda di educazione, e dall' amministrazione de' monasteri soppressi. La deputazione unirà a così fatti beni anche de' beni de' banchi, che ascendono a tredici milioni, e quelli che saranno di più facile e spedita vendita. E affinchè la vendita non soffra ritardo, vien rilasciata alla deputazione la facoltà di ricevere le offerte tanto del fondo, che di affrancazione.

Roma 24 agosto.

Il celebre scultore sig. cavaliere Canova, che ha ultimamente attirata la pubblica ammirazione con un suo modello di un busto al naturale del regnante Sommo Pontefice Pio VII ha nuovamente rinunciata la carica d'ispettore delle Belle Arti, Antichità, ec.

carica ch' egli crede assolutamente opposta al suo quieto e ritirato carattere.

Firenze 2 settembre.

S. M. la regina N. S. avendo risoluto di portarsi per sua devozione e piacere a visitare i tre celebri santuarj della Toscana situati nella provincia del Casentino, effettuò la sua partenza nella decorsa mattina di giovedì poco prima delle ore 10. In compagnia della M. S. trovansi s. ecc. il conte Salvatico direttore della R. segreteria di gabinetto, s. ecc. il senatore Antinori maggiordomo maggiore della M. S., e s. ecc. la duchessa Strozzi gran maitresse, con diverse altre persone addette al servizio della real corte.

Livorno 31 agosto.

Molte sono state le navi e le mercanzie entrate in questo porto: a tutto il 27 cadente erano arrivati tre carichi di grano, e a tutto il dì 30 erano giunte altre 8 navi con grano: si assicura che di questo genere se ne trovino nella nostra piazza più di 500m. sacchi. Sono pure arrivate 207 botti di zucchero, molto tonno sott' olio, coeciniglia, china, riso, vino, olio, cuoja ed altri ricchi generi. Ultimamente sono stati venduti 19m. sacchi di grano, dalle 15 alle 20 lire il sacco.

Le notizie di mare sono sempre sottoposte a contraddizioni e dubbiezze. Tale si dubita essere stata quella del bombardamento di Algeri, di cui ancora non si è ricevuta conferma.

Lucca 31 agosto.

Fino del dì 26 del cadente giunse in questa città il C. Derville Malechard incaricato d'affari permanente della repubblica francese presso il nostro governo. Jeri il medesimo fu ricevuto con solennità dal gonfaloniere ed anziani della repubblica, a' quali venne presentato dal magistrato delle relazioni estere. L'incaricato d'affari parlò al governo nei termini i più soddisfacenti coerentemente alla circostanza e gli fu risposto in maniera analoga dal Confaloniere. Presentò al tempo stesso le sue credenziali, che essendo concepite con espressioni al sommo affettuose, dimostrano viemaggiormente il paterno attaccamento del primo console verso questa repubblica, e la di lui incessante premura della nostra prosperità.

Bologna 4 settembre.

Nel giorno 27 agosto arrivarono qui due battaglioni di truppe francesi, che ripartirono li 28, giorno in cui giunse altra truppa che riparti egualmente. Li 31 vidimo arrivare molte truppe italiane dalla parte di Modena, le quali dopo breve riposo continuarono la loro marcia verso la Romagna. Si aspettano qui le truppe svizzere.

Non si è effettuata oggi la promessa esperienza aereostatica del citt. Zambeccari, perchè alcuni accidenti impreveduti impedirono che si potesse gonfiare il gran pallone. Si crede che l' esperienza possa venir tentata di nuovo fra alcuni giorni. Frattanto noi abbiamo qui una gran moltitudine di forestieri, un superbo spettacolo serio con gran ballo nel teatro comunale, ed è qui attesa per poche sere la brava coppia dei ballerini francesi Deshayes.

Milano 8 settembre.

„ Tutti gli uomini che nei loro giudizj non prendono per norma quelle vecchie abitudini che figlie della lunga nullità della nazione l'eternerebbero se non fossero cambiate; tutti gli uomini che sanno come si formi quell' opinione della forza di uno stato, senza di cui egli non può aspirare all' esterna considerazione; tutti quelli che dalla storia hanno appreso a conoscere in qual modo si ispiri il carattere militare ad un' armata, tutti questi leggeranno con alta soddisfazione il seguente decreto che si facciamo premura di riportare. Sarebbe ingiuria il dubitare un momento che neppur uno dei nostri soldati non sentisse con orgogliosa compiacenza la voce del capo della nostra repubblica, che a se li chiama. Nasce appena l'armata italiana, ed è già portata all' onore di essere presentata in linea coi primi soldati dell' Europa; non basta, gli è destinato un posto di onore dovendo servire sotto gli ordini immediati del primo Console; essa avrà per maestro il più gran capitano del secolo nelle evoluzioni d'istruzione che devono farsi quest' inverno a Parigi; e se l' invitto Bonaparte è chiamato dalla causa comune a nuovi cimenti, vuole che gl' italiani si trovino nel campo di gloria vicino a lui. Che le anime capaci di comprendere tutto ciò che d' onore e vantaggio si racchiude in sì provvida disposizione, tributino al nostro fondatore tutta la riconoscenza ch' ei si merita, e ripetano pur sempre: quanto siamo, e quanto saremo, a Bonaparte tutto, e solo a Bonaparte tutto è dovuto! “

S. Cloud 9 fruttidorò anno 11 della repubblica francese. BONAPARTE primo console della repubblica francese, presidente della repubblica italiana.

DECRETA

1. Il primo battaglione della prima leggiera, ed il primo battaglione della prima mezza brigata di linea della repubblica italiana, che fanno parte del corpo d'armata che è nel regno di Napoli sotto gli ordini del generale s. Cyr, rientreranno nella repubblica italiana. Queste mezze brigate saranno portate al completo di guerra, in modo che vi siano al primo brumale sotto le armi equipaggiati ed armati 1800 uomini per ciascheduna mezza brigata, con due paja di scarpe nel sacco ed un cappello, oltre l'abbigliamento ordinario.

2. Il secondo reggimento d'usseri della repubblica italiana si completerà sul piede di guerra, in modo che vi siano 400 cavalli, ed 800 uomini compiutamente abbigliati al primo brumale.

3. Sarà ugualmente completata una compagnia d'artiglieria sul piede di guerra.

4. Questo corpo sarà posto sotto gli ordini immediati del general Pino, essendo destinato a passare in Francia per far parte della grande spedizione e servire sotto gli ordini immediati del primo console.

5. I ministri della guerra delle repubbliche italiana e francese sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto. = Il primo console e presidente. Firmato BONAPARTE. = Per il primo console e presidente. Segr. MARESCALCHI.

Quelli che hanno preso interesse alla *Raccolta degli Scrittori scelti Italiani di Economia politica* sono avvisati, che alla fine del corrente settembre ne saranno pubblicati li primi quattro volumi, che comprenderanno gli opuscoli economici di Serra, Turbolo, Davanzati, Bandini, Algarotti, Belloni, Pagnini, e il primo tomo delle opere di Galiani.

L'opera in foglio d'Imperiale, pubblicata dal citt. Carlo Amati architetto, che tratta delle regole del Chiar-oscuro in architettura, si vende dal Librajo Bettalli nella contr. del Cappello, e dall'autore nella contr. del Nerino presso S. Giorgio n. 3363. a lir. 16. sciolta.

Col possesso a S. Michele pross. si vuol affittare per anni nove la Bottiglieria detta delle Belle Arti in contr. Pescheria vecchia, con appartamento al primo piano, ed altri luoghi annessi coi suoi comodi. Se ne terrà l'asta li 19 settembre nella casa del dott. Gio. Batt. Sironi in contr. S. Nazaro Pietrasanta num. 2313, e presso di lui esistono i capitoli del contratto.

Giovanni Ferrari ha chiuso in Milano l'albergo di s. Marco, ed aprì pure in Milano li 28 Agosto il grande Albergo reale, dotato di più nobili appartamenti riccamente mobigliati in nuovo all'uso di Parigi, col corredo di tutti quelli accessorj che si ricercano in un grandioso albergo, quali sono un gran numero di camere separate, bagni, ampie scuderie, servizio scelto di cucina a piacere, interpreti per tutte le lingue parlate in Europa ec. ec. = Quindi egli si da tutta la premura di avvertire di questo traslocamento non solo que' signori Forestieri, che fino ad ora lo hanno onorato nel predetto Albergo di s. Marco, ma anche quelli che volessero in seguito onorarlo, assicurando gli uni e gli altri, ch'egli si è posto nel caso di usare nei prezzi maggiori facilità di quelle che soglionsi usare nei più riputati alberghi di questa città. = Se poi qualche forestiere amerà di passare alla campagna, egli ha a quest'oggetto messo all'ordine un elegante casino sul Lago maggiore dirimpetto alle celebri ed amenissime Isole Borromee, ove si troveranno quei comodi che invano si avrebbero prima ricercati. = Crede altresì il Ferrari di rendere intesi i signori Forestieri, che tutte le sue cure saranno dirette a meritarsi il loro pieno aggradimento, e che nulla lascerà intentato, onde rimangano contenti in ogni rapporto.

D affittarsi anche separatamente a S. Michele prossimo una Bottega con sua cantina o quattro Stanze al secondo piano nella casa n. 3265. al Malcantone. Ricapito nella medesima bottega, ed anche alli cittadini G. Gilly e Comp. nella Casa Carcano lungo il Naviglio dell'Ospital maggiore.

IL CORRIERE MILANESE

Lunedì 12. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Costantinopoli 25 luglio.

Il capitan pascià si è portato colla di lui flotta presso l'isola di Mitilene, e visita tutti i bastimenti che si recano a Costantinopoli o che ne ritornano. Egli pose a terra la maggior parte de' suoi equipaggi che accampano sotto le tende. Sei derek bey di Natolia vennero arrestati per di lui ordine, e tre di loro furono decapitati: verosimilmente gli altri tre proveranno la medesima sorte. Reschi Agà comandante d'Orsova nuova invitò a se un favorito di rango di Pasvan Oglou, e lo fece strangolare. Questo assassinio susciterà probabilmente dei nuovi reciprochi contrasti tra il detto Agà e Pasvan.

I negozianti francesi stabiliti qui ed a Smirne non fanno partir più navi con loro mercanzie, fino a che non vi siano bastimenti di lor nazione che le possano proteggere.

Dalle rive del Danubio 28 agosto.

Il ministro della Porta ottomana che si reca a Parigi, si è fermato a Bucharest, ove ha recato al principe Ipsilanti dei dispacci sulle misure che la Porta si propone di prendere per purgare le sue provincie dai briganti che la infestano. Il gran visir marcierà con un'armata imponente nelle diverse provincie europee per ristabilirvi l'ordine, scacciarne i briganti, accogliere le querele degli abitanti e farvi giustizia, e punire l'insubordinazione, l'insolenza e la crudeltà dei pascià, dimettendoli quasi tutti, e facendoli morire. Il capitan pascià farà lo stesso nelle provincie dell'Asia alla testa di un'armata che si raduna nella Natolia, con cui si porterà sopra Damasco, e ristabilirà la calma nell'Arabia. Le sue operazioni saranno combinate col corpo d'armata che si fa passare in Egitto. Egli staziona intanto a Mitilene con parte della sua flotta, poichè il resto si è diretto sopra Alessandria.

Londra 19 agosto.

Si continua a prendere delle misure per mettere quest'isola al sicuro da ogni invasione. Tre squadre di scialuppe cannoniere sono stazionate presso le coste della contea di Sussex. Quasi 6m. uomini travagliano ogni giorno alle fortificazioni di Chatam. In quest' ultimo porto è stato lanciato in acqua un vascello di 74. Molti ricchi particolari hanno proposto al governo di levar dei corpi a loro spese. Tutti gli abitanti di Scozia hanno prese le armi. Il gen. Tarleton è partito per l'Irlanda.

Il sig. Carlo Yorke ha rimpiazzato lord Pelham nel segretariato dell'interno. Si dice che sir Yorke verrà creato pari. Il sig. Bragge è nominato segretario del dipartimento della guerra in luogo del sig. Yorke. Pare che vi debbano essere altri cangiamenti nel ministero, ma non nel senso di Pitt e Grenville. = E' qui arrivato dal continente il gen. Dumourier, poichè la prossimità dei francesi ad Altona gli ha fatto abbandonare quel soggiorno. Appena giunto si recò a far visita al capo della famiglia d'Orleans residente a Twickenham. = Si fa circolare come proveniente dalla Russia la notizia che quel governo abbia proposto alla Francia ed all'Inghilterra di custodire egli stesso per dieci anni Malta, purchè la Francia s'impegni a ritirare le sue truppe da certi paesi, e si aggiugne che l'Inghilterra non ripugni a questo aggiustamento. Ma queste saranno certamente semplici voci di gazzette, le quali non fanno che essere smentite dal fatto. E' singolare la loro contraddizione rapporto alle disposizioni delle potenze del nord: oggi la Russia richiama il suo ministro da Londra; domani dicono che appoggia le nostre pretese. In mezzo a tante contraddizioni, nulla si penetra del segreto dei gabinetti, e le speranze di pace e i timori di un'accanita guerra si succedono colla più crudele alternativa.

Fu la gazzetta di corte del 15 che pubblicò la conquista di Tabago. Quest'isola apparteneva anticamente ad una ricca famiglia della Zelanda. Nel trattato d'Aquisgrana del 1748 fu dichiarata neutra, e nel 1763 passò nelle mani dell'Inghilterra. Nel 1783 fu la sola delle conquiste che conservò la Francia dopo la guerra d'America. Ultimamente vi comandava il gen. Leopoldo Berthier. La capitolazione da lui conchiusa fu delle più onorevoli: egli e le sue truppe verranno trasportati in Francia con armi e bagagi. Il colonnello Clinasfield comandava

la nostra spedizione. Si assicura ch' egli debbe portarsi anche sulla Martinica, ove però i francesi sono nel più rispettabile stato di difesa. Intanto si annuncia ancora che la colonia olandese di Demerari è in nostro potere.

Coppenaguen 25 agosto.

Nei passati giorni è di qui partito per Pietroburgo un corriere straordinario con dispacci del sig. di Lisakevitz ministro di Russia presso la nostra corte. Sei bastimenti da trasporto inglesi hanno passato il Sund provenienti da Rostock, e carichi degli effetti preziosi che S. M. britannica avea ne' suoi castelli d'Annover, non che d'una parte dei cavalli delle sue scuderie.

Amburgo 27 agosto.

La voce finora sostenutasi che l'armata danese raccunata nel'Holstein, sarebbesi fra breve disciolta nella massima parte, ha oramai acquistato un grado di certezza, e le lettere del quartier generale assicurano replicatamente e in termini positivi, che le truppe attendono entro il prossimo mese l'ordine di restituirsi alle rispettive antiche loro guarnigioni.

Gli inglesi si sono avanzati fin nell'Elba a prendere cinque battelli, due danesi e tre olandesi. Uno di questi ultimi fu ricuperato però da un distaccamento di soldati francesi stazionati a Cuxhaven, che si avanzarono fin nell'acqua a far fuoco contro i nemici per far loro rilasciare la preda.

Francfort 2 settembre.

Due giorni sono arrivò qui un corriere svedese spedito da Lipsia al ciamballano conte di Steenbock colla notizia che le loro maestà svedesi arriveranno qui domani. Li 22 giunsero a Magdeburgo, e di là continuarono per Quedlinburgo. Li 29 erano a Veimar, e passarono la notte ad Eisenach. Jeri i prelodati sovrani erano attesi in Fulda, ed oggi in Hanau. Alcune persone del loro seguito sono già qui arrivate con una parte dei loro equipaggi. Si crede che il soggiorno dei reali sovrani in Francfort durerà fino al 5, e che poscia partiranno per Mannheim, ove soggiorna la famiglia elettorale di Baden, insieme colla vedova principessa ereditaria, che per rescritto recente dell' elettore vien ora chiamata col titolo di madama la Margravia.

Dietro lettere delle frontiere della Russia, sono passati ultimamente da quelle parti due corrieri, l' uno dei quali era apportatore di una lettera di S. M. il re di Prussia per il monarca russo, e l'altro di una lettera e di regali destinati dall' imperatrice vedova per la principessa ereditaria di Mechlenburgo Scheverin, nata gran duchessa di Russia. Questa principessa ha avuto una visita delle loro maestà prussiane, che partirono a questo fine li 22 scorso per Ludvigslust, da dove recar doveansi a Strelitz, e ritornare li 28 a Charlottenbourg.

Li 10 di questo l'armata sassone si riunirà in un campo presso Muhlberg. Questo campo durerà fino al 24, e sarà comandato dal gen. di Zeschvitz.

I fogli di Germania par che prendansi piacere d'immaginar dei progetti, e di diversificarli in varie maniere, finchè qualche atto officiale li tolga dall' oscurità in cui si trovano. Talora parlano come in mistero per lasciare un vasto campo di ragionare a quelli cui piacciono le congetture. Talora avanzano delle asserzioni, che in realtà non hanno alcuna autenticità che le garantisca. Tal' è la confederazione delle potenze del Nord, di cui eglino stessi non sanno indicarne precisamente l'oggetto.

Secondo i fogli francesi sembra che la Francia applaudisca al manifesto dell' Austria che stabilisce le basi della sua neutralità. „ La Francia, dice uno di essi, viste le circostanze attuali, nulla poteva di meglio aspettarsi dall' Imperatore. La di lui neutralità, contraria agli interessi del gabinetto britannico, non ha alcun inconveniente per la Francia, favorisce anzi le sue viste col garantire sul continente una pace, che il governo inglese avrebbe desiderato d'intorbidare, e sotto questo rapporto la dichiarazione fatta dall' Imperatore della sua neutralità, è uno degli avvenimenti più interessanti che abbiano avuto luogo dopo il principio della guerra.

La gazzetta di Pietroburgo del 9 agosto, annunciando la partenza dei due vascelli la Speranza e la Neva, destinati a fare un viaggio intorno al mondo, dà i seguenti dettagli.

„ Questa spedizione, che è comandata dal ciambellano Rasanon, è interessante non solo per la Russia, ma per tutta l' Europa. Il di lei oggetto non si limita all' estensione ed all' aumento del nostro commercio; ma si riferisce altresì alle scienze, al bene dell' umanità, e tende a spargere i vantaggi della civilizzazione fra le nazioni selvagge. Il sig. di Rasanon è destinato all' ambasciata del Giappone. Gli equipaggi dei due vascelli sono composti di officiali sperimentati e di buoni marinai tratti dalla nostra

flotta. Vi sono a bordo dei dotti che arricchiranno la storia naturale di nuove scoperte ed osservazioni. Da Cronstadt i navigatori si recheranno a Portsmouth, e di là alle isole Canarie ossia *Fortunate*, come le chiamavano gli antichi. I letterati russi visiteranno il volcano il più elevato del globo, la di cui ombra al tramontar del sole copre l'isola intera e il mare ancora, e la cui sommità è coperta di ghiaccio. Dalle Canarie i nostri vascelli si dirigeranno verso le contrade meridionali dell'America, e visiteranno il Brasile e tutta la costa orientale fino allo stretto Magellanico.

„ Dopo avere passato il capo Horn, entreranno nel mare del sud, e costeggieranno il Chili fino al porto Valgarezo. Di là i navigatori si recheranno alle isole Sandvick, famose per il tragico fine del cel. navigatore Cork, e dopo aver percorso le principali di quelle isole, si porteranno al Giappone per istabilire e consolidare delle relazioni commerciali con quel paese. Finora il Giappone, vittima del dispotismo e della superstizione, non commerciò che coi chinesi e cogli olandesi, i quali, onde mantenere i vantaggi straordinarj che traggono dai loro cambj, si erano sottoposti ad ogni sorta d'umiliazioni. Se la nostra ambasciata ottiene il suo scopo, noi avremo dal Giappone delle mercanzie molto migliori di quelle che si tirano dalla China. Il the, la porcellana, la lacca, la seta e il cotone di quel paese, sorpassano di molto in qualità quelli della China. La compagnia russa d'America può cangiare gli anzidetti generi contro le sue mercanzie; e d'altronde i giapponesi, comunque grossolani, non sono tanto perfidi e raffinati nel commercio quanto i nostri vicini i chinesi.

„ Dal Giappone i navigatori si renderanno (nel 1805) al Kamschatka ove passeranno l'inverno. Di là visiteranno Vuabaschan, Kadjack ed altre isole dell'Arcipelago che si trova fra il Kamschatka e la punta settentrionale dell'America. E' da rimarcarsi che il capo di questa spedizione, il sig. Rasanon, è genero del cel. Schelenon, lo stesso che riunì ai possessi russi le nuove isole dell'America, che il primo apprese alle popolazioni selvaggie di quelle isole il nome dell'immortale Catterina, e loro procurò tutti i vantaggi della vita sociale. Il sig. Rasanon è ora incaricato di estendere le scienze e le arti in quelle isole. Vi si vedrà l'immagine augusta di Catterina e già forse i loro figli leggeranno la storia delle sue grandi azioni.

„ Dall'Arcipelago americano i navigatori ritorneranno a Kadjak per caricarvi delle mercanzie, colle quali faranno vela per Canton, solo porto della China che è aperto agli europei, ma dove non si recarono giammai i russi poichè finora commerciarono soltanto a Kadjack. Da Canton si recheranno alle isole Filippine che ancora sono poco conosciute. Le isole di Java, Sumatra, la penisola dell'India saranno altresì oggetto della loro curiosità. Colà vedranno popoli numerosi sottoposti a mercanti europei, e regolati colle leggi dell'astuzia e dell'avidità mercantile; colà vedranno gli stabilimenti inglesi giunti all'ultimo grado di splendore, e il commercio olandese languente e quasi vicino alla sua decadenza assoluta. Finalmente dopo aver passato il Capo Buona Speranza, si ritroveranno al punto da cui si sono diretti verso l'America meridionale, e ritorneranno nella cara lor patria.

„ Per tal modo, la bandiera russa avrà fatto per la prima volta il giro del globo, ed avrà visitato dei paesi ove appena è noto il nome russo. Gli abitanti delle dette contrade non troveranno nei russi dei ladri e dei tiranni, ma degli amici dell'umanità che loro offeriranno tutti i vantaggi che derivano dalle relazioni commerciali fondate sulla buona fede e sopra una reciproca amicizia. "

Vienna 27 agosto.

Scrivono da Salisburgo che S. A. l'arciduca elettore è attualmente occupato nell'esaminare il nuovo piano d'organizzazione di quegli stati, presentatogli dal suo principal ministro il marchese Manfredini, e dal commissario generale bar. di Crumpipen che dee passare fra poco nella qualità d'inviato austriaco nella Svizzera. Secondo questo piano, l'elettorato di Salisburgo sarà diviso in tre provincie, cioè la provincia di Salisburgo che comprenderà il vescovato di tal nome, eccettuata la parte meridionale e la parte del vescovato di Passavia toccata all'elettore arciduca; la provincia di Berchtolsgaden, che comprenderà il vescovato del medesimo nome e la detta parte meridionale di Salisburgo; e la terza provincia sarà quella di Eichstedt col suo vescovato.

In uno dei passati giorni è passato per questa città un corriere francese che veniva da Costantinopoli, di là spedito a Parigi il dì 20 luglio dal gen. Brune. I dispacci

di cui era apportatore si assicura che contenessero il risultato di due importanti radunamenti tenuti dal divano turco, nei quali dicesi che abbia dovuto aderire a delle innovazioni che in altri tempi furono dalla Porta interamente rigettate. Questi radunamenti del divano devono essere stati tenuti sulle rimostranze degli ambasciatori inglese e francese, che cercarono di avere la preminenza l'un sull'altro; non può anche essere difficile che riguardassero la partenza dell'ambasciatore turco per Parigi.

Ratisbona 28 agosto.

Nella sessione del giorno 22 il ministro direttoriale lesse la lista degli oggetti su di cui la dieta deve deliberare allorchè ripiglierà le sue sessioni. Sono essi: Il decreto di commissione imperiale relativo alla creazione di nuovi voti virili nel collegio dei principi, e qui si trovano comprese le domande fatte di voti virili per il principe di Nassau Veilbourg, per il duca di Sassonia Coburg Meiningen, per i principi della Lippe e di Viedrunkel, e quella di una voce per i conti cattolici di Vestfalia. La creazione di nuove cariche dell'impero, riservata a una deliberazione particolare dal decreto di commissione imperiale del 19 di questo. (L'elettore di Vurtemberg, si è già attribuito la carica di arcibanderale dell'impero; e Sassonia, come arci-maresciallo, ha protestato contro questa attribuzione). Il rapporto definitivo della deputazione dell'impero alla dieta generale, cogli oggetti raccomandati nel supplimento alla sollicitudine della dieta, e di cui i principali sono: 1. la creazione di una commissione esecutiva dell'impero; 2. una nuova ripartizione dei circoli ed organizzazione delle costituzioni dei circoli; 3. il regolamento de la matricola dell'impero; 4. l'affare del mantenimento della camera imperiale; 5. le lettere della camera e quadri di entrata e spesa dal 1798 fino al 1802; 6. le memorie del prelato di Veissenau e dell'abbadessa di Baindt che reclamano degli assegni loro non pagati; 7. la nota del conte di Goldstein ec. Il ministro imperiale disse nel terminare, che l'importanza dei suddetti oggetti, e sopra tutto del primo, esigono che la dieta se ne occupi nella prima di lei sessione del 6 novembre.

Friborgo 4 settembre.

Jeri fu letto nella dieta un nuovo progetto di capitolazione militare, rimesso al landamano dal ministro francese. La sessione venne impiegata nel discuterlo. Nulla è noto di quanto contenga. Il giorno 1 si discusse di nuovo sul progetto d'alleanza, e vennero nominati diversi membri del comitato diplomatico della dieta a trattare come deputati col ministro Ney sull'oggetto accennato. = E' attesa quanto prima nella Svizzera una legazione imperiale presso il landamano, che per risoluzione della dieta porta ora il titolo di *Eccellenza*.

Lugano 11 settembre.

Il piccolo consiglio del nostro cantone ha con suo proclama annunziato agli abitanti l'oggetto della straordinaria convocazione del gran consiglio, „ cioè per consolidare la politica nostra esistenza, rinnovando i vincoli d'amicizia colla repubblica francese con un trattato d'alleanza difensiva, e di capitolazione militare. Annunziando il proclama questo avvenimento, parla alla gioventù del Ticino, e loro addita con ciò aperta la carriera dell'onore e della gloria; ma per dissipare nel tempo stesso un vano allarme rassicura i padri di famiglia e le timide spose, che non si tratta perciò di forzati sacrificj, nè di odiose leve, ma che dei volontarj animati unicamente dal zelo e dall'onore rinforzeranno i nuovi battaglioni svizzeri al soldo della Francia sulle basi delle antiche capitolazioni militari, e contribuiranno al bisogno ed alla reciproca difesa delle due nazioni. “

Brusselles 30 agosto.

Il movimento delle truppe è ora più che mai attivo nei dipartimenti riuniti del Belgio e della riva sinistra del Reno: esse si portano da tutte le parti verso l'indietro Fiandra, e sulle coste da Boulogne fino all'imboccatura della Schelda occidentale, ove i diversi corpi della grand' armata contro l'Inghilterra devono essere radunati ed organizzati per la fine dell'entrante mese. Già abbiamo accennato la partenza per Gand e Bruges della 61 mezza brigata che avevamo qui di guarnigione. Ora non abbiam qui che i convalescenti e un picciolo distaccamento. Le altre guarnigioni del Belgio si sono egualmente poste in marcia: parte di quella di Luxemburgo è qui giunta jeri, ed oggi si attende il resto. Si attendon pure quelle di Namur, Liegi, Mastricht e delle piazze sulla sinistra del Reno. Tutte queste truppe proseguiranno per Gand, da dove scrivesi che vi arrivano continuamente truppe, artiglieria ed attrezzi di guerra d'ogni sorta. Non si tarderà a stabilire anche il campo di S. Omero. Si

dice che saranno sei i campi principali che si formeranno, cioè a Gand, Bruges, S. Omero, Compiegne, S. Malò e Bayona. A S. Malò e Grandville si trova già un numero considerevole di truppe. Ognuno dei suddetti campi si pretende che sarà composto di dieci mezze brigate d'infanteria e di otto reggimenti di cavalleria, coi rispettivi corpi d'artiglieria. Da tutte le parti si raduna un'immensa quantità di bastimenti da trasporto per servire all'imbarco delle truppe, e le costruzioni marittime si proseguono con un'attività senza esempio. Il maire di questa città ha informato tutti gli operaj capaci a fabbricar navi, che debbono farsi inscrivere per essere pronti ad ogni richiesta del governo, e si crede che fra due o tre giorni verranno requisiti, e dovranno passare a Brest.

Del primo settembre.

Jeri è di qui passato un battaglione d'infanteria che va a Flessinga. Oggi è qui entrata una mezza brigata che si reca nella Fiandra. Mentre tutto si prepara per l'organizzazione delle diverse armate contro l'Inghilterra, pare che gli inglesi minaccino le nostre coste. Nei passati giorni comparvero davanti Ostenda con una numerosa flotta di legni d'ogni sorta, fra i quali credesi di aver visto dei brulotti e delle bombarde, e si stazionarono davanti quella rada, facendo delle ricognizioni. Una fregata di 44 si avvicinò alle batterie, ma se ne allontanò poi a precipizio allorchè si accorse che si appuntavano contro di lei i cannoni. Un cuttero scandagliò le Dune fra Ostenda e Blankemberg, e distaccò una scialuppa con alcuni ufficiali e soldati che posero piede a terra, e riguadagnarono subito il largo al vedere un distaccamento di cavalleria che veniva da Ostenda. Le forze navali nemiche si ritirarono dopo 48 ore veleggiando per altro destino. Non si può concepire qual fosse lo scopo dell'inimico: noi però siamo pronti ad ogni suo tentativo. Gli inglesi hanno seco dei pescatori della Fiandra, cui obbligano a servir loro di piloti in quelle acque, e da ciò pare meditino un progetto offensivo. E' probabile che la spedizione secreta che si prepara nei porti inglesi sotto gli ordini di sir Popham sia diretta contro i suddetti punti o contro l'isola di Valckeren. Sir Popham fu quegli che diresse nella passata guerra la spedizione contro Ostenda, ove distrusse le importanti chiuse di Syckens. = Gli inglesi stanno sempre anche davanti Boulogne, ove furono arrestate cinque persone sospette di corrispondenza con essi.

Altra di Brusselles 3 settembre.

Il giorno 26 è partito da Parigi un corpo d'artiglieria con una mezza brigata d'infanteria leggiera. Alcune altre migliaja d'uomini di quella guarnigione si porranno ben presto in marcia per riunirsi alla grande armata d'Inghilterra. Il consigliere di stato gen. Dumas non è il primo ma il secondo capo dello stato maggiore generale di quest'armata. Il primo posto è sempre riservato al ministro della guerra gen. Berthier, il quale però sarà obbligato dagli altri affari che lo occupano, a rimanere per lo più a Parigi, cosicchè il gen. Dumas dirigerà la maggior parte dei movimenti della grande armata. Dicesi che i generali Massena ed Augereau sonosi personalmente diretti al primo Console per offrire i loro servigi contro l'Inghilterra, che furono sul momento accettati. Oltre i suddetti generali, i più conosciuti ed abili comandanti che verranno impiegati nella suddetta armata, sono i seguenti: Dessolles, Serrurier, Mortier, Lefebvre, Lecourbe, Baraguey d'Hilliers, Victor, Belliard, Cassagne, Suchet, Valter, l'Espinasse. Massena avrà, dicesi, il comando dell'armata di S. Omero, e Augereau avrà il comando in capo di tutte le truppe radunate nell'altre volte Fiandra. Ad ambedue vogliónsi già significate le loro destinazioni. Belliard e Loison saranno sotto Augereau. Dai dipartimenti occidentali sono giunti ultimamente presso Boulogne circa 7m. uomini in due giorni di marcia. Anche a Calais si raduna un forte corpo. L'armata francese in Olanda sarà rinforzata fino a 50m. uomini, e farà egualmente parte della spedizione contro l'Inghilterra. Nel corso della prossima settimana debb'essere lanciato dai cantieri della repubblica batava un gran numero di battelli piatti destinati a servire alla discesa in Inghilterra. Gli olandesi continuano a ricevere dei bastimenti americani con diversi generi di cui avevano un estremo bisogno, e che vengono lasciati passare dagli inglesi.

Gli inglesi sono ricomparsi di nuovo con una numerosa flotta davanti Ostenda, e pare che meditino sempre un attacco. I negozianti d'Ostenda furono prevenuti che sarebbe convenevole il porre le loro mercanzie in luoghi sicuri per ogni caso d'ostilità: le donne e i ragazzi dovranno anch'essi in tal caso allontanarsi dalla città. Il nemico

non ha però commesso finora alcuna ostilità. Egli ha fatto delle dimostrazioni anche sopra Flessinga, ove stanno di guarnigione tre mezze brigate francesi. Il gen. Victor è ritornato all'Aja dalla visita delle coste.

Monte Marsano 28 agosto.

Scrivesi da Bordeaux, che gli inglesi bloccano la Martinica, e che hanno fatto un tentativo per impadronirsi di quella colonia; ma che vennero vigorosamente respinti e costretti a rimbarcarsi.

Parigi 17 fruttidoro (5 settembre)

Non fu il consigliere di stato Shee, ma il sig. De Luynes, che fu eletto senatore li 13 fruttidoro. De Luynes è un ricco ex duca, che nella rivoluzione era del partito monarchico. Il senato deve nominare ancora a molte altre cariche di senatori vacanti, e si è aggiornato fino alli 28 di questo per procedere alla nomina dei membri del corpo legislativo designati dai dipartimenti della prima serie. Dietro una decisione del governo, i membri del tribunato, le cui funzioni spirano nell'anno 12, le eserciteranno fino al primo del prossimo germinale. Si annunzia che il governo ha approvato il travaglio della commissione del senato relativo all'organizzazione delle senatorie; e si crede che inviterà quanto prima il senato a presentargli dei candidati per le cariche di grandi officiali del senato, e per una parte delle senatorie. Il senatore Cornudet di ritorno da Torino ha fatto il suo rapporto sullo stato dei beni assegnati al senato nella 27 divisione militare.

Il primo Console ha passato in rivista e fatto manovrare egli stesso li 15 nella pianura di Sablons un corpo di 15m. uomini radunati dalle guarnigioni vicine. Una simile rivista ed esercizio ebbe luogo anche jeri alla presenza sempre di un immenso numero di curiosi. Si crede molto prossima la partenza del primo Console per la Brettagna o per i dipartimenti riuniti. La guardia consolare si dispone a precederlo, e tutti i posti delle Tuillerie sono occupati attualmente dai cavalieri.

Tutti i nostri vascelli di linea, uno solo eccettuato, sono rientrati nei nostri porti o in quelli dei nostri alleati. == Il sig. di Villaret, vescovo d'Amiens, è incaricato dal primo Console di organizzare il clero nel Piemonte, e partirà quanto prima per Torino. == Si volean cancellare dalla volta della cattedrale di Gand delle armi di cui era stata decorata allorchè vi si tennero diversi capitoli dell'ordine del Toson d'oro. Il governo ha deciso che tali ornamenti vengano conservati come monumenti istorici sfuggiti all'ignoranza e al vandalismo.

Il Monitore del 14 fruttidoro porta il seguente indirizzo.

„ *Le truppe italiane e francesi, componenti l'armata sotto gli ordini del generale in capo Murat, al primo Console.*

„ Cittadino primo Console, i nostri cuori, le nostre braccia, la nostra fortuna ed il nostro sangue sono vostri per vendicare l'onore nazionale, il dritto delle genti, e la violata fede! Situati sul territorio della vostra gloria primiera, soldati francesi ed italiani, noi non abbiamo che un medesimo ed unico voto; difensori della stessa causa, noi siamo riuniti intorno a voi dalla illimitata confidenza e dall'unanime ossequio, come tutti i cittadini delle due repubbliche vi han confidati i loro destini e la loro felicità. Non v'è tra noi neppure un soldato, un uffiziale generale che non brami di essere semplice volontario della avventurosa armata, la quale diretta dal vostro genio e dalla vostra stella varcherà i mari, come voi avete sormontato il S. Bernardo. Ciascun soldato italiano e francese offre un giorno di soldo, ciascun uffiziale particolare otto giorni, e ciascun uffiziale superiore e generale la metà di un mese dei loro appuntamenti, per far costruire un bastimento da guerra che porterà il nome del nostro generale in capo. Primo Console e Presidente, puniamo il gabinetto di Londra violatore de' trattati solenni; facciamo la guerra per riconquistare la pace ed assicurare il trionfo dell'umanità. Che un'isola troppo celebre sia finalmente purgata da una fazione nemica dell'umanità e della stessa sua nazione; di una fazione che semina il tradimento, la calunnia, l'assassinio, il saccheggio, e tutti i flagelli della discordia e delle rivoluzioni! Che il sangue innocente per troppo lungo tempo sparso ne' due mondi dalla sete dell'oro, ricada finalmente sulla terra colpevole di quest'isolani, che si credono i dominatori de' mari! Che lo scettro marittimo sia spezzato in Londra istessa! Che lo stendardo guerriero si cangi in bandiera pacifica e commerciale; e che quello di una piccola nazione sia rispettato da per tutto come quello delle più grandi nazioni! "

Lisbona 2 agosto. (Dal Monitore)

„ Era entrato a Faro nell'Algarve un corsaro inglese con una preda francese.

Questa preda era una polacca di Marsiglia, capitano Pourquier, proveniente dall'isola di S. Bartolomeo, e carica di zuccaro, caffè, cacao e legno di guajaco. L'equipaggio venne sbarcato e diretto sulla Spagna. Per tal modo gli inglesi rispettano la neutralità del Portogallo, e gli editti del principe che invano proibirono l'ingresso ne' suoi porti ai bastimenti armati delle potenze belligeranti. = Li 2 termidoro una fregata inglese proveniente da Portsmouth entrò nel porto di Lisbona: essa avea preso cammin facendo un corsaro francese di 16 cannoni, il di cui equipaggio rimaneva a bordo prigioniero di guerra. = Il primo di messidoro il capitano francese del brick la Rondine avendo fatto sventolare la sua bandiera nel porto di Lisbona, venne attaccato da un canotto portoghese montato da quattro uomini, che gli ordinarono di abbassare il suo paviglione, e che dietro il di lui rifiuto lo attaccarono, e vollero fargli abbassare la sua bandiera a forza aperta. Quest' oltraggio è stato denunciato, ma rimase impunito. = Nei primi giorni di luglio il corsaro inglese il Narciso entrò nel porto di Lisbona con 70 prigionieri francesi a bordo. Il comandante del forte lasciò soggiornare tranquillamente questo corsaro per nove giorni. In quest'intervallo i prigionieri avendo ottenuto dal capitano di preda di sortire dal bordo, discesero a terra. Il governatore della torre di Belem li fece prendere e mettere in prigione. Non fu che 48 ore dopo la loro detenzione, che il ministro plenipotenziario della repubblica seppe che vi erano dei francesi prigionieri del governatore della torre di Belem, e che in questa prigione mancavano del necessario. Il ministro francese reclamò i suoi concittadini. Si ricusò di restituirli, a meno che il ministro francese non ne dasse una ricevuta formale. Questa ricevuta dovendo servire nel cartello generale di cambio tra la Francia e l'Inghilterra, il ministro francese dovette rimanere sorpreso che un governatore portoghese si costituisse procuratore d'un corsaro straniero e dell' ammiragliato inglese. Egli sdegnò di prestarsi ad una tale operazione, e il governatore di Belem ritenne i suoi prigionieri. = Pochi giorni dopo il medesimo corsaro il Narciso prese nel sortir dal porto, e ad una portata di fucile dai forti portoghesi che il lasciarono tutto eseguire, un bastimento imperiale proveniente da Genova. = I governi che non vogliono, e che nella scelta dei loro ministri non sanno guarentirsi dagli intrighi stranieri, si pongono fuori di stato di far rispettare i loro diritti. Si può prendere in sospetto il governo portoghese di non voler essere neutro. Ma ciò che dir si deve con certezza è, che supponendo che voglia rimaner neutrale, la situazione in cui si è posto è tale, che diviene impossibile l'avere alcuna confidenza nelle sue proteste di neutralità."

Roma 3 settembre.

Il cardinale Albani, decano del sacro collegio, da alquanti mesi indisposto, trovasi sempre più aggravato dal male, e fa temere di sua vita. Dopo breve malattia ha qui cessato di vivere la mattina del 26 agosto il celebre incisore Giovanni Volpato nato in Bassano l'anno 1735. Dati nello stato veneto i più luminosi saggi della sua sorprendente abilità, fu chiamato in questa dominante per proseguire l'incisione delle loggie di Raffaele, opera che unitamente all'incisione delle famose camere del Vaticano, gli procurò un applauso universale. L'arte del bulino deve alla scuola del Volpato il rinomato Morghen, che solo basta a formare l'elogio di un tanto maestro. Roma gli è debitrice del sublime grado a cui è portata adesso l'incisione. Ne compiangono la perdita non solo gli artisti e gli intelligenti, ma tutti quelli che conobbero i pregi di un soggetto così onesto, morigerato, prudente, religioso, che formò la delizia dei suoi amici e l'esemplare dei padri di famiglia e dei buoni cittadini.

Ad esempio di tutte le vaste città ha la S. S. fatta qui eseguire la nomenclatura delle strade colla distinta numerazione degli edifizj; i possessori e proprietarj dei quali dovranno darne immediatamente le notificazioni distinte.

Parma 2 settembre.

Quest' oggi alla mezz' ora antimeridiana è morto monsig. Adeodato Turchi vescovo di questa città. Il capitolo della cattedrale ha eletto immediatamente dopo un vicario capitolare nella persona del sig. canonico Loschi membro di questo stesso capitolo.

Mantova 7 settembre.

Il giorno 5 è qui arrivato il capo battaglione Paolucci direttore della marina della repubblica italiana, il quale in esecuzione di un decreto del primo console e presidente, portante l'armamento stabile e mobile delle coste dall' imboccatura dell' Adige fino al Tavolo, ha intrapreso l'imbarco

dell' artiglieria e munizioni di guerra occorrenti all' armamento della flottiglia omai all' ordine in quelle acque.

Genova 7 settembre.

La mattina del 4 l' avvisata flottiglia francese parti facendo vela a levante, e credesi per l' isola dell' Elba. Continua l'arrivo dei bastimenti neutrali in questo porto, diversi dei quali sono anche stati visitati dai legni da guerra inglesi, nè vi è ancora per il nostro porto principio di blocco.

Milano 12 settembre.

Jeri fu pubblicato un decreto del primo Console nostro Presidente, dato li 18 agosto da S. Cloud, con cui vien prescritta per li 20 del prossimo ottobre l' unione in Milano dei membri del corpo legislativo per la seduta del corrente 1803. L' altro jeri fu pure pubblicato il seguente decreto della Consulta di Stato, preso fin dal 16 agosto.

„ Visto il decreto del Presidente della repubblica per l'armamento e difesa delle coste marittime della repubblica; Visti i rapporti del ministro della guerra sulle ostilità ed insulti commessi dai bastimenti inglesi contro il litterale, legni mercantili, e proprietà della repubblica italiana; Visti i rapporti del consultore ministro delle relazioni estere, sulle recenti prove di amicizia e considerazione date dal governo francese alla repubblica italiana, tanto nei concerti presi a di lei favore colla reggenza di Tunesi, quanto nella sua associazione al trattato colla repubblica batava; Considerando che la sicurezza, la dignità e l' interesse della repubblica esigono le più sollecite straordinarie misure; Che la ragione di stato, la lealtà nazionale e la riconoscenza dovuta al primo Console obbligano la repubblica italiana a concorrere con tutti i mezzi compatibili colle sue circostanze al felice successo della giusta guerra sostenuta dalla Francia contro l' Inghilterra; Riconosciuta l' urgenza dell' immediata esecuzione del succennato decreto del Presidente, e di un efficace concorso della repubblica italiana al sostegno della causa comune; Sulla iniziativa del Vice Presidente, usando nell' assenza del corpo legislativo delle facoltà attribuite alla Consulta di Stato dagli art. 56. 57. 60. della Costituzione:

Decreta:

„ 1. Il Governo prende tutte le misure straordinarie che le circostanze esigono per garantire e difendere dalle ostilità inglesi il territorio, le proprietà e gli abitanti della repubblica. 2. Il Governo è autorizzato a prendere col governo francese gli opportuni concerti per far costruire, equipaggiare ed armare a spese della repubblica italiana in uno dei porti di Francia due fregate e dodici scialuppe cannoniere, che mette, durante la guerra, a disposizione del primo Console. 3 Le fregate portano il nome, l' una *il Presidente*, l' altra *la Repubblica Italiana*, e ciascuna delle scialuppe, quello di uno dei dodici dipartimenti che la compongono. 4. Saranno destinate delle truppe a montare sui detti legni come truppa da sbarco. 5. È posta a disposizione del Governo per gli oggetti sopra indicati la somma di quattro milioni di lire milanesi. 6. Il presente decreto sarà spedito per corriere straordinario al primo Console Presidente, stampato, pubblicato, ed inserito nel bollettino delle leggi. "

IL CORRIERE MILANESE

Giovedì 16. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Si pubblica tutti i Lunedì e Giovedì d' ogni settimana dallo Stampatore Luigi Veladini in S. Radegonda in Milano. Il suo prezzo colla spesa di bollo è di lir. 13 annue per la Repubblica Italiana, e di lir. 15 per gli altri paesi d' Italia. = Le lettere e i gruppi contenenti danaro, debbono essere affrancati e segnati col nome di chi gli invia, poichè diversamente non verranno ritirati dalla Posta.

Le associazioni al nostro foglio si ricevono dai Direttori e Commessi di Posta delle principali Città e Comuni della repubblica e di esteri paesi, non che dai Libraj che sono soliti a distribuirlo, e dalla Spedizione generale delle gazzette in Milano. E in ispecie in Piacenza dal sig. Tommaso Baldocchi; in Parma dal sig. Pietro Chiari nell' Ufficio Postale; in Firenze dal sig. Guglielmo Piatti Librajo; in Pavia non solamente da Gio. Capelli, ma ben anche nel Negozio Galeazzi nel Leano; e per Torino e conterni dal citt. Bocca al Gabinetto Letterario contrada di Monviso.

Costantinopoli 25 luglio.

Il sig. Eusebio Valle, rinomato medico italiano e che occupava il posto onorifico di professore di clinica a Mantova, avendo concepita l' idea e formato il progetto di tentare delle sperienze sulla peste, abbandona il suo posto, e guidato dal suo nobile entusiasmo viene nel centro del contagio a Costantinopoli. E' il giorno 8 corrente, ch' egli ha cominciato le sue sperienze: e ha fatto la prima prova sopra se stesso, inoculandosi il *virus* pestilenziale con quello del vajuolo. La sperienza è stata coronata dal più felice successo. Egli non ha avuto che qualche leggiera affezione per pochi giorni, ed ora, intieramente ristabilito, gode della più perfetta salute.

Non è già ch' ei creda che il *virus* del vajuolo possa preservarci totalmente e per sempre dalla peste, ma vede molte probabilità, e quasi certezza, che il *virus* suddetto possa garantirci per un tempo determinato, vale a dire durante l' epidemia. Egli è attualmente in comunicazione giornaliera e immediata cogli appestati dell' ospital greco ch' ei cura, e sui quali fa le sue osservazioni.

Dietro l' analogia e l' opinione di alcuni celebri autori, egli ora inclina a credere che il *virus vaccino* sia anche un preservativo contro la peste, come lo è contro il vajuolo, sia che il vaccinato ne diventi inattaccabile, sia che la peste perda molto della sua forza, e della sua malignità sopra un corpo vaccinato. Egli è altresì d' avviso che l' inoculazione del *virus* vaccino assieme al pestilenziale, farebbero lo stesso effetto, e darebbe sempre la preferenza al *virus* vaccino. Il dott. Pezzoni, che di concerto col dott. Hesse è stato il primo a condurla a Costantinopoli, ha avuto poco tempo dopo la stessa idea, come apparisce dalla sua lettera sulla vaccina del 1802. diretta al dott. Careno e stampata ne' giornali. Secondo il registro de' suoi vaccinati, il cui numero è già molto considerabile, egli ha osservato che neppur uno finora è stato attaccato dalla peste.

Tra le persone di merito che hanno concorso a sostenere il dott. Valle nella sua intrapresa, si è distinto il principe Demetrio Morusi, cognito per la sua filantropia, e pel vivo interesse che ha preso alla propagazione della vaccina tra i greci e i turchi a Costantinopoli. Egli ha fatto aprire a Valle le porte dello spedale greco, che l' ignoranza e la superstizione gli avean chiuso, e l' ha protetto contro la maldicenza delle anime basse, che cercavano di abbattere il suo eroico coraggio.

Baltimore 18 luglio.

La contestazione insorta mesi fa tra il governatore spagnuolo della Luigiana e il nostro paese a riguardo della navigazione del Missipipi, ci ha fatto comprendere il vantaggio che deve risultare per noi dall' acquisto della Luigiana. Non v' ha un cittadino in tutta l' estensione degli Stati uniti, che non sia lieto per questo felice avvenimento; e se il governo non avesse trovato nell' economia d' una savia amministrazione i mezzi d' acquistare un possesso cotanto importante, gli avrebbe certamente rinvenuti nel patriotismo della nazione intera. La sola cosa che ci cagiona qualche dispiacere, è di sapere che l' opinione degli

abitanti attuali della Luigiana non ci è cotanto favorevole come lo era per la Francia, a cui si vedevano di nuovo riuniti con molta soddisfazione. Ma da un'altra parte noi siamo sicuri che ci preferiscono agli spagnuoli, e che quando avranno gustato per alcuni anni la benevolenza del lor nuovo governo e l'amicizia dei nuovi loro concittadini, s'accostumeranno facilmente a seco noi dividere il nostro commercio, la nostra indipendenza, la nostra prosperità.

Continuano ad arrivare a torme nei nostri porti, e sopra tutto a Boston, Nuova Yorck e Villmington, degli emigranti europei che si spargono in seguito negli stati dell'ouest. Il modo con cui si accantonano, pare indichi che sono attirati in questo paese dai loro compatrioti rispettivi, poichè ognuno si porta verso i luoghi ove sa stabiliti i suoi compatrioti in maggior numero. I predetti emigranti non sono che agricoltori e poveri artigiani. Un giorno verranno certamente anche le arti a visitarci, giacchè l'Europa ne rigergita, e l'America potrebbe offerir loro un'esistenza onesta. Ma frattanto non è forse per noi un gran male che il nostro paese si lasci abbandonato unicamente al suo commercio ed alla sua agricoltura. E' un picciolo inconveniente per noi il non trovare ancora nelle nostre città le più floride un pittore abbastanza abile per fare una miniatura mediocre; ma ne sarebbe uno ben grande quello di dare alla nostra nazione il gusto delle arti frivole in un momento in cui deve occuparsi a costruir delle case, a dissodar delle terre, a formare degli stabilimenti coloniali, ed a disputare all'Europa il commercio del nuovo mondo. I disastri di S. Domingo hanno ricondotto altresì sul nostro continente una parte dei rifugiati francesi, cui le prime sciagure delle colonie aveano forzato di cercare un asilo negli Stati uniti. I nuovi oragani di cui sono minacciate le Antille, moltiplicheranno senza dubbio ancora il numero di questi emigranti. Sappiamo da alcuni giorni che gli inglesi hanno tentato d'impadronirsi della Martinica; ma si aggiugne che questo tentativo non sia loro riuscito. Supponendo che abbiano in quella stazione un grosso numero di truppe da sbarco per promettersi il successo d'un'intrapresa contro quell'isola, si può anticipatamente affermare che questa volta non l'acquisteranno a sì buon mercato come la ebbero nella guerra antecedente. Riguardo a S. Domingo non se ne hanno delle notizie precise. Il gen. Rochambeau deve essere ritornato col suo quartier generale al Capo; alcuni negri si sono sottomessi; ma la maggior parte di essi tien la campagna, e si batte disperatamente. Tre giorni deve essere durata una battaglia fra i francesi ed i ribelli, ed all'ultimo i secondi si sono ritirati.

Londra 23 agosto (*per Amburgo*)

Il parlamento si è chiuso votando un ringraziamento a tutti i cittadini che sono concorsi alla difesa della patria, malgrado che anche questa mozione trovasse nel sig. Vindham e in altri membri dei forti oppositori. L'armata di riserva è già tutta pronta. Il ministro di guerra ha proposto un piano di armamento marittimo volontario. Tutte le città marittime sono invitate ad equipaggiare per loro sicurezza dei bastimenti e scialuppe cannoniere, ed a riunire ai *fencibles* di mare tutti gli abitanti delle coste in istato di servire. Le offerte patriotiche in danaro sono straordinarie. Si crede che tra un mese sarà terminato tutto ciò che è necessario alla difesa dei tre regni. — All'ultima udienza del re, il sig. Monroe, ministro plenipotenziario degli stati uniti d'America, ha presentato le sue credenziali. S. M. ricevette altresì molti indirizzi patriotici.

E' qui giunto jeri un corriere con dispacci per il ministro di Spagna, e si assicura che siano della massima importanza. Le negoziazioni tra la Francia e la Spagna vanno divenendo più interessanti che mai.

Un paquebotto proveniente dalla Giamaica reca che il comodoro Bickerton ha preso la fregata la Creola con tre corvette. Molti legni commercianti francesi hanno avuto il tempo di ricovrarsi nei porti degli Stati uniti, temendo di cadere nelle mani dei nostri incrociatori: nel solo porto di Norfolck nella Virginia se ne contano venti. — Si scrive da Bombay, che si è data presso Cacho una seconda sanguinosa battaglia tra il re di Tonquin e il mandarino Ougtanteir che era alla testa di 20m. uomini, e che quest'ultimo è stato ucciso, e la sua armata completamente battuta.

Giusta una lettera di Dublino del 18, temesi sempre qualche nuova esplosione. Non passa quasi notte senza che le sentinelle siano inquietate da colpi di fuoco. Un distaccamento di milizia fu attaccato nella notte del 15 a Neucastle, ma fu preso un ribelle ferito che ne scoprì altri tre.

dici. Il medesimo distaccamento essendosi recato a Dunboyne per farvi alcuni arresti, fu assalito dagli abitanti, e forzato a tirare su di loro. Due ribelli furono uccisi e 16 arrestati e condotti a Dublino. Il colonnello Browning quartier mastro generale, ha abbandonato Dublino li 14 per recarsi nei contorni di Limerick. A thone ed Armagh, ove si forma un campo di 15m. uomini. I ribelli hanno sparso un nuovo proclama in nome di Russel. Si assicura che tengono su molti punti dell' Irlanda delle assemblee notturne, e si sa che hanno dei numerosi depositi di picche. E' stato arrestato il capitano di un bastimento proveniente da porto estero, ed è preso in sospetto di essere d' intelligenza coll' inimico.

La gazzetta di corte contiene un proclama, in cui si ordina di prendere tutti i vascelli e mercanzie appartenenti agli abitanti delle repubbliche ligure ed italiana.

Ecco il rapporto officiale della resa di Tabago.

Lettera del luoten gen. Grinfield a milord Hobart. Scarborough nell' isola di Tabago il primo luglio 18-3.

„ Milord, ho l' onere di notificarvi la resa del forte Scarborough per capitolazione, e il ritorno dell' isola di Tabago sotto il governo britannico. Ho la soddisfazione nel medesimo tempo di aggiungere che quest' avvenimento ha cagionato molta gioja nella colonia, i di cui abitanti sono quasi tutti inglesi. Ecco le circostanze che hanno condotto a questa sì felice ed importante conquista. Il comodoro Hood fece vela li 29 giugno da S. Lucia colla flotta e le truppe, ed arrivammo jeri alla punta del giorno davanti Tabago. A cinque ore dopo mezzo giorno essendo stata sbarcata la maggior parte delle truppe, le due colonne principali comandate dal brigadiere generale Picton marciarono sopra Scarborough; e senza trovare alcuna resistenza nei passi stretti di S. Maria, si portarono fino al monte Grazia, da dove inviai un' intimazione al generale comandante Cesare Berthier fratello del ministro della guerra francese. Quest' ultimo nella sua risposta propose degli articoli di capitolazione, che finalmente venne stabilita questa mattina a 4 ore, e ad undici ore il forte venne consegnato alle truppe britanniche. La guarnigione francese sortirà cogli onori militari e deporrà le armi. Siccome il forte si è reso senza resistenza, non posso parlare che in termini generali dell' eccellente disciplina e della buona condotta delle truppe. Non v'ha dubbio che se la guarnigion francese fosse stata abbastanza forte per azzardare qualche resistenza, essa avrebbe provato un attacco altrettanto vigoroso quanto quello che a sostener ebbe la guarnigione del Mont Fortuné. Il capitano Draper mio ajutante di campo, è portatore del presente dispaccio. = Sott. *W. Grinfield* luogoten. gen. "

In seguito di questo dispaccio trovasi la capitolazione. Il forte Scarborough fu rimesso con tutta l'artiglieria e munizioni che vi si trovavano. La guarnigione porterà seco i suoi bagagli, e sarà imbarcata fra un mese, e trasportata in Francia. I bastimenti mercantili francesi che si trovavano ancorati sotto il forte Scarborough, potranno rendersi in un porto europeo od americano, purchè tuttavia non appartengano a persone che sian venute nell' isola dacchè venne restituita ai francesi. La forza militare dei francesi a Tabago consisteva in 3 capitani, 36 bassi officiali, 73 granatieri, 9 tamburi, e 120 marinai. Sonosi trovati 20 cannoni in istato di servire. Il progetto dei comandanti britannici, era siccome fu già detto, di portarsi sulla Martinica, la qual isola fu posta dai francesi in uno stato rispettabile di difesa, avendo colà concentrata gran parte delle loro forze. Gli stabilimenti olandesi sulla costa di Guiana sono però poco suscettibili d'una difesa militare.

Continuano le medesime incertezze e le medesime contraddizioni sulle disposizioni a nostro favore delle corti del nord.

Amburgo 3 agosto.

Una delle nostre gazzette parla di nuovo di un corriere partito da Berlino con una lettera di S. M. il re di Prussia per l' imperatore Alessandro. Questa corrispondenza diretta fra i due giovani monarchi annuncia l' armonia che regna fra di loro sui principj politici che dirigono in questo momento le corti principali del nord. Si attende di veder comparire quanto prima il risultato della mediazione offerta di concerto dai predetti due sovrani, onde prevenire i guai di cui è minacciata l' Europa se la guerra continua. = Un' altra delle nostre gazzette dice pure in data delle frontiere della Russia, che le rimostranze cui la corte di Pietroburgo ha fatto fare a Parigi a riguardo dell' occupazione dell' Annoverese, non hanno avuto l'effetto bramato, e che sia stato risposto in iscritto

dai sig. di Talleyrand, che non potevano venir cambiate le risoluzioni prese dal primo console relativamente all' elettorato d' Annover. Ciò nullameno la predetta corte continua ad interessarsi per quell' elettorato, e ad impiegare tutti i mezzi per ristabilire la pace fra le due potenze belligeranti.

Annover 29 agosto.

Il gen. Mortier ha ordinato che tutti gli stati di quest' elettorato si convochino li 2 settembre in assemblea generale, per intendere le proposizioni che loro verranno fatte relativamente all' amministrazione futura del paese. Le lettere di convocazione sono state inviate agli stati, ma il luogo di radunamento non è ancora noto, essendosene riservata la designazione il generale in capo.

Scrivesi da Magdeburgo, che li 26 passò per quella città un corriere portoghese proveniente direttamente da Lisbona, e recantesi a Pietroburgo. Il maggiore di Gilberg è parimenti passato da Magdeburgo li 27 proveniente da Quedlimburgo con dispacci di S. M. svedese per il governo inglese. Una lettera di Coppenaguen del 23 reca che secondo gli ultimi dispacci colà ricevuti dall' Inghilterra, S. M. britannica ha risoluto d' indennizzare col proprio suo peculio i proprietarj di un conveglio svedese preso e condannato da poco tempo.

Rensberg nell' Holstein 29 agosto.

Il corpo di truppe radunato finora nell' Holstein sotto gli ordini del principe ereditario, va ora disciogliendosi. Già gli ussari e l' artiglieria hanno ricevuto l' ordine della retromarcia, e terranno ben tosto lor dietro tutti gli altri reggimenti. Il reggimento del principe ereditario è già in marcia, e quello del principe Federico sarà imbarcato a Kiel, e trasportato per acqua a Coppenaguen. Il solo terzo reggimento d' infanteria d' Jutland rimarrà nell' Holstein, oltre i soliti reggimenti di guarnigione. Il gen. magg. Hevalt ne avrà il comando anche durante quest' inverno. S. A. R. il principe ereditario era jeri a Kiel, e fa manovrare ciascun reggimento pria che si disponga alla partenza.

Francfort 5 settembre.

Le loro maestà il re e la regina di Svezia sono qui arrivate il giorno 3, e discesero all' albergo dell' imperatore. Nell' istesso giorno giunse qui l' elettore di Baden, e smontò al Cigno. Jeri sera assistettero allo spettacolo. Domani partiranno per la via di Darmstadt onde recarsi a Mannheim. L' elettore di Baviera è atteso a Schvetzingen, ove trovasi l' elettrice di lui sposa.

Il sig. Marchand corriere del governo francese, è passato jeri per questa città proveniente da Parigi per Vienna.

Sulle replicate lagnanze dei mercanti della città di Norimberga contro quel magistrato in materia dei debiti, e sul rapporto della commissione a tale scopo nominata, il consiglio aulico imperiale ha emanato un lungo decreto, il di cui contenuto essenziale è il seguente: Che quantunque il magistrato cerchi di dimostrare, che i sequestri messi da parte bavarese, e l' occupazione brandemburghese sono i motivi del considerevole deficit, S. M. crede tuttavia di doverlo ascrivere ad una mala amministrazione delle finanze; e ordina quindi, che senza perdita di tempo sieno messi ad effetto per ristabilire le finanze rovinate tutti quei mezzi proposti, ma che fin ad ora non furono eseguiti, e che si passi a stabilire un piano definitivo di pagamento, secondo il quale i creditori possano ottenere non solo gl' interessi arretrati, ma eziandio entro certi termini anche una parte dei loro capitali. Per ottenere ciò non v' ha altro mezzo che una stretta parsimonia unita alla saggezza; e siccome è noto, che molti uffizj delle fabbriche di molte città imperiali contribuirono alla decadenza delle finanze delle medesime, ogni fabbrica che non sia di necessità debba esser sospesa. Si deve pure prendere in considerazione la diminuzione degl' impiegati e del loro soldo. Non meno la M. S. attende l' imposizione di un piede steorale aumentato in correlazione delle circostanze presenti. Finalmente gl' interessi dei creditori devono esser ridotti dal 4 al 3 per 100. ec.

Vienna 31 agosto.

E' stata qui pubblicata una imperial regia patente, in cui vien detto: Che nella Patente rilasciata li 25 marzo 1802 pel ritiro delle monete da 12 carantani, essendosi manifestata la ferma risoluzione di S. M. I. che non solo non venga aumentata la somma delle cedole di banco della città di Vienna attualmente in corso, ma che anzi debba venire possibilmente diminuita; per effettuare una tale misura, fra gli altri spedienti destinati per la minorazione delle predette cedole, S. M. ha stabilito coll' aumento del dazio d' introduzione del cacao, caffè e zuccaro, di instituire un fondo proprio d' ammortizza-

zione, in modo tale che l' annuo ricavato da un tal aumento di dazio non sia impiegato per le spese correnti dello stato, ma venga unicamente ritenuto pel ritiro delle cedole di banco della città di Vienna, e queste entrando debbano venire annullate. In sequela di questa risoluzione si prescrive, che oltre al dazio stabilito nella patente generale dei dazj del 2 gennajo 1788, il quale sussisterà anche ulteriormente, dal giorno della pubblicazione di questa Patente dovrà pure pagarsi al centinajo -- di cacao 50 fiorini, di caffè 50, di zuccaro candito 50, di altro zuccaro raffinato e bianco 33 fiorini e 20 carantani, di farina di zuccaro 25 fiorini, di siroppo 5. -- Questo dazio aumentato verrà esatto nello stesso tempo con quello che finora ha sussistito, ma verrà separatamente additato nella bolletta di pagamento, e computato separatamente, onde essere dedicato interamente alla destinazione a lui propria. L' aumentato dazio dovrà pagarsi non solo per quelli articoli delle suddette merci che entreranno dal giorno della pubblicazione dell' accennata Patente, ma per tutto quello altresì che all' epoca presente si troverà esistere presso i mercanti o venditori, fabbricatori di cioccolata, caffettieri, confetturieri e speziali, e così pure nelle raffinerie. Il traffico in grande dei detti tre articoli è solo accordato ai negozianti privilegiati domiciliati in una città di dogana principale o daziale. I venditori di campagna, se vi sono autorizzati, restano come finora autorizzati al solo traffico locale al minuto. Per la spedizione di questi articoli da una provincia ereditaria all' altra, sono unicamente autorizzati i mercanti che abitano in una capitale. Tutti gli altri ne sono esclusi. Neppure è permesso ai negozianti di daziare i suddetti articoli nel passaggio dai confini ad un' altra dogana, fuori di quella ov' essi abitano o che sia più vicina al luogo della loro abitazione; come pure nelle spedizioni per l' Ungheria, Transilvania e stati esteri dovranno osservarsi le finora viggenti leggi daziali. Dal giorno altresì della pubblicazione di questa patente, tutti quelli che hanno il diritto di negoziare con questi articoli sono obbligati a tenere non solo un apposito giornale contenente tutte le partite di ricevuta e spesa, ma quelle pure di vendita o spedizione ec. ec.

L' incaricato d'affari inglese presso la nostra corte ha notificato che malgrado il blocco dell' Elba e del Veser, i negoziauti di sua nazione erano risoluti di approvigionare gli stati austriaci di derrate coloniali, e di inviare a quest' effetto un convoglio a Trieste. Fu risposto che ciò poteva farsi, poichè Trieste è un porto franco, ma che non si può prendere alcuna decisione relativamente all' assicurazione delle mercanzie, comunque la dichiarazione porti che siano destinate per gli stati dell' imperatore.

Nelle conversazioni di questa città non si parla ora che di un mostro acquatico, o uomo-pesce che vien descritto da questa gazzetta di corte num. 61. Questo straordinario vivente, deve, secondo il mentovato foglio, esser quello che fu scoperto nell' anno 1776 dagli scavatori di un canale, che allora si faceva in vicinanza del lago del re detto Konigs-See in Ungheria, appartenente al principe Esterhasy. Il detto mostro fu poco dopo preso in quell' anno dai pescatori con una rete, ed in principio si credeva un pesce a quattro piedi o altro animale amfibio, perchè si era veduto sempre intorno alle rive dei fiumi e laghi, e bene spesso tuffarsi e sommergersi nell'acqua. In seguito fu trovato essere una figura umana dell' età di circa 17 anni, di sesso masculino; e la sola differenza da un uomo perfetto consisteva nell' avere esso le dita dei piedi e delle mani unite insieme con una membrana simile a quella delle oche, anitre ec. Fino dal suddetto anno 1776 si prese cura di ammaestrarlo, e ridurlo se fosse stato possibile, come gli altri uomini. S' incominciò a fargli mangiare dei cibi cotti, ma il di lui stomaco li rigettava, e non soffriva che pesci e gamberi crudi, che divorava col più grande appetito. Non tollerava in principio alcuna specie di vestimento, e da se stesso se lo lacerava, qualora gli veniva indossato, amando di star nudo colla sua pelle che particolarmente nel dorso era squamosa. Finalmente con gran fatica riescì di avvezzarlo al vestito, e si potè insegnargli ad articolar qualche parola per esprimere i suoi bisogni, ed a comprendere gli altrui detti. Divenuto alla perfine domestico e docile fu custodito dagli agenti del principe Esterhasy per 3 o 4 mesi nel castello di Capuar che è cinto di fosse, le quali comunicano con solitarie ed estesissime paludi. Ma rilasciato poi alla guardia di un semplice trabante, che non invigilava gran fatto sugli andamenti dell' [illegible] sperimentato ed ammansito uomo-pesce, tramò una fuga, e veloce come [illegible] spiccò un salto sul ponte del castello e a

però benchè vestito nelle ampie nominate fosse. Indarno si tentò più volte tendergli insidie per riprenderlo, per quanto sia stato in questo intervallo di tempo da molti replicatamente veduto. Ora scrivono che scavandosi un canale verso le dette paludi il mostro si vede palesemente in quelle acque, e se ne è spedita una relazione al principe Esterhasy, da cui si attendono gli ordini relativi ai mezzi da tenersi per trarre dalla sua umida abitazione questo non ben conosciuto vivente.

Ratisbona 2 settembre.

Trovasi su molti pubblici fogli una lettera scritta da S. S. li 2 ottobre 1802 all' elettore arci-cancelliere dell' impero, in cui dopo avere il Sommo Pontefice compianto la necessità dei tempi che prescrivevano la secolarizzazione di tanti stati e corpi ecclesiastici della Germania per la convenuta indennizzazione agli stati secolari, lascia al predetto elettore la facoltà di devenire a quelle misure che verranno perciò rese necessarie dalle circostanze.

E' uscito un nuovo ordine dell' elettore di Baviera, portante la soppressione illimitata di tutti gli stabilimenti ecclesiastici conosciuti sotto il nome di *capitoli collegiali* in tutti gli stati bavaresi senza eccezione. I membri attuali dei detti capitoli saranno pensionati. Conformemente a un tal ordine pubblicato in tutti gli stati bavaresi, l' antico capitolo collegiale di Viesensteig, che esisteva fin dal 861, è stato subito soppresso.

Friborgo 8 settembre.

La sessione della dieta del 5 è stata impiegata nel sentire e discutere un rapporto del comitato diplomatico sul progetto d'alleanza. Li 6 si terminò la discussione sul progetto di capitolazione militare, e i membri della commissione militare vennero nominati commissarj della dieta per negoziare quest oggetto col ministro di Francia.

Una gazzetta straniera dice che la domanda fatta al primo console di ammettere nei reggimenti svizzeri al soldo della Francia, un terzo o un quarto di stranieri, è stata ricusata, e che il primo console ha dichiarato che vuole dei reggimenti interamente composti di svizzeri. Si assicura di nuovo che la dieta sarà terminata li 15, ma alcuni credono ciò nulla meno che dovrà essere prolungata al di là di questo termine, non essendo ancora conchiuso nè il trattato d'alleanza, nè quello della capitolazione militare.

Brusselles 5. settembre

Le forze navali inglesi continuano ad incrociare davanti il porto d' Ostenda e ad inquietare gli abitanti di quella città, che in vista delle loro dimostrazioni ostili si erano rifugiati in parte a Bruges. Si crede però che tali dimostrazioni non siano che apparenti per favorire un' altra intrapresa, e che il vero scopo dell' inimico sia di tentare una spedizione verso Nieuport, col disegno di distruggervi le chiuse e di rovinare i canali di navigazione interna, in modo di interrompere le comunicazioni dell' Olanda e della Fiandra con Dunquerque e le antiche provincie della Francia, ed affine di impedire il radunamento dei bastimenti destinati alla spedizione contro l' Inghilterra.

Si assicura che il contr' ammiraglio Magon va a fare un'ispezione dei porti del Belgio e di quello di Flessinga, ove le costruzioni marittime e gli armamenti si continuano colla massima attività. Sono arrivati ad Anversa molti officiali del genio, incaricati di dirigere i travagli per lo stabilimento dei cantieri militari e dei bacini per la costruzione dei vascelli da guerra. Tre mille operaj vengono impiegati in questi travagli, e già si prepara il terreno, e si fanno le demolizioni necessarie al disimbarazzo dei luoghi designati per i suddetti cantieri. Le lettere di Middelburgo annunziano che fra un mese la repubblica batava potrà fornire un centinajo di scialuppe cannoniere, battelli piatti ed altri bastimenti destinati a cooperare alla grande spedizione contro l' Inghilterra, indipendentemente dei vascelli e fregate; e se le circostanze lo esigono, potranno sortire tre grandi armamenti dai porti d' Olanda, armamenti per cui mancheranno piuttosto le braccia di esperti marinai che il numero delle navi.

Parigi 20 fruttidoro (8 agosto)

Il primo console si dispone a partire quanto prima per i dipartimenti riuniti, ma il giorno della sua partenza non è ancora fissato. Fra pochi giorni passerà di nuovo in rivista e farà manovrare le truppe nella pianura di Sablons. Dopo la rivista ch' ebbe luogo venerdì scorso fece egli distribuire ai soldati di ciascuna mezza brigata una gratificazione di 1200 franchi. Si crede che il primo console rimarrà a Parigi fino al primo di vindemmiale; e si dice che il generale Duroc è nominato suo luogotenente generale per la spedizione contro l' Inghilterra. Non si conferma che il gen. Massena sia destinato a comandare l' armata di

S. Onero, ed all' incontro si pretende sicuro che Augereau comanderà l' armata ai confini della Spagna. I generali Soult e Daveust comanderanno due corpi particolari d' armata sulle coste occidentali e del nord. Si assicura che il gen. Victor passerà dall' Olanda a comandare i corpi di truppe che si radunano presso Brest. Del resto, sul destino preciso dei suddetti generali nulla v' ha di sicuro.

Scrivesi da Lorient che li 12 vi fu lanciata all' acqua la prima scialuppa cannoniera destinata per la discesa, e che ben presto verrà seguita da molte altre. Li 29, verrà colà lanciato all'acqua un vascello di 74. Il commissario principale della marina in Bordeaux ha indirizzata alla camera di commercio una lettera, in cui annunzia che gli armamenti in corso non potranno più aver luogo. Per informarne i negozianti ed armatori della piazza, la notizia fu affissa li 15 alla Borsa.

Il gen. Liebert comandante la 22 divisione militare ha fatto mettere all' ordine del giorno in data dell' 11 di questo dal quartier generale di Tours, che il governo si è fatto premura di far godere di tutti i diritti di membro della legion d' onore ai bravi militari che hanno ottenuto delle armi d' onore, e ricevuto diggià un pegno glorioso della riconoscenza nazionale; che il gran consiglio della legione d' onore ha quindi decretato che tutti i militari decorati d' armi d' onore e di diritto legionarj, presteranno nel più breve termine il giuramento prescritto dalla legge. Questo giuramento deve essere prestato davanti i presidenti dei tribunali d' appello, di prima istanza o criminali. I generali comandanti nei dipartimenti si concerteranno celeremente coi predetti presidenti per fissare il giorno della prestazione del giuramento.

Il giornale la Minerva, che si stampa a Berlino dal sig. d' Archenholz, conteneva nel mese scorso delle riflessioni assai curiose sul Giornale dei Debats e sul Mercurio di Francia, ambi giornali rispettabili e ricercati per i pezzi di letteratura e di gusto che vi si trovano: ,, Giusto cielo, grida il sig. d' Archenholz, in qual tempo viviam noi! Si vuol forse ristabilire il regno delle tenebre? In tal modo scrivevano alla metà del secolo decimottavo i gesuiti e i benedettini per ordine dei loro superiori, senza trovar lettori se non fra una classe d' uomini cui una nazione colta non conta, e che si può riguardare come nulla. Negli ultimi dieci anni del secolo passato non si sarebbe fatta alcuna attenzione a queste inezie, non dico soltanto a Parigi, ma nemmeno nelle provincie. Si direbbe che i francesi avendo provato durante la rivoluzione una mancanza di scritti fanatici, ne sono ora altrettanto più avidi. Se li ritengan essi pure, e guardino almeno questa moda per essi. Se ad una cert' epoca aveano alcuni esagerati che si facevan gloria d' essere mezzo nudi, mal propri, e di rassomigliare ai selvaggi, pare che al giorno d' oggi vogliano i predetti giornalisti trattare lo spirito umano nel modo medesimo, togliendogli le sue cognizioni, e facendolo ricadere nelle tenebre del secolo undecimo. Ma senza dubbio tutti gli uomini del nord dell' Europa, che non vogliono essere ridotti alla degradante stupidità ed alla ferocia delle belve le più sciocche, si opporranno ai disprezzevoli loro tentativi. " (*Gior. Comm.*)

Vigo 13 agosto.

Tre bastimenti inglesi presi da un corsaro francese entrarono li 6 di questo mese nel porto di questa città. Fra queste tre prede trovasi una corvetta di 20 cannoni di grosso calibro con un carico assai ricco. Sortiva essa dal porto di Lisbona, e faceva vela per Londra. Un' ora e mezza durò il combattimento fra di essa e il corsaro. Incomodati i francesi dal fuoco superiore dell' avversario, presero ben presto il lor partito e risolvettero l' abbordaggio. In un momento fu presa la corvetta. Appena l'equipaggio inglese vide le prime faccie nemiche presentarsi sul di lui bordo, fuggì in fondo di cala, ma i francesi, terribili nel combattimento, furono umani dopo la vittoria. Prodigarono le loro cure agli inglesi feriti, che erano in numero di cinque, e fra questi il capitano. L' equipaggio del corsaro non avea sofferto alcuna perdita di rilievo. Gli 8 di questo il paviglione della repubblica fu portato come in trionfo per questa città, colla conveniente decenza, ed al suono della musica del reggimento che ne compone la guarnigione. Si valuta a due milioni di franchi il carico di questa preda.

Le recenti notizie di Madrid portano che si forma un accampamento in Vagliadolid, il quale non sarà minore di 30m. uomini. Vi si faranno diverse evoluzioni, ed il tutto sarà eseguito colla massima magnificenza reale.

Venezia 10 settembre.

Abbiamo la notizia da Messina, che S. A. Emi il gran mastro dell'ordine di Malta ha abbandonata improvvisamente quella città, e

si è portato a soggiornare in Catania. Questa partenza fa temere qualche intrapresa contro Messina per parte degl'inglesi.

Si ripete con confidenza da tutte le parti, che il nord dell'europa, e sopra tutto il nord della Germania non hanno di che temere per la loro tranquillità, stante che il primo console ha assicurato altamente di voler rispettare la neutralità delle potenze, che non sono partigiane dell'Inghilterra.

Livorno 7 settembre.

Nel dì 5 del corrente giunse in questa città il gen. di divisione Friant, proveniente da Napoli dopo aver fatta la rivista in quel regno in qualità d'ispettore generale delle truppe francesi d'infanteria in Italia. Jeri fu trattato a lauto pranzo da questo generale francese, ed oggi dall'un'ora pomeridiana fino alle ore 6 ha fatta nella nostra gran piazza la rivista generale di tutte le truppe francesi quì esistenti.

Milano 15 agosto.

La commissione militare straordinaria dei dipartimenti di quà dal Po con sentenza de' 12 del corrente ha condannato alla pena di morte Carlo Riva, ed a quella di 6 anni di ferri Giambattista dell'Orto, e Giacinto Spotti di Seregno, li quali per impedire in quella comune la esecuzione della legge sulla coscrizione militare, aveano fatto il complotto d'incendiare i campi, e le messi de' municipalisti, ed in parte lo aveano eseguito.

La mancanza di spazio e l'interesse di altre materie politiche ci ha fatto ritardare a render conto del successo ch'ebbe l'aprimento qui seguito fin dal giorno 3 del nuovo teatro Carcano. Questo teatro è disegno dell'architetto nazionale Canonica, e fu rapidamente e con solidità e precisione eseguito dalli cittadini Rocca e Fontana. Le pitture sono del valente personaggio di cui abbiam già fatto cenno, e che ha fatto rinascere nelle di lui scene la proporzione e solidità degli antichi maestri in quest'arte difficile, unendovi la forza e la vaghezza del colorito, e tutto quello che il buon gusto ed il genio può produrre di piacevole e di bello. In generale lo spettacolo non dispiacque, e l'opera ha incontrato, perchè accompagnata da scelta musica, ed eseguita dai bravi soggetti altre volte nominati.

Osservazioni sulle leggi di finanza applicate al dipartimento dell'alto Po, di Giuseppe Corbari. Quest'operetta è statistica per l'alto Po, ma essendosi dovuto richiamar dei principj e generalizzar delle idee, resta parimente applicabile al restante della repubblica. Cremona presso i fratelli Manini, e Milano presso Del Maino, Giegler ed altri libraj a soldi 30.

Les Morlaques, roman historique, poetique et descriptif en prose, par Mad. Rosemberg et B. B. Quest'opera fu stampata in Modena nel 1788, e pochissimo fu allora diffusa. L'ab. Cesarotti ne fece un bell'elogio in una lettera che scrisse li 29 luglio p. p. al citt. Bartolomeo Benincasa collaboratore nell'opera suddetta. L'autorità di un tanto giudice deve eccitare una ragionevole curiosità. Si vende in Modena dal librajo Tamanini, e in Milano dal librajo Maino sull'angolo de' Rastrelli a lir. 4 di Milano.

E' pubblicato il num. III. del *Portafoglio militare* di cui se ne ricevono le associazioni al Gabinetto letterario in S. Radegonda num. 989. Contiene questo la continuazione sopra le idee e definizioni della tattica elementare della cavalleria ed infanteria; la continuazione sull'immorsatura necessaria pel cavallo d'un militare, con tavola; la continuazione sopra l'istruzione per l'infanteria francese del gen. Schambourg; istruzioni sull'alloggio del soldato, sull'aria e le posizioni in generale; la vita di Bartolomeo Coleoni col di lui ritratto; un dialogo tra padre e figlio sulla coscrizione militare. — Ne compare un numero ogni mese: Prezzo soldi 20.

IL CORRIERE MILANESE
Lunedì 19. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana

Dalle frontiere della Turchia 26 agosto.

Notizie officiali d' Jassy annunziano che Manof Ibrahim, il quale comandava le truppe di Pasvan contro Densenikly Oglou, avendo perduto molta gente nel combattimento datosi presso Tortokay, e vedendo inevitabile la di lui perdita, è stato obbligato di porsi a discrezione del vincitore cogli altri capi e il resto del corpo sotto i suoi ordini. Per questo successó delle truppe ottomane, le rive del Danubio e le provincie vicine sono interamente liberate dai briganti, e lo stesso Pasvan Oglou si trova in una posizione assai critica, sicchè teme un nuovo attacco. La calma è altresì interamente ristabilita nella Romelia, e la Porta vi ha fatto passare successivamente un gran numero di truppe. Il coltivatore riprende i suoi lavori, e il commercio la sua attività.

Pietroburgo 17 agosto.

E' qui giunta tre settimane sono la caravana di Chiwa. Essa ricondusse undici sudditi russi che erano caduti in ischiavitù. Il negoziante russo Schapschinkof avea convenuto di una somma col capo della caravana per il riscatto dei suddetti schiavi, e quest' anno accompagnerà egli stesso la caravana. Depone il di lei capo che vi ha a Chiwa una gran quantità di sudditi russi ridotti alla schiavitù e venduti dai tartari Kirgis che fanno annualmente molte di tali catture sulle rive del mar Caspio e in altri luoghi. Questi schiavi menano la vita la più miserabile, sono mal nutriti, e vengono assoggettati ai più duri travagli. Il predetto negoziante ha preso delle misure onde liberare successivamente un dato numero di questi infelici. La caravana giunta ultimamente dalla Buccaria, ebbe anch' essa a soffrire per l' arrivo dei Kirgis, ma sperasi di riacquistare gli effetti predati, giacchè alcuni capi d' orda s' interessano a favore dei proprietarj. Sarebbe facile di porre colla forza un termine a queste piraterie, se non ritenesse il riflesso che questi figli del deserto sono di un vantaggio reale per il commercio. Essi allevano un' infinità innumerevole di camelli, di bestie a corno, di cavalli e di montoni nelle immense pianure ove hanno i loro pascoli, e vendono in seguito questi animali a vil prezzo ai loro vicini, od a dir meglio li cambiano contro oggetti di poco valore, e in ispecie contro pezzi di vestiti vecchi e nuovi. Essi conducono annualmente ad Orenburgo 3 a 400m. montoni. Siccome questo popolo errante abbisogna di una gran quantità di cose per l' uso ordinario della vita, e sopra tutto d' armi e di ferro, le sue relazioni e i suoi cambj coi vicini sono molto continuati ed animati. Le diverse tribù sono indipendenti l' una dall' altra; ma ciò nulla meno le caravane conducendosi con prudenza e mantenendo delle relazioni amichevoli coi capi, possono procurarsi una sicurezza assoluta. Questi tartari rassomigliano molto agli arabi: sono fedeli alla loro parola come questi ultimi, e sono al par di essi avidi di saccheggio ed intraprendenti nelle loro spedizioni.

Londra 26 agosto (per Amburgo)

Giusta la pubblica voce, le offerte fatte dalla Russia per l' appianamento delle differenze tra l' Inghilterra e la Francia, non hanno avuto l' effetto desiderato. Dicesi altresì che l' ultimo corriere di Madrid non ha recato la risposta categorica cui il nostro governo avea richiesta relativamente alla condotta che si propon di tenere questa potenza durante la guerra attuale. S. M. cattolica, senza entrare in alcuna spiegazione, dà la più solenne assicurazione che è sua intenzione di vivere in pace e buona intelligenza coll' Inghilterra. Si crede che il nostro gabinetto insisterà sopra una risposta più precisa, e che potrà essere riguardata come un *ultimatum*.

Nei passati giorni è stata tenuta un' assemblea dei sette principi francesi che si trovano nell' Inghilterra, e si assicura che abbia avuto per oggetto il piano d' una spedizione contro la Francia. A quest' assemblea hanno assistito i generali Pichegru e Dumorier; e pretendesi che quest' ultimo abbia prestato giuramento di fedeltà al pretendente. Si raduna a Plymouth un corpo d' armata di 20m. uomini; e se ne attendono altri 20m. che debbono servire d' armata di riserva. I corpi dei volontarj son quasi organizzati. I lord Havkesbury, Castlereagh ed altri officiali dello stato servo-

no come semplici soldati nel corpo dei volontarj della regina, di cui ne è colonnello lord Hobart.

Lettere particolari di Bombay annunciano che si sono intavolate delle negoziazioni coi maratti; e comunque siansi fatte marciar contro di essi delle forze considerabili sotto gli ordini del gen. Stuart, sperarsi che tutte le differenze termineranno all'amichevole. Sentesi dall'America che gli inglesi hanno bloccato la Guadalupa, ed hanno condotto a Tortola molti bastimenti danesi. Sentesi pure che Gerolamo Bonaparte si trovi del sicuro in America. Egli trovavasi a bordo dello Sparviero, che essendo stato inseguito da un bastimento inglese si rifugiò nel porto d'Hispaniola. Di là passò sopra un brick americano a Norfolck in Virginia. = Il presidente del congresso americano ne ha ordinato con proclama 16 luglio la convocazione agli 8 d'ottobre per affari straordinarj ed interessanti. Gli stati hanno pagato per la cessione della Luigiana 15 milioni di scudi e 200m. altri. Undici milioni verranno versati nella nuova cassa dello stato al 6 per cento d'interesse, e il resto verrà impiegato nell'indennizzare i negozianti americani che hanno dei reclami e dei crediti verso il governo francese per perdite sofferte nell'ultima guerra. Alcuni stati d'America riguardano la cessione della Luigiana come uno degli avvenimenti i più rimarcabili nella storia di quel paese dopo la dichiarazione della sua indipendenza. Altri dicono che nuocerà alla di lui prosperità, poichè farà diminuire il prezzo delle terre nelle provincie federate, e ne disperderà la ancor troppo debole popolazione. Checchè ne sia, si diceva a Vashington che il sig. Monroe si è recato a Madrid per negoziarvi anche la cessione delle Floride, e sperarsi un felice risultato della negoziazione.

Secondo le lettere di Dublino del 21, si fanno tutti i giorni dei nuovi arresti. Siccome si avvicina il momento in cui i ribelli verranno giudicati e sentenziati, si raddoppia perciò di vigilanza. E' stato proibito agli abitanti di Dublino di sortire dalle loro case dalle otto della sera fino alle sei del mattino. Alla domenica gli albergatori non possono ricevere altre persone che gli esteri. I proprietarj delle case sono obbligati di affiggere alle porte i nomi di quelli che vi dimorano, e le persone che non si trovano su questa lista debbono essere arrestate. La contea di Meath e molti altri luoghi sono stati dichiarati in istato d'insurrezione. Pare che la ribellione esista ancora, comunque sia ridotta per il momento all'inazione. Gioverà intanto, a dare qualche lume sulla vera situazione dell'Irlanda, il riportare un discorso tenuto il giorno 11 di questo alla camera dei comuni dal sig. Hutchinson, uno dei membri del parlamento per l'Irlanda.

,, Io non dissimulerò, disse il sig. Hutchinson, il piacere che provo nel vedere tutte le classi di persone concorrere a vicenda alla difesa pubblica; ma non posso convenire che ci troviamo in una sicurezza profonda, comunque abbiamo realmente i mezzi d'ottenerla. Io non converrò che siasi fatto tutto quanto dipendeva da noi per prepararci alla sanguinosa lotta che ci minaccia, fino a che l'Irlanda rimarrà nello stato in cui si trova. Chiamai sovente l'attenzione dei ministri di S. M. sui bisogni e sui voti del popolo di quell'infelice paese; persuaso che se entrato si fosse di buona fede nei dettagli, coll'intenzion formale di sollevarlo e soddisfarlo, l'impero sarebbe allora perfettamente sicuro e contro i nemici esteri e contro i nemici interni. Ma comunque non possa avere il menomo dubbio che l'Inghilterra non desideri ardentemente di mostrarsi liberale e giusta verso l'Irlanda; comunque ancora lo stato di questo paese sia tutto perfezione in paragone di quello in cui si trovava pria della rivoluzione del 1688, ciò nullameno è ancor lungi dal godere quella felicità a cui avea dovuto pretendere a quell'epoca. Ed anche lungo tempo dopo, la violazione dei diritti i più sagri veniva incoraggiata dalla legge, l'educazione era proscritta, l'ignoranza avea un potere supremo in Irlanda. In oggi si sono formate delle scuole in tutte le provincie, la religione è protetta, e ne risulta che tutti i cuori benedicono la casa di Brunsvick che loro recò tanti benefizj. Ciò nullameno non si può contare sulla sicurezza del paese fino a che le cose rimarranno sul piede attuale. Il popolo non è ancora unito, e fino a quando non saranno distrutte le cagioni che lo dividono, fino a che vi saranno delle distinzioni di sette o delle fazioni nel paese, fino a che vi sarà un altro nome che quello d'irlandese per distinguerne gli abitanti, l'impero non può essere riguardato come tranquillo. Desidero ardentemente che venga inviata una deputazione in Irlanda ad informarsi della situa-

ziore del paese e dei bisogni del popolo, e farne il suo rapporto alla camera. Credo che sia indispensabile di obbligare i grandi proprietarj od alcuno almeno della loro famiglia a risiedere nelle loro terre. Il paese trovasi al presente esausto di denaro pagato a signori di cui i vassalli ignorerebbero il nome forse da più di un secolo, se non si avesse cura di loro rammentarlo allorchè trattasi di pagare ciò che devono. Il commercio fra i due paesi dovrebbe altresì essere stabilito sopra basi chiare e giuste. Allorchè saranno riempiuti questi oggetti, il risultato sarà la soddisfazione generale dell' Irlanda che porrà l'impero tutto al sicuro degli artifizj e delle congiure che già produssero tanti orrori. Veggo col dolore il più profondo, che una parte de' miei compatrioti siasi lasciata acciecare al punto di sperar protezione dalla Francia; ma sono altresì certo che esistono ancora in Irlanda dei sudditi capaci di respingere ogni attacco estero e di prevenire ogni commozione interna, e che nel momento del pericolo rivalizzeranno col popolo d' Inghilterra per l'attaccamento e per il coraggio nella causa in cui ci troviamo impegnati. Abborro tutti i mezzi di sangue, con cui cercar vorrebbesi di ottenere uno scopo qualunque, ed è mio unico desiderio di veder tranquillizzata l' Irlanda a forza di bontà, d' attenzioni, e di zelo per il miglioramento della di lei sorte. La ribellione non può aver distrutto i suoi diritti alla sollecitudine paterna del parlamento. La ribellione non fu seguita che dagli effetti ordinarj di tutte le rivolte, e di cui l' Inghilterra stessa ne fornì un esempio non ha gran tempo. I popoli di tutti i paesi non sono se non ciò che li formano le loro leggi e le loro istituzioni. Potrei citare un milione di fatti a provare che finora poco si pensò all' Irlanda. Nè mi si dica che il governo non ha il potere di stabilire in Irlanda un migliore sistema, dopo l'atto d' unione che mi fa sedere in questa camera. Allorchè fu effettuata l'unione, il ministro di cui fu l' opera (Pitt) promise che si sarebbero impiegate delle grandi misure nazionali per istabilire la tranquillità in Irlanda. Qualunque sia stata la mia opinione come irlandese all' epoca di quest' unione, dirò che se il ministro che l' effettuò, ebbe realmente l' intenzione di perfezionare la di lui opera colle misure le più convenienti, rese all'Inghilterra il maggior de' servigi; ma nel caso contrario, il più cattivo. Sono certo che se fosse presente il sig. Pitt, sarebbe lungi dal dire che non avea l' intenzione di realizzare le speranze da lui date. In di lui luogo stanno i ministri attuali di S. M., e non posso tralasciar di deplorare il ritardo che gli irlandesi hanno provato nelle loro aspettative. Non intendo di voler sorprendere i ministri nel momento in cui so che la sessione è troppo avanzata per proporre un piano, e in cui è impossibile che ne abbiano uno pronto. Non mi propongo che di eccitare la loro attenzione, non che quella del parlamento a questo riguardo, onde si abbia il tempo di ben riflettervi pria che ci raduniam qui di nuovo. Mi sia permesso di dire ancora alcune parole ai ministri di S. M. E' possibile che sorgano delle nuove commozioni in Irlanda, comunque io speri che nulla succederà duranti le vacanze del parlamento; ma nel medesimo tempo in cui raccomando le misure le più vigorose per estinguere le turbolenze nel lor nascimento, supplico il governo di S. M. di non cessare di dare gli ordini i più severi, onde le misure di un rigore indispensabile non si dipartano giammai dai limiti prescritti dall' umanità, giacchè una condotta contraria darebbe nuove forze alla ribellione. L' onorevol membro che sta attualmente alla testa dell' amministrazione, è distinto sopra tutto per la sua umanità: egli confermerà certamente questa riputazione colla cura d' imporre al governo d' Irlanda di evitare tutti gli atti contrarj a questa virtù. Io fo intanto la mozione che venga supplicata S. M., onde si compiaccia ordinare che vengan posti sott' occhi della camera tutti i lumi che sonosi avuti sull' ultima ribellione d' Irlanda e sullo stato attuale di quel paese. "

Lord Havkesbury rispose che il ragionamento del sig. Hutchinson avea quasi nessun rapporto colla mozione che fece, giacchè dovea provare che i lumi richiesti fossero necessarj per qualche atto di legislazione, o che i ministri avessero voluto tener la camera nell' oscurità sull' oggetto di cui avea parlato. Disse altronde ch' era cosa non confacente alla prudenza del sig. Hutchinson il chiedere dei lumi allorchè il silenzio è una delle misure di difesa le più indispensabili contro un nemico implacabile, e quindi la mozione venne rigettata.

Dall' Aja 2 settembre

Gli olandesi che hanno dei fondi nella banca d' Inghilterra, sono stati prevenuti

che durante la guerra non ne riceveranno più gli interessi. L'ammiragliato inglese deve aver pronunciato la confisca dei bastimenti olandesi catturati dai vascelli inglesi pria della dichiarazione di guerra, e quella altresì di una delle nostre navi che avea gettato l'ancora a Ramsgate per ripararsi pria dell'anzidetta dichiarazione. Da alcuni giorni parlasi qui di un cangiamento nel ministero inglese, e si assicura che milord Havkesbury ne è sortito; ma di questa notizia giova attenderne la conferma.

La dimissione data da lord Pelham dal suo ministero, ha avuto luogo per diversità d'opinioni insorte fra di lui e il lord luogotenente d'Irlanda, e per la situazione in cui trovasi il presente ministero, alla vigilia di contare il sig. Pitt fra i suoi antagonisti dichiarati. Da qualche tempo si sospettò questa posizione; ma il velo è ora levato in un opuscolo molto rimarcabile che è comparso sotto il titolo di Osservazioni passaggiere sullo stato dei partiti. In questo scritto, letto assai alla corte di S James, scorgesi facilmente la mano d'un uomo iniziato nei misteri del gabinetto. L'opuscolo si divide in quattro punti, di cui ne renderemo conto altra volta, se l' interesse delle materie ce lo permetterà.

Amburgo 11 *settembre*.

Il commercio della Germania settentrionale prende ora tutt'altra direzione. Chiusa l'Elba, e chiuso anche il Veser da un solo cuttero, gl'inglesi si servono della strada di Lubecca per fare il loro commercio negli stati dell'impero. A quest'oggetto spediscono delle piccole flotte e bastimenti mercantili sotto la scorta di qualche nave da guerra per il Sund nel Baltico. Questi sbarcano nel picciol porto di Trauemonda appartenente alla Città di Lubecca, e solo due leghe distante da quella Città. Le merci son quindi trasportate nel ducato di Meklenburgo, e di là nelle altre parti della Germania senza toccare il territorio annoverese. Se mai il porto di Trauemonda dovesse essere occupato da' francesi, come fu detto, allora i bastimenti inglesi prenderanno altra strada, e sbarcheranno nel porto di Stettin nella Pomerania, e di là il loro carico sarà trasportato sull'Oder. Questa strada ha un doppio vantaggio di evitare il territorio annoverese, e di far eseguire il trasporto delle merci interamente per acqua.

Vienna 3 *settembre*.

L'arciduca Carlo giunse li 20 dello scorso in Cracovia, preceduto il giorno prima dall'arciduca Ferdinando tenente feld maresciallo, e la mattina dei 21 ambi i reali arciduchi partirono dalla detta città fra il rimbombo dei cannoni, e proseguirono il loro viaggio. Giusta le lettere di Lemberg del 24, erano già radunate quasi tutte le truppe che devono formare il campo presso quella città.

L'arciduchessa Amalia vedova duchessa di Parma è partita da Praga per Linz. E' qui giunto il sig. commendatore Ruffo nuovo ambasciatore del re di Napoli presso la nostra corte, e si è recato subito a Bade presso le Maestà loro. L'ambasciator turco destinato per Parigi trovasi qui da tre giorni. Il re e la regina di Prussia sono ritornati a Carlottenburgo di ritorno dal loro viaggio d'Allemagna.

Monaco 4 *settembre*.

L'esistenza della lingua maltese in Baviera viene di nuovo minacciata. Questa lingua, che fu stabilita sotto il regno dell' elettore Carlo Teodoro, ricevette per dote de' beni fondiarj di un gran valore, i quali erano stati goduti fino allora da diversi istituti pubblici di educazione. L'elettore attuale, dopo il suo avvenimento al trono, soppresse la lingua di Baviera ed ordinò la restituzione dei beni agli stabilimenti pubblici che gli aveano perduti per darli a quella nuova istituzione. Ma il vivo interesse che Paolo I. imperatore di Russia prese subitaneamente per l'ordine di Malta, e il malcontento ch'egli mostrò per la soppressione della lingua di Baviera, impegnarono l'elettore a retrocedere da questa determinazione. Si annunziano oggi nel governo bavarese delle disposizioni tendenti a rimettere in esecuzione il suo primo decreto concernente i beni alienati in favore dell'ordine di Malta, senza arrestarsi all'invito che gli è stato fatto dall'Austria di attribuirsele in compenso o per indennità della perdita del vescovato di Eichstet. Su questo riguardo l'elettore persiste nella dichiarazione ch'egli ha fatta sul suo dritto a riclamare per questa perdita una indennità completa ed effettiva, consistente in beni immediati, e non già in beni mediati, che in virtù de' suoi dritti sovrani egli può sempre, e quando lo giudicherà a proposito riunire al dominio dello stato.

Il consigliere ecclesiastico e fiscale Mayer, il quale sotto il precedente governo avea condannato un giovane ecclesiastico chiamato Gessner, ad esser imprigionato per sei mesi nelle carceri di Geeggingen,

per avere insegnato delle opinioni giudicate eterodosse, dopo di aver subito per ordine di S. A. elettorale un arresto di sei mesi a Dillingen, è stato chiamato in giudizio innanzi ad una corte di giustizia, che lo ha dichiarato decaduto da tutti i suoi impieghi, e il sig. Gessner è stato nominato ad una delle migliori cure nella provincia bavarese della Svevia. Il decano Luxner, destituito altresì sotto l'antico governo come sospetto d'illuminismo, secondo lo rapporta il decreto di destituzione, ha ottenuto la revisione del giudizio, il quale è stato annullato, ed in seguito è stato nominato ad una delle migliori cariche ecclesiastiche che esistano negli stati bavaresi.

La nostra corte avendo portato delle querele al magistrato della città d'Augusta, perchè i libraj di quella città pubblicassero degli scritti tendenti a denigrare le benefiche riforme di cui il governo si occupa in Baviera, e perchè il magistrato sofferisse che malgrado l'ordine elettorale con cui si ingiunge a tutti i giovani sudditi di S. A. S. E. di fare i loro studj nelle scuole del paese, molta gioventù frequentasse la scuola degli inaddietro gesuiti in Augusta, il magistrato di quella città ha decretato, che verrà intimato al rettore della suddetta scuola di rimandare sul momento tutti gli studenti originarj della Baviera; che tutto quanto verrà stampato in Augusta, sarà sottoposto alla censura del magistrato; che non verranno più tollerati gli scritti che compariranno col solo permesso della censura vescovile; e che tutte le immagini dei santi e tutti i libri contrarj allo spirito d'una pura religione, verranno confiscati ec.

S. A. S. E. dopo avere aumentato il soldo degli officiali delle sue truppe, ha migliorato altresì la sorte dei soldati, che a quest'effetto vennero divisi come in famiglie di 9 uomini ciascuna. Ogni famiglia avrà per mese nella città di Monaco un aumento di quattro fiorini, e di tre nelle altre piazze di guarnigione. L'artiglieria che già gode altri vantaggi, è esclusa da quest'aumento; che inoltre non deve considerarsi come accordato per sempre, ma che dipenderà e varierà giusta il prezzo dei viveri.

Mannheim 9 settembre.

Il re e la regina di Svezia sono qui arrivati la sera del 6. Essi pranzarono in Auerbach presso S. A. S. il langravio d'Assia Darmstadt. Mentre le Maestà loro si accostavano alla città e vi entravano, replicate salve d'artiglieria onoravano il loro arrivo. Il ponte del Necker, tutta la strada fino alla porta della città, e tutte le case della grande strada che attraversarono per recarsi al castello elettorale, erano illuminate. Alla porta della città i reali sovrani furono attesi e complimentati dal magistrato. Il militare borghigiano era sotto l'armi in parata, e faceva ala al passaggio fino al castello ove discesero gli augusti personaggi, e furono ricevuti dal margravio qui ritornato con madama la margravia la medesima mattina del 6. La sera del 7 intervennero al teatro. Jeri vi fu gran concerto, cui onorarono di loro presenza, ed oggi continuano ancora qui la loro dimora.

Stuttgard 10 settembre.

Dopo il ritorno del primo console a Parigi, gli affari dell'impero germanico, che non sono per anche stati definiti, vengono spinti con maggiore attività di prima. Dicesi che l'inviato di Baviera ha presentato ultimamente una memoria, addomandando l'intervento del governo francese acciò siano definitivamente fissate le indennizzazioni per la perdita del vescovato d'Eichstedt. A questa memoria, che deve essere stata appoggiata anche dal ministro prussiano, era unito un esatto stato dell'Eichstedt ed un progetto per una definitiva indennizzazione, giacchè la proposizione fatta da qualche tempo di cedere all'elettore i beni dell'ordine di Malta che si ritrovano ne' suoi paesi, è stata categoricamente rigettata a Monaco. Le negoziazioni riguardo ai pedaggi sulla navigazione del Reno che si trattano col conte di Beust inviato dell'elettore arci cancelliere, saranno ben presto condotte a maturità, essendo, coll'arrivo di un corriere da Ratisbona, state tolte tutte le difficoltà ch'erano insorte. Parlasi pure di nuovi passi a favore dell'ordine equestre dell'impero, sì per assegnargli in corpo sede e voce nella dieta, come per garantire da qualunque attacco i suoi diritti e le sue proprietà; ma fino ad ora non è stata peranco intavolata alcuna formale negoziazione.

A Vienna è stato ultimamente arrestato un individuo che in un pubblico caffè avea sparlato del primo console. Invitato l'ambasciatore di Francia ad esporre qual soddisfazione volesse egli esigerne, si accontentò che l'arrestato facesse le sue scuse, e si persuadesse per tal modo dell'armonia che regna fra l'imperatore e il primo console.

Dresda 28 agosto.

Tutte le voci che corrono da qualche tempo sulle disposizioni della Russia, e sulla nuova direzione che possa aver preso il suo sistema politico, sono o false od esagerate. Ecco a che si riducono tutti gli indizj che hanno dato luogo a queste voci.

L' ingresso dei francesi nell' elettorato d' Annover, e posteriormente nel Lauenburgo sulla dritta dell' Elba, dovette necessariamente eccitare l' attenzione delle potenze del nord. Concertaron esse perciò e risolvettero di prendere le misure le più proprie ad allontanare ogni periglio ed a preservare da qualsivoglia danno i loro sudditi. Questo concerto fu preceduto ed accompagnato da alcune disposizioni militari. La Danimarca, come lo stato il più vicino, fece passare nell' Holstein la maggior parte delle sue truppe. Ebbero quindi luogo delle spiegazioni colle potenze belligeranti, e i gabinetti del nord si assicurarono delle intenzioni precise e dei progetti eventuali dei governi francese ed inglese. Dietro ciò le corti di Pietroburgo e di Berlino stabilirono una regola di condotta generale ed uniforme, un sistema fisso tendente a mantener la pace ed a proteggere il nord dell' Europa, i suoi abitanti e il suo commercio, col mezzo di una *neutralità continentale*, stabilita sulle medesime basi della *neutralità marittima*. La Svezia e la Danimarca hanno aceeduto a questo nuovo accomodamento; e tutto quanto si è fatto dappoi, e tutto ciò che si farà in avvenire, tenderà unicamente verso questo scopo. E' dunque falso, ed anzi contro ogni verosimiglianza, che la Russia sia sul punto di dichiararsi per l' Inghilterra. Essa continuerà a rappresentare la parte di mediatrice che sì ben le conviene, ed interporrà i di lei buoni cfficj in tutto ciò che potrebbe operare un riavvicinamento o ricondurre una conciliazione. Essa si è specialmente incaricata del mantenimento della neutralità nel Baltico; ed è per quest' oggetto che vi sono in questo momento molti vascelli russi nel Baltico non riuniti in flotta, ma isolati o per distaccamenti. Quindi le coste del Baltico non avranno nulla a temere per parte degli inglesi, i quali non oseranno mandarvi alcuna flotta e dovranno conformarsi alle disposizioni delle potenze del nord. Dalla lor parte i francesi rimarranno nella posizione che occupano attualmente, e nel godimento dei vantaggi che loro procura questa posizione, senza tuttavia estendersi al di là. (*Da' Jour. des Debats.*)

Brusselles 8 settembre.

La numerosa squadra inglese rimasta per più giorni di seguito alla vista del porto d' Ostenda e delle coste della Fiandra, ha abbandonato quelle acque per prendere una stazione fra le imboccature della Schelda e della Mosa. Alcuni bastimenti leggieri inimici, che si erano avanzati assai vicino alla costa dell' isola di Valckeren per riconoscerla, ne vennero rispinti a colpi di cannone, e ne risultò un cambio di alcune palle. Questi cannoneggiamenti insignificanti non servirono che a provare agli inglesi che si è dappertutto in misura di far loro un caldo ricevimento nelle isole della Zelanda. Sentesi altresì che il commodoro Hotham che comanda la stazione inglese all' imboccatura della Schelda, ha ricevuto un rinforzo di alcuni bastimenti di guerra da Yarmouth, e credesi che lord Keith trovisi in questo momento nel mare del nord colla flotta sotto i suoi ordini. Gli inglesi gettano sovente delle bombe in Boulogne, ma non fanno spavento ad alcuno. Colà si travaglia con molta attività alla costruzione di nuove batterie, ed il contr' ammir. Bruix vi ha fatto pubblicare il seguente proclama.

Bruix *Consigliere di Stato Ammiraglio.*

Alla flottiglia Nazionale incaricata di portar la guerra in Inghilterra. Dal quartier generale di Boulogne.

„ Il primo console comunicandomi il vostro destino m' ha onorato del titolo di vostro ammiraglio. Egli mi ha mandato tra voi per dirigere i vostri sforzi nella carriera di gloria, che il suo genio vi prepara. A questa testimonianza luminosa della confidenza d' un Eroe, qual uomo non si sentirà innalzato sopra se stesso, e potrà ancor dubitare delle sue forze? . . . .

„ Bravi marinaj, la scelta di Bonaparte mi rende degno di marciare alla vostra testa! Il vostro zelo e il vostro valore mi garantiscono, che voi ed io soddisfaremo alle sue aspettazioni. Voi già sentite le grida della vendetta. Le nostre città e campagne son prodighe di doni. Tutti i francesi vorrebbero marciare per punire un governo nemico del riposo del mondo, e più ancor nemico della gloria e della felicità del nostro paese.

„ Voi siete chiamati per i primi a questa generosa intrapresa. A voi per i primi la patria affida la cura di soddisfare ai giusti suoi risentimenti . . . . . Siate sicuri di un sì bel destino. Ma pensate, che è nei

vostri cantieri, nei vostri esercizj nautici e militari, che la vittoria comincia . . . . Vedete voi que' vascelli nemici, che prolongano la loro insolente crociera sulle nostre coste? . . . . Ebbene! All' aspetto delle vostre operazioni vadano dire al governo che li spedisce; *un giorno terribile si prepara: i venti ed il mare un' altra volta favorevoli al conquistator dell'Egitto ponno in poche ore portarlo su queste sponde, e con lui gli innumerabili compagni della sua gloria*.

„ Per affrettar questo risultato il primo mio dovere è di far regnare una severa disciplina nella flottiglia nazionale. La subordinazione regolarizzerà i vostri sforzi: essa sola può accrescere l'attività delle vostre fatiche. Noi siamo sul campo di battaglia. Marinaj!: perdere un istante sarebbe una criminosa viltà. Raddoppiate dunque di zelo, moltiplicate i vostri servigj, e il popolo oppressore de' mari sarà vinto dal *terrore* prima ancor di provar la sorte delle armi, e di soccombere sotto i colpi de' nostri bravi. " = *Sott.* BRUIX.

Segue il regolamento sulla polizia, e disciplina della flottiglia nazionale.

Parigi 24 fruttidoro (12 agosto)

Si annuncia che dietro un nuovo progetto d'organizzazione militare, il nome di reggimento verrà sostituito a quello di mezza brigata, e che i capi di questi corpi porteranno il titolo di colonnelli e luogotenenti colonnelli. Si assicura pure che gli stati maggiori dei reggimenti verranno composti, cominciando dal primo di vindemmiatore, d'un colonnello comandante, d'un colonnello in secondo, d' un maggiore e dei capi dei battaglioni. Ogni reggimento verrà composto di tre o quattro battaglioni. I reggimenti che si trovano attualmente a Parigi, vengono esercitati tutti i giorni fino a che si rechino ai campi per cui sono destinati. Già furon loro rilasciati gli effetti di accampamento. Numerose mezze brigate attraversano intanto da ogni parte la Francia per recarsi sulle coste. Si conta che il primo console abbia stabilito di aumentare considerabilmente le nostre truppe, e che anche in tempo di pace saranno forti di 600m. combattenti.

La gendarmeria scelta ha cominciato per la prima volta l'altro jeri il servizio alle Tuillerie, ove occupava tutti i posti. Oggi sono aperti al pubblico i parchi e il castello di S. Cloud. = Un decreto del governo porta che gli scudi da tre lire, e le monete di 24. 12. e 6 soldi che hanno perduto il loro impronto, non verranno ricevuti che a peso. = Sentiamo che gli abitanti della città d'Angers sono stati astretti a consegnare le armi, nè si sa il motivo di tale determinazione.

La fregata francese la Bellona ha predato il vascello il lord Nelson che ritornava dal Bengala. I dettagli di questo fatto meritano d' essere pubblicati, poichè offrono l' idea del modo che dovrebbe adottare la nostra marina combattendo contro gli inglesi. La Bellona avea già fatto tre prede, allorchè incontrò la nave il lord Nelson di 32 cannoni, 120 uomini d'equipaggio e 30 passaggieri, che per la maggior parte erano militari. La Bellona, la miglior vegliera dell' Europa, non avea che cannoni da 8, 200 uomini circa d'equipaggio, e 56 prigionieri. Il capitano Perroud attaccò la nave inglese, e s' accorse che l'abbordaggio era il solo mezzo d'impadronirsene. Al terzo tentativo vi riuscì, gettando 40 a 50 bravi sul ponte nemico. Gli inglesi ebbero 39 feriti; noi soli 19 e pochi uccisi. Fra i morti dell' inimico contansi un colonnello, il fratello del capitano ed altri due ufficiali. La presa della nave porta sette ad otto milioni. Essa veniva scortata dalla Bellona, allorchè nel momento d' entrare nel golfo della Gascogna, vide un vascello inglese di 74 che si disponeva a darle la caccia. Per garanzia della preda, le fu ordinato di correre a controbordo, e questa marcia ha riuscito, occupando per 30 ore il vascello cacciatore. La Bellona giunse felicemente a Bordeaux, e si crede che la nave il lord Nelson abbia guadagnato Vigo o Cadice.

Non sarà fuor di proposito nelle circostanze presenti il far conoscere i rapporti che ci uniscono alla Spagna, e le basi del patto di famiglia, le cui disposizioni sussistono ancora: „ E' stato stipulato in questo patto che i due re riguarderanno come loro nemica qualunque potenza lo divenisse dell'una o dell'altra. Quello che sarà stato attaccato, avrà il diritto di domandare i soccorsi. I primi soccorsi consisteranno in quindici vascelli di linea, sei fregate e quattro corvette che verranno radunate in un porto della potenza richiesta, a scelta della potenza requirente, e di 24m. uomini di truppe di terra. Queste forze potranno essere impiegate a suo piacere dalla potenza che avrà il diritto di chiedere il soccorso, e senza aver bisogno di motivare il loro impiego, su di cui la potenza richiesta no

potrà fare che una sola rimostranza. Tre mesi dopo essere state accordate, l'armata e la flotta verranno considerate come una proprietà della potenza richiedente. Il trattato d'alleanza offensiva e difensiva conchiuso nel 1796 fra la repubblica francese e la Spagna, aggiugne alle predette disposizioni: Che le truppe e navi addomandate rimarranno alla disposizione della potenza richiedente durante tutta la gnerra, senza che possano essere giammai a di lei carico, e che la potenza richiesta rimpiazzerà sul momento le navi del suo contingente che si perdessero per accidenti di terra o di mare. "

Altra di Parigi 25 fruttidoro.

Un decreto del primo console ha convocato il senato per il giorno 23 sotto la presidenza del senatore Monge. Questa convocazione ebbe per oggetto la presentazione di tre candidati per ciascuna delle cariche di pretore, cancelliere e tesoriere del senato, e per ciascuna delle sedici senatorie che debbon essere nominate quest'anno. Il senato non ha però fatto alcuna nomina, e si è aggiornato a lunedì 29.

Si dice che il gen. Augereau sia partito per andare a prendere il comando dell' armata che si raduna sotto le mura di Bayonna, e che già è interamente organizzata. Il gen. Davoust è partito anch' egli per recarsi a Gand. Il gen. di brigata Monnet è nominato generale di divisione.

Friborgo 11 settembre.

Nella seduta del 9 la dieta ha discusso un nuovo rapporto delle commissioni diplomatiche sul progetto d'alleanza. Essa intese in seguito la commissione nominata per la liquidazione delle amministrazioni delle polveri e del bollo. Li 10 fu discusso un rapporto del comitato militare sulla capitolazione. Il citt. Rouhieres, attaccato alla legazione francese, è partito questa notte in qualità di corriere per Parigi. Egli porta al primo Console i risultati delle conferenze avute dalla dieta col ministro Ney a riguardo del progetto d'alleanza e di capitolazione militare colla Francia, e per chiedergliene il suo assenso. La dieta non si discioglierà che al suo ritorno.

Ancona 10 settembre.

Sono quì continui gli andirivieni di piccioli distaccamenti francesi ed italiani, che dalla Romagna passano nel regno di Napoli, e viceversa. Sentiamo che nel regno di Napoli tutto è tranquillo; che le truppe suddette tengono tuttavia guarniti que' porti, e che in nessuno d' essi si fa alcun armamento marittimo, come era stato supposto in qualche pubblico foglio. = Sentiamo da Roma che la regina di Sardegna Maria Teresa d'Austria si trova in gravidanza molto avanzata.

Milano 19 settembre.

Giusta decreto del vice Presidente, tutti li proprietarj dei banchi civili di Bologna, insinuano avanti l'Ufficio di Liquidazione del debito pubblico le loro ragioni nel termine di due mesi dalla pubblicazione del presente decreto, scorso il qual termine le insinuazioni non sono più ammesse.

Si annuncia per li 2 ottobre un nuovo volo arreostatico a Verona, volo che seguirà col peso di due persone, due cannoni e un mortajo da bomba. Noi non ne parliamo di più.

IL CORRIERE MILANESE

Giovedì 22. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Dall' Aja 8 settembre.

Il governo batavo fa spingere con vigore gli armamenti ed altre misure ordinate contro l'Inghilterra. Ne fanno fede i progressi delle costruzioni marittime sui cantieri di questa repubblica, non che la severità con cui vien mantenuta la proibizione delle mercanzie inglesi, essendo state rigettate molte domande d'esenzione a questo riguardo. Non solo nei porti di mare si travaglia in questo momento alla costruzione dei batteili piatti e delle scialuppe canneniere, ma altresì nelle città situate sui gran fiumi, siccome Zuphten, Arnheim, Devinter, Nimega ec.; nè si aspetta che il crescimento dei fiumi per le pioggie, onde trasportare i detti bastimenti in un porto di mare. A Rotterdam ne saranno pronti 28 fra pochi giorni.

Sentesi da Middelburgo, che il gen. di divisione Monnet comandante di Flessinga ha preso nuove misure di precauzione per la sicurezza e la difesa di quel porto, che è proveduto di una numerosa guarnigione di truppe francesi, consistenti in 9 battaglioni d'infanteria, alcune compagnie d'artiglieria, ed una compagnia di minatori. Le forze tanto francesi che olandesi, che difendono le isole della Zelanda, consistono in 15. a 16m. uomini di ogni arme, e si assicura che verranno ancora aumentate. Nel porto di Flessinga è giunta felicemente la fregata la Furiosa, che vi fu mandata per mezzo ai nostri canali. Trattasi di formare quanto prima nella Schelda una flottiglia olandese di alcune fregate e cutteri, non che di un certo numero di scialuppe cannoniere, che servir possanó alla protezione delle coste dell' isola di Valcheren. Si continua a perfezionare i trinceramenti e le batterie innalzate lungo le coste.

Intanto, mentre in Francia si annunzia altamente la prossima spedizione contro l'Inghilterra, si continuano in quest' ultimo paese i preparativi i più attivi per quella che vi si medita contro qualche porto o costa nell' Oceano settentrionale. Le disposizioni si fanno principalmente nei porti che guardano il detto mare. Si raduna alle Dune un gran numero di scialuppe cannoniere sotto la direzione del comodoro Popham, e giusta un foglio di Londra, dalla punta detta Land's-End fino a Plimouth non ve ne sono meno di 1500 completamente armate e pronte a mettere in mare al primo comando. Dopo aver fatto l'ispezione di tutta la costa orientale, l'ammiraglio Keith si dee recare a Yarmouth col vascello il Monarca, e colà sarà raggiunto da una divisione di vascelli da guerra sotto gli ordini dell' ammir. Montaga.

Non abbiamo avvisi da Londra che verifichino la dimissione data da lord Hawkesbury. Vi continua però la poca intelligenza tra il ministero attuale ed il sig. Pitt, sul di cui proposito ecco un estratto dell' opuscolo di cui abbiam parlato nell' ordinario scorso.

1. *Intorno al cambiamento ministeriale nel febbrajo* 1801. Io sostengo, dice l'autore del citato opuscolo, che le offerte della confidenza di S. M. non potevano esser accettate dal sig. Addington, e che anche non sono state realmente accettate se non dopo che gli ultimi ministri diedero la solenne parola d'onore, colla quale si obbligavano a sostenere il nuovo ministero con fermezza, con attività e con zelo. Io dichiaro che il sig. Pitt e lord Grenville si addossarono nel modo il più solenne un tale obbligo.

2. *Intorno al procedere del sig. Pitt* l'autore dice quanto segue: Dietro quello che ho potuto osservare, ardisco di sostenere, che i ministri vissero con lui in perfetta armonia sino agli ultimi di marzo, nel qual tempo il sig. Pitt diede loro tutte le prove d'ajuto e d'amicizia. Ho inteso che una piccola formalità o solennità nel giorno di nascita della Regina, che cade in febbrajo, rassodò sempre più quest' unione; e il sig. Pitt che pranzò presso il cancelliere delle finanze, prese da ciò motivo di dichiarare, ch' egli voleva venire in città, e sostenere l'amministrazione nel parlamento in qualunque caso si richiedesse la di lui opera. L'amicizia durò, come ho detto, sino alla metà di marzo. Io non posso dire se essa abbia cessato prima della terza settimana di aprile. E' noto che sul principio del mese d'aprile era sul tappeto un piano per introdurre di nuovo nel gabinetto il sig. Pitt ed alcuni altri de' suoi amici. Per quan-

to osservai, questa negoziazione fu incominciata e proseguita da lord Melville. Io credo di non ingannarmi se sostengo che le mire e il contegno di questo lord furono pienamente pure, oneste e imparziali. Io sostengo questo con soddisfazione, perchè so che regna un' opinione del tutto contraria. E' anche cosa ben fatta se vien fatto noto, che questa negoziazione si ruppe non già per non esservi stata messa a parte una persona ch'è di troppo alto lignaggio per poter esser nominata, ma bensì fu rotta perchè il sig. Pitt chiedeva per condizione positiva inalterabile di prender seco nel gabinetto i lord Grenville e Spencer, e molt' altre persone che disapprovarono qualunque misura della reggenza, tenendo un contegno incivile e sprezzante, e ch' erano intieramente contrarie allo spirito ed ai principj dell' amministrazione.

3 *Intorno alla disposizione del sig. Addington verso il sig Pitt*. Nulla può esser più onorevole per il sig. Addington che l'uffiziosità, o piuttosto lo zelo ch' egli dimostrò in ogni tempo per far ridonare al sig. Pitt la confidenza del sovrano. Io son convinto che ciascuno ch' ebbe occasione di far delle osservazioni, crederà ch'egli anche in questo momento è come prima propenso di soddisfare alle giuste ed onorevoli brame del sig. Pitt, ed io non biasimo questa propensione disinteressatissima. Ma nel tempo stesso ch' io approvo la sorgente di una tal propensione, non posso però dare alla medesima la mia approvazione per le conseguenze, imperciocchè fintanto che il sig. Pitt dimanda per condizione *sine qua non*, che lord Grenville entri con lui nel gabinetto, secondo quello ch'io opino, qualunque tentativo deve riuscir vano, poichè l' onore stesso costringe il sig. Addington a non ammettere nel gabinetto come membro nessuno di coloro che hanno continuamente disapprovata ogni misura dei ministri, e la disapprovarono con inciviltà personale e con isprezzo notabile.

4. *Intorno alla futura opposizione del sig. Pitt*. Non è ancora deciso se il sig. Pitt sarà in istato di entrare in campo con fortuna e con grido come capo di un partito d' opposizione. Si considera come un fallo da lui commesso il voto da lui dato nella proposizione del sig. Patens, proponendo di passare all' ordine del giorno, e con ciò avendo recato più danno al suo credito e alla sua popolarità, che con qualunque altra misura che avesse potuto proponere. Non fu meno dannosa al suo pubblico carattere la sua dimissione inesplicabile succeduta nel 1801. Quindi ei non è rivale così terribile come sarebbe utile amico. I suoi usi, i suoi talenti, le sue passioni, e persino la sua voce e i suoi gesti sono fatti per un uomo insignito di qualche carica ministeriale.

Amsterdam 8 settembre.

Le ultime notizie di Curaçao, ricevute per la via dell' America settentrionale, sono del 25 giugno, e portano che alcuni giorni prima la scialuppa da guerra inglese il Surinam vi era arrivata con una preda, e che nel momento in cui si disponeva ad uscirne, una fregata olandese vi si è opposta, e in seguito la dichiarò giusta preda. Si temeva quindi a Curaçao un attacco degli inglesi. Secondo altre notizie della stessa colonia, contenute in una lettera di Londra del 27 agosto, era stata arrestata a Curaçao, dopo essersi saputa colà la dichiarazione di guerra, una fregata inglese di 32 cannoni che si trovava nel porto; ma questo sarà certamente il medesimo fatto di cui abbiamo parlato più sopra, raccontato però con qualche diversità.

Scrivesi da Filadelfia in data 25 luglio, che una flotta inglese composta di 5 vascelli di linea, due fregate, due sloops e tre bastimenti da trasporto, ha posto alla vela da Antigoa li 29 giugno destinata contro la Martinica. Alle Barbade è giunta una squadra inglese di 9 vascelli di linea e 4 bastimenti di trasporto, che si è impadronita nel traverso di dieci bastimenti da trasporto francesi. I vascelli da guerra inglesi lo Smeraldo, il Centauro, il Blenheim, e la fregata la Venere hanno chiuso il passaggio a 32 bastimenti mercantili francesi sortiti dai porti di S. Pietro e della Martinica. Altri legni da guerra francesi sono bloccati nei porti di S. Domingo. Il governo americano ha spedito dei grossi regali al dey d' Algeri.

Amburgo 6 settembre.

Fra le corti di Londra e di Stoccolm è stato conchiuso un trattato addizionale relativo all' accessione di S. M. svedese alla convenzione di Pietroburgo; e si assicura che sia appunto dietro questa convenzione che l' Inghilterra acconsente a pagare il valore dei due convoglj svedesi, di cui si erano impadroniti i bastimenti inglesi. Il sig. Gilberg, che è partito in qualità di corriere straordinario per Londra, dicesi che recasse la ratifica di S. M. svedese al suddetto trattato. = Riguardo alle nego-

ziazioni per il blocco dell' Elba e del Veser, esse continuano con maggiore attività di prima fra le corti di Berlino e di Londra, e ciò fa sperare che avranno un esito felice.

Il principe ereditario di Danimarca è partito jeri da Altona coi principi di lui figli per ritornare per la via di Louisenlund a Coppenaguen. Durante il soggiorno delle sue truppe nell' Holstein egli si è recato alle acque di Neundorf e ad Assia Cassel. = E' stato annunziato alla corte di Berlino il matrimonio di S. A. R. il principe Guglielmo di Prussia colla principessa Maria Amalia di Assia Homburgo. = Il matrimonio del principe ereditario di Sassonia Veimar con S. A. I. la gran duchessa Maria Paulowna, è stato celebrato li 17 agosto a Pietroburgo colla più gran pompa. S. M. l'imperatore ha nominato questo principe luogotenente generale e capo del reggimento dei granatieri di Kiowsh, e gli ha conferito l'ordine di S. Anna. = Il ministro portoghese a Pietroburgo ricevette li 18 un corriere con dispacci del suo governo, e lo rispedì nella notte del 19 per Lisbona per la via di Londra.

Annover 7 settembre.

Tutto quanto è stato detto nei fogli pubblici sulla natura delle proposizioni, cui il gen. in capo Mortier era incaricato di fare agli Stati di questo paese, stati qui convocati il giorno 2, non avea il menomo fondamento. Si è trattato unicamente in quest' assemblea di affari pecuniarj. Gli Stati hanno preso delle misure onde pagare regolarmente il soldo dell' armata francese che occupa l' Annoverese. Dicesi che questo soldo ammonti a 900m. lire al mese, e che ne fossero dovuti due mesi. Oltre il mezzo milione di scudi stato preso ad imprestito li 28 luglio, si negozierà di nuovo nell' estero un imprestito per una simile somma. Intanto si assicura di nuovo che il numero delle truppe francesi verrà diminuito subito che verranno pagati gli arretrati. A sostegno di questa voce viene la seguita partenza del gen. Montrichard che ha abbandonato quest'armata, e il sentirsi che farà lo stesso anche il gen. Dessolles. (*Montrichard è passato li 10 da Francfort*) = I principati di Gottinga e Grunelagen sono sempre senza guarnigioni francesi.

Vienna 6 settembre.

Aleth Effendi nuovo ambasciatore della Porta ottomana presso la repubblica francese, è di qui ripartito oggi per il suo destino. Egli ha seco un seguito assai numeroso, e conduce dietro se dodici superbi cavalli arabi che il gran signore manda al primo console.

Le manovre del campo di Munkendorf comincieranno li 20 di questo, e dureranno fino alli 4 d' ottobre. Si assicura che circa 40m. uomini d'ogni arme vi saranno radunati. L' arciduca Carlo ha accordato agli officiali generali e subalterni, attaccati ai reggimenti che non sono destinati a formar questo campo, di assistere alle manovre come spettatori. Queste manovre vennero concepite dal gen. Duca, e finora vengono tenute segrete.

L' imperatore ha dato un' udienza particolare ai deputati della nobiltà immediata della Franconia e della Svevia. Questi hanno esposto a S. M. I. i gravami che sono nel caso di formare contro molti possenti principi dell' impero che continuano ad ingrandire il loro territorio a spese dell' ordine equestre. Essi hanno sollecitato in seguito l' assistenza dell' imperatore, che giusta la costituzione dell' impero è il loro protettore; ma non ne ricevettero ancora una risposta soddisfacente.

Ratisbona 8 settembre.

Diamo la lettera del Papa all' elettore arcicancelliere, da noi accennata due ordinarj fa.

Al venerabile fratello Carlo, arcivescovo di Magonza, elettore del S. R. I.

,, Non possiamo abbastanza esprimere in quale afflizione ci troviamo, dacchè abbiamo sentito come certo quanto verrà intrapreso contro gli interessi ed i diritti dei principi ecclesiastici e vescovi, a motivo dell' indennizzazione concertata a favore dei principi secolari in Germania. Non solo siamo fortemente rattristati a cagione del grave danno che vediamo arrecato nel temporale alla chiesa; ma anche, e molto più per quello che ne verrà essa a sofferire nello spirituale, siccome è da temersi in questo cangiamento di cose. Avendo già nel nostro spirito preveduto da lungo tempo i pericoli da cui erano minacciati gli affari cattolici, non abbiamo mancato nè di preghiere a Dio, nè di interposizioni presso gli uomini, onde impedire questo infelice andamento di cose; e giusta l' esempio de' nostri predecessori, ci siamo sollecitati con tutto il vigore a far sì che gli affari della chiesa germanica non avessero a sofferire alcun pregiudizio. Abbiamo perciò risoluto

come facciamo, d' impiegare dei nuovi sforzi pel vostro mezzo, venerabile fratello. Avuto riguardo all' ammirabile zelo da voi esternato nella vostra lettera al principio del nostro pontificato, lettera tutta piena di sentimenti d' ubbidienza verso di noi e della chiesa; considerando di più che vi sono ancora dei mezzi a favore dell'angustiata chiesa tedesca; che voi siete il primo degli elettori, ed arcicancelliere dell' Impero; che vi trovate alla dieta di Ratisbona, e possedete l' autorità e la dignità opportuna onde potere in ciò moltissimo agire, vi invitiamo a far noti i nostri gravi timori ed a travagliare con tutta la premura presso quelli che a ciò possono qualche cosa contribuire, acciocchè venga proveduto agli interessi della chiesa, alla cui custodia noi siamo stati posti da Dio, e venga la medesima conservata in possesso della libertà e sicurezza di cui ha goduto fino a questi tempi. Se accadesse qualche cosa contro questi diritti, non potrebbe essere in nessuna guisa da noi approvata. Di quale importanza sia la cosa, il considererete nella vostra saviezza, mentre voi non avete d' uopo di essere più ampiamente da noi istrutto, quanto stretto rapporto abbia con tutto questo la causa della cattolica religione. A voi, venerabile fratello, e alla vostra greggia compartiamo intanto l' apostolica nostra benedizione. = Roma li 2 ottobre 1802. anno 3. ec. "

Friborgo 13 settembre.

In seguito di un rapporto fatto da una commissione, la dieta ha promulgato finalmente una legge sui conventi e sulle corporazioni religiose, la quale tuttavia non è che provisoria riguardo al punto il più importante, che è quello delle secolarizzazioni. Essa porta in sostanza, che l'atto di mediazione contenendo una disposizione formale per la restituzione dei beni appartenenti ai conventi, il landamano è incaricato di vegliare all' esecuzione di questa disposizione; e l' amministrazione dei beni dovrà essere loro restituita, autorizzando tuttavia i governi cantonali a sorvegliare ed a far contribuire i conventi ai pubblici pesi. La dieta soprassedendo dal decidere con questo stesso decreto sulle secolarizzazioni, invita i cantoni a non procedere oltre in ciò che è di loro incombenza, prima della riunione della prossima dieta, in cui i deputati verranno muniti di istruzioni speciali a quest' oggetto. Finalmente la dieta mette per principio, che in qualunque caso i cantoni devono formalmente impegnarsi a non far servire i beni ecclesiastici che ad oggetti di religione od a stabilimenti di pubblica istruzione.

La dieta ha fatto altresì un decreto, in virtù del quale l' avoyer regnante del cantone di Berna, sig. di Vattenvyl, sarà rivestito il primo di gennajo 1804 delle funzioni di landamano della Svizzera, e nel corso dell' istesso anno il cantone di Berna sarà cantone direttoriale.

Aquisgrana 7 settembre.

Il nostro prefetto ha indirizzato fin dalli 25 agosto la seguente circolare ai maire del dipartimento.

„ Il ministro della guerra mi incarica, cittadini maire, di formare indilatamente i quadri di coscrizione dell' anno 12. Dietro l' art. 27. della legge 19 fruttidoro anno 6, questi quadri non avrebbero dovuto essere stesi che nella prima decade di vendemmiatore prossimo; ma le circostanze esigono che questo termine sia anticipato per quest' anno. Vi invito dunque ad occuparvi di questo lavoro al ricevere della presente, ed a continuarlo senza interruzione, in modo che tutti i quadri possano essere indirizzati ai sotto prefetti pria dell' ultimo giorno complementario se fia possibile. Voi ci comprenderete tutti i giovani nati dopo il 23 settembre 1802 inclusivamente fino al 23 settembre 1803, ciò che fa un giorno di più per questa classe, per la ragione che è composta di individui che hanno compiuto il loro ventesim' anno nel corso dell' anno 11. che è il bisestile, e che ha un sesto giorno complementario. Del resto, vi conformerete all' istruzione indirizzatavi li 7 febbrajo scorso per la formazione dei quadri dell' anno 11., seguirete i modelli di stato che vi sono uniti, ed avrete cura di osservare il modo di classificazione prescritto dal §. 6. Vi raccomando d' indicare con esattezza le professioni dei coscritti, e di non più servirvi della denominazione generale d' operajo, ma di precisare il genere d'occupazione di ciascuno. I quadri dell' anno 11. vennero stesi in generale con molta regolarità, e mi aspetto le medesime premure per quelli dell' anno 12; ma conto particolarmente sul vostro zelo nell' inviarmi il risultato del vostro travaglio nel termine prescritto. Non impiegherò che con dispiacere le misure di rigore contro i maire in ritardo, ma sarò costretto di ricorrervi per coprire la mia propria responsabilità, e di inviare dei com-

missarj speciali a spese personali di quelli fra di voi i di cui quadri cogli stati d'eccezione non fossero pervenuti alle sotto prefetture li 3 del prossimo ottobre. Mi lusingo che mi eviterete questo disgusto. Colgo quest' occasione, cittadini, per ricordarvi che dovete trasmettere al sotto-prefetto nei primi giorni di ciascun trimestre lo stato dei coscritti morti nei precedenti tre mesi od un certificato negativo. Vi prego di non dimenticare d'adempiere a quest' obbligo per il terzo trimestre dell' anno 11. Questo dipartimento si è distinto particolarmente per lo zelo impiegato nell' esecuzione delle leggi sulla coscrizione militare. Questi successi onorevoli sono dovuti alla vostra cooperazione efficace, cittadini maire; e spero che nelle circostanze presenti, in cui la patria esige nuove prove di attaccamento, raddoppierete i vostri sforzi per mantenervi nel rango in cui vi siete collocati nell' opinione del governo. Ho l'onore di salutarvi. = *Al. Mechin*. "

Strasburgo 10 *settembre*

Arrivano qui quasi ogni settimana degli individui prevenuti d'aver cooperato alla fabbricazione od alla distribuzione dei falsi biglietti della banca di Vienna, e che vennero arrestati in diverse città dell' Allemagna e della riva sinistra del Reno. Si rimarca che v'ha fra di essi un gran numero di ebrei. Si attende quanto prima un trasporto di prevenuti del medesimo delitto da Vienna, Buda, ed altri luoghi della monarchia austriaca. A misura che arrivano, vengono posti in carceri separate, e quindi interrogati da un giudice del tribunal criminale commesso a quest' effetto, in presenza dei commissarj della banca di Vienna che si trovano sempre qui. Si assicura che per le confessioni stesse di molti dei suddetti prevenuti, si ebbero le nozioni le più esatte sulla serie e su tutte le circostanze di questo delitto, e che si giungerà facilmente ad arrestare nei diversi paesi d'Europa tutte le persone che sono implicate in quest' affare.

Altra di Strasburgo 15 *settembre*.

Secondo lettere di Parigi, dicevasi colà che il primo console avrebbe presentato fra poco al senato una dichiarazione riguardo alla nomina del suo successore. Le medesime lettere portano che sono state appianate tutte le negoziazioni colla Spagna. Dicesi che il governo francese avesse prefisso un termine ad una risposta decisiva su tali negoziazioni, e che frattanto l'armata francese presso Bayona avea gettato un ponte sul picciol fiume Bidassoa presso l'isola delle conferenze, altrimenti detta de' Fagiani, celebre pel trattato de' Pirenei. Non si sa quali modificazioni siano state portate alle ultime proposizioni del primo console; ma si dice che anche col Portogallo è stata ultimata ogni differenza mediante la deposizione di quel ministro degli affari esteri, con cui l'inviato francese avea ricevuto ordine di non più comunicare, e che inoltre siasi ottenuto tutto ciò che si desiderava.

Parigi 26 *fruttidoro* (14 *agosto*)

Il luogotenente gen. Soult, dicono i nostri fogli, comanderà il campo di S. Omero, che sarà composto di tre divisioni sotto gli ordini dei generali S. Ilario, Dufour e Loison, e di cui ne sarà capo dello stato maggiore il gen. Andreossy. = I 70 prigionieri del corsaro inglese il Narciso, di cui si parlò all'articolo di Lisbona riferito dal Monitore, sono i marinai dell' equipaggio la Carolina di Nantes, e sono attualmente di ritorno in Nantes. = Giusta lettere di Strasburgo, la pesca del Reno verrà affittata sopra ambe le sponde: finora era stata libera.

Il cittadino Reinhard, fratello del ministro della repubblica francese in Amburgo e del cassiere generale della 27. divisione militare (in addietro Piemonte), fino al presente professore di storia naturale alla scuola centrale di Colonia, e conosciuto in Germania per varie produzioni letterarie, ha ricevuto da S. M. l'imperatore di Russia, la sua nomina alla carica di professore di filosofia nell' università di Mosca con un trattamento onorevole, ed ha accettato. Il ministro dell' istruzione pubblica a Pietroburgo ha indirizzato simili nomine a molti dotti dell' Allemagna, alcuni dei quali hanno accettato. = Scrivesi da Brusselles, che la vendita del magnifico castello di Schonenberg, fabbricato in vicinanza di quella città dalla fu arciduchessa Marianna Cristina, e toccato in eredità all' arciduca Carlo, avrà luogo l 15 settembre. I superbi giardini e gli altri terreni dipendenti dal castello, sono stati divisi in 21 porzioni per renderne l'acquisto più facile. Tuttavia non si crede che queste rendite parziali ammontino al di sopra di 7 a 800m. franchi, somma che forma appena il sesto di quanto è costato ventidue anni fa per costruire ed abbellire quella magnifica abitazione. Effettuata un-

tal vendita, l'ultimo articolo del trattato di pace di Luneville intorno le proprietà del principe Carlo nel Belgio, avrà ricevuto la sua definitiva esecuzione.

Madrid 26 agosto.

I direttori generali dei corrieri hanno comunicato al ministero di stato una lettera dell'amministratore di quelli di Leon, in cui rende conto di un avvenimento singolare e straordinario. A tre leghe da quella città, in un terreno incolto contiguo alla strada che va dal luogo di Matueca a quello della Flecha nella giurisdizione di Garafe, poco dopo il mezzogiorno del 27 luglio p. p. sorse un temporale che gettò con grandine ed acqua circa dodici faneghe (misura di Spagna) di una semente sconosciuta nei contorni, di modo che nè gli agricoltori nè altre persone che la osservarono tanto in Leon come in Madrid, non poterono conoscere qual semente ella siasi. Alcune di quelle che produssero nel luogo ove cadettero, diedero uno stelo di due pollici di lunghezza in pochi giorni, ma nemmeno da ciò si potè verificare finora qual pianta sia. La mentovata semente è molto simile nella sua forma ai fagiuoli secchi, benchè sia meno corta di questi. In Leon venne fatta cuocere, e fu trovato che è di buona cottura e di buon sapore. Comunque sia, questo fatto debbe richiamar l'attenzione di quelli che possono coadjuvare a scoprirne la cagione; e quindi, oltre di procurar d'indagare di quale specie di semente sia, e i luoghi ove si coltiva, sarà molto bene del caso il sapere se vi abbia alcun popolo da dove sia scomparsa qualche quantità di semente. La cosa la più naturale è di pensare che un vortice d'aria abbia trasportato le dette sementi da un luogo all'altro, poichè vi sono molti esempi che questi vortici abbiano seco violentemente portato degli alberi e degli animali, benchè ciò sempre sia succeduto in brevi distanze. Ciò nulla meno, in un tempo in cui la natura ci pone sott' occhi tanti varj fenomeni, la di cui credenza eravamo soliti di censurar negli antichi, fa d'uopo sospendere ogni giudizio, e sperare migliori notizie pria di formare un'opinione. = Gli antichi credevano che talvolta cadessero pietre dalle nubi o dall'aria, e i moderni hanno considerato quest'asserzione come un delirio. Al giorno d'oggi non si può più dubitare di questo fatto, e la chimica ha ritrovato in queste pietre il risultato singolare che non ve ne sono altre di simil genere fra quelle che si conoscono sulla terra, e che quelle cadute ultimamente sono formate delle medesime parti di quelle che si conservavano fin dai tempi antichi. In Madrid esisteva una di queste pietre, che fu rimessa dall'Arragona colla giustificazione corrispondente di essere cascata dalle nubi nell'anno 1779., locchè fino allora era stato riguardato come una sciocchezza; ed analizzata da don Luigi Proust, professore di chimica in questa corte, si vide che la sua analisi presenta i medesimi risultati trovati in quelle cadute in altre parti, ed è quindi di attualmente d'apprezzarsi che sia stata conservata una pietra che per tanto tempo fu mirata con derisione e con disprezzo. La circostanza di essere queste pietre diverse da tutte le finora conosciute, ha fatto immaginare a Laplace la possibilità che siano state slanciate dalla luna con tal forza da entrare nell'atmosfera d'attrazione della terra, e cadere in essa. Se rimarchinsi però le circostanze che accompagnano queste cadute, e che sempre sono precedute da qualche negra nube o da qualche globo di fuoco, sembra più probabile che si formino nell'aria, benchè la fisica non abbia osato ancora di supporlo, malgrado i fenomeni terribili che appajono nell'aria e l'ammirabile teoria di Patrin sopra la formazione delle pietre volcaniche. In vista di ciò è giusto di usar circospezione nel giudizio che può formarsi sopra il fenomeno della semente di cui trattasi, e ciò deve stimolare coloro che possono comunicare delle notizie che rischiarino questo fatto. Secondo si è detto, è dunque più naturale che queste sementi sieno venute da qualche altro luogo non molto distante; ma non perciò si ha da dire che in questo caso non possa avvenire ciò che non è succeduto o non si è osservato finora. Varie persone assicurano che negli anni passati piovette del fromento sulle coste dell'Andalusia, e si seppe dappoi che era stato trasportato dal vento dalle aje di Tanger. Il mese di luglio è stato in generale ventoso e tempestoso, secondo risulta dalle poche osservazioni che possono raccogliersi del continente della Spagna. Quest' agitazione dell'atmosfera, siccome può inferirsi dalle dette osservazioni, incominciò dalla costa meridionale, proseguì dalla parte del nord, comunque s'avanzasse verso le coste dell'est. (*Estr. dalla gazzetta di corte di Madrid.*)

Nel medesimo tempo in cui don Maria-

no Lagasca scoprì il lichen islandico nelle montagne dell' Asturia, siccome si è detto in altro dei nostri fogli, lo rinvenne pure nella valle di Aran il tenente riformato don Lorenzo di Villers corrispondente del real giardino botanico. = Negli stati rimessi alla commissione delle tavole necrologiche, si trova che nella parrocchia di Burgase, diocesi e vescovato di Barbastro, è stato battezzato un figlio in gennaro del 1802, la di cui madre era di 62 anni e il padre di 60. Nel medesimo anno e vescovato nacquero in diversi luoghi cinque creature, le di cui madri aveano dai 50 ai 60 anni di età. (*Id.*)

Firenze 16 settembre.

S. M. la regina d' Etruria ha compiuto il viaggio che si era prefissa di fare per sua divozione nelle varie città della Toscana, ove visitò i più celebri santuarj, ed è ritornata felicemente in questa capitale la sera del 13. Tutta l' augusta famiglia gode un ottimo stato di salute.

Bologna 16 settembre.

Il citt. Francesco Zambeccari ha pubblicato un avviso così concepito: „ Se un uomo solo potesse diramarsi ad un tempo per attendere a molte operazioni, il giorno 4 del corrente non sarebbe stato fatale all' aspettativa di 16m. forestieri, ed alla totalità dei miei concittadini concorsi a vedere l'enunciata mia sperienza. In oggi si va a riassumere l' impegno, dopo ristaurata la macchina da quelle fatiche da cui dovea essere esente, e dopo rimpiazzate con nuovo dispendio le materie dissipate. Il giorno non si può prefiggere, ma non si scosterà molto dal dì 25 del corrente.

Milano 22 settembre.

Per un seguito delle attenzioni e riguardi propri alla buona armonia ed intelligenza che felicemente sussiste fra la monarchia austriaca e la nostra repubblica, l' imperial regia corte, coll' organo del suo commissario speciale e consigliere sig. barone de Moll, ha voluto partecipare officialmente al governo italiano la sua imperiale regia patente del 7 agosto relativa all' adottata neutralità nel corso dell' attual guerra.

Il gen. Laclos, ispettore generale d'artiglieria, e comandante in capo l' artiglieria dell' armata di Napoli sotto gli ordini del gen. S. Cyr, è morto a Taranto nell' anno sessantesimo di sua età li 6 di settembre a 5 ore meno cinque minuti dopo mezzo giorno. E' questa una perdita che hanno fatto tutt' insieme la letteratura e l' artiglieria. Il gen. Laclos era amato da tutta l'armata di Napoli. Il gen. S. Cyr ha dato una prova della stima che avea per il gen. Laclos, ordinando che le sue spoglie venissero trasportate nell' isola di S. Paolo, e che il forte che costruir vi si dee, porti il nome di forte Laclos. Gli officiali d' artiglieria hanno fatto una soscrizione per erigere un monumento al gen. Laclos. Il capitano d' artiglieria Lespagnol ajutante di campo del fu gen. Laclos, è quì arrivato la mattina del 20 da Taranto. Quest' officiale si crede apportatore di dispacci assai pressanti per il governo francese, poichè non si è fermato che sei ore in questa città.

Il gen. di divisione Pino è quì ritornato il giorno 20 da Parigi.

Continuazione dell' analisi dei documenti officiali pubblicati dal governo francese nella rottura coll' Inghilterra. (*V. num.* 68)

La nota del sig. Otto di cui abbiamo parlato al num. 68. rimase senza risposta. Il ministero inglese si accontentò di annunciare che avrebbe fatto dare delle spiegazioni soddisfacenti a Parigi, e nulla mantenne di quanto avea promesso. Vennero intanto incoraggiati e sparsi con una nuova profusione i fogli periodici francesi, e continuarono le trame. Persuaso il governo francese del sistema adottato da quello inglese, per amor della pace più non fece parola di tai miserabili libelli, e quindi dopo il mese di termidoro anno 10 le relazioni dei due governi rimasero senza reciproci reclami. Frattanto l' Inghilterra non evacuava l' Egitto e mostrava di volersi ritener Malta. Su di ciò ebbero luogo tanto a Parigi che a Londra delle conversazioni fra i ministri dei due paesi. L' Inghilterra dichiarò ch' essa attendeva per Malta la garanzia delle potenze designate nel trattato d' Amiens, non che la nomina del gran mastro. L' una e l' altra ebber luogo; ed allorquando credevasi che Malta dovesse essere rimessa ai napolitani, il re d' Inghilterra indirizzò al suo parlamento il famoso messaggio del 9 di marzo, in cui annunziava che i preparativi che si facevano nei porti d' Olanda e di Francia, esigevano che si prendessero delle misure di precauzione per la sicurezza de' suoi stati, esistendo fra S. M. e il governo francese delle discussioni d' una somma importanza.

Nel medesimo giorno in cui fu presentato al parlamento britannico l' accennato messaggio, l' ambasciatore francese a Londra chiese a quel governo dei rischiari-

menti sulla prolungata occupazione di Malta, e presentò a questo riguardo alcune osservazioni. Sette giorni dopo il sig. Andreossi ricevette una risposta da lord Havkesbury, in cui gli diceva: S. M. britannica bramare l'intera esecuzione del trattato d'Amiens; che un tal trattato era stato conchiuso come gli altri dietro lo *stato attuale di possesso* delle parti contraenti; che alterata questa base da una delle parti, poteva l'altra reclamare un compenso; e che questo principio era stato riconosciuto nell' anzidetto trattato col compenso accordato all' Inghilterra per gli acquisti territoriali fatti dalla Francia sul continente. Quindi se l'intervento della Francia negli affari generali dell' Europa dopo l' anzidetto trattato, se la sua condotta verso la Svizzera e l' Olanda di cui avea guarentito l'indipendenza, se gli acquisti fatti in diversi luoghi e più in Italia, aveano esteso il territorio francese, S. M. britannica aver diritto di reclamare degli equivalenti in compenso. Ciò nullameno non essersi curata S. M. per amor della pace di chiedere tali compensi, finchè comparve il rapporto del colonnello Sebastiani, contenente delle accuse inescusabili contro il governo di S. M. e contro l' armata inglese in Egitto, e delle viste pregiudizievoli ai trattati sussistenti tra la Francia e l' Inghilterra. Il ministro britannico a Parigi ricevette allora l' ordine di fare delle rimostranze sulle predette imputazioni, e di dichiarare che pria si entrasse in discussione rapporto a Malta, si attendevano delle spiegazioni soddisfacenti sui diversi punti che aveano eccitato le querele di S. M. Non avere intanto avuto luogo alcuna spiegazione consecutiva, ed essersi invece accresciuti i sospetti di S. M. sulle viste del governo francese sopra il governo turco. In questa circostanza dichiarava S. M. di non poter acconsentire all' evacuazione di Malta, se non veniva proveduto alla sicurezza essenziale degli oggetti in contrasto; e faceva notare che il silenzio della corte di Berlino sulla chiesta garanzia di Malta, l' abolizione dei priorati spagnuoli fatta da S. M. cattolica a danno del trattato d' Amiens, la dichiarazione del governo portoghese di voler sequestrare i beni del suo priorato, autorizzavano S. M. britannica a differire l' evacuazione di Malta senza far torto alla piena esecuzione dell'art. 10 del trattato d'Amiens.

(*Sarà continuato*.)

E' sortita alla pubblica luce dai torchi di Agnello Nobile un' Opera postuma dell' abate Lazzaro Spallanzani sulla Respirazione. Gli amatori oltrepadani ohe ne volessero fare l' acquisto si dirigeranno in Parma al citt. Blanchon, in Reggio al citt. Foà, e in Modena dal citt. Tamanini, dai quali si distribuirà pure la traduzione di quest' Opera in francese fatta dal cel. Sennebier con osservazioni e note, e stampata a Ginevra.

Annali di Botanica compilati dal dott. Domenico Viviani pubblico professore di botanica. Genova dalla Stamperia nazionale, tom 1 parte prima, in 4° di pag. 248. = L' autore dà un estratto accuratissimo delle opere più recenti di Cavanilles, di Ventenat, Jacquin, Ortega ec. non che alcuni fragmenti della Flora italica, e la descrizione delle piante finora pubblicate del giardino di madama Bonaparte a Malmaison. Di quest' opera ne sortirà ogni anno un volume in due tomi a lir. 12 di Genova anticipate. La prima parte è già pubblicata, e le associazioni in Milano si ricevono dal citt. Giuseppe Barelle nella contr. S. Michele sul dosso n. 2940.

Lettera di Gio. Martinenghi C. R. B. in cui si difende contro gli attacchi dell'autore anonimo dell' Ombra vendicata di Spallanzani; difende l' onore attaccato del suo maestro Verner, e la di lui attuale sistemazione del museo mineralogico di Pavia; e dà un' idea ragionata d' una sua nuova distribuzione dei corpi fossili, combinata colle nuove teorie chimiche francesi e coi principj mineralogici dei tedeschi. Pavia presso Capelli, e Milano presso Nobile.

Biblioteca italiana di Nicola Francesco Haym, ossia *Notizia dei Libri rari italiani*. Tomo terzo, presso Gio. Silvestri in Milano. Il quarto volume sortirà verso la metà d' ottobre, e quindi un altro volume di supplimento, indicante tutte le rare edizioni italiane non comprese nella Biblioteca suddetta. Le associazioni si ricevono nella Stamperia dei Classici Italiani, e da Gioachimo Bettalli in contr. del Cappello.

Risultati della politica dell' Inghilterra in questi ultimi tempi, ossia discorso pronunziato dal sig. Trueman nella Camera de' Comuni per persuaderla a votare un indirizzo al re, onde ottenere la dimissione de' Ministri attuali. Traduzione dal francese. Milano, 1802. Per Federico Agnelli. Prezzo soldi 25.

IL CORRIERE MILANESE
Lunedì 26. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Algeri 30 luglio.

Tutti i nostri corsari sono ora rientrati nel nostro porto. Quelli che partirono ultimamente, hanno fatto 17 prede e 180 prigionieri. I vascelli e il carico furono venduti a Tunisi per ordine del dey, ma i prigionieri vennero qui condotti come schiavi. Fra le prede, la cui maggior parte consisteva in legni napolitani e liguri, cinque erano di Malta con un equipaggio di 65 uomini proveduti di passaporti inglesi. E' certo che verranno reclamati subito che sarà giunto un nuovo console inglese. Il vascello portoghese Vasco di Gama ha dato la caccia ad alcuni corsari e fatto colare a fondo uno sciabecco di 32 cannoni e 250 uomini. Le scialuppe di questo vascello hanno salvato 114 uomini dell' equipaggio. E' giunto in Alicante un ambasciatore portoghese, ed ha ricevuto il permesso dal dey di qui venire per negoziare il riscatto degli schiavi e la pace.

Londra 30 agosto (per Amburgo)

I nostri ministri s' adunano frequentemente per deliberare sugli affari attuali. Jeri vi fu un consiglio di stato in casa di lord Hawkesbury, e la sessione durò tre ore. Le deliberazioni s' aggirarono particolarmente sopra i dispacci giunti due giorni prima da Madrid. Debb' essere spedito quanto prima un corriere a Pietroburgo colla decisione formale e definitiva del nostro gabinetto; e credesi che sarà favorevole al ristabilimento della pace, poichè si assicura che il governo francese ha fatto recentemente col mezzo della Russia delle proposizioni di una natura vantaggiosa per l' Inghilterra. Aggiungesi che il primo console abbia dichiarato nel medesimo tempo, che se i nuovi sacrifizj a cui si è determinato, non ottengono l' oggetto desiderato, impiegherà tutti i mezzi che sono in suo potere per ispingere la guerra col massimo vigore.

Tali sono le dicerie dei nostri politici, cui si ama però di prestar fede, poichè danno delle lusinghe di pace. Intanto il governo britannico prosegue tutte le misure di guerra. Il duca d' Yorck generale in capo dell' armata inglese, è qui ritornato dalla revista che ne fece, ed ha soppresso le musiche dei reggimenti, ordinando che nelle circostanze attuali anche i musici debbano prender l' armi. Si forma una legione d' annoveresi e un' altra di ebrei, e già ve ne sono 300 d' arruolati. Il numero dei volontarj arruolatisi è divenuto sì grande, che si è sospeso d' accettarne l' infinita moltitudine di essi che si presentava. La spedizione segreta si trova ancora nei nostri porti, e il capitano Dauvergne principe di Bouillon, noto per essere stato arrestato l' anno scorso in Parigi, ha ricevuto il comando della fregata la Severn di 44 cannoni, che deve essere impiegata nella predetta spedizione. Nel mese d' ottobre vi sarà un giorno di digiuno e di preghiere generali.

Non si verifica che il gen. Dumourier debba comandare un'armata inglese. Il Corriere di Londra disse nell' annunziare il di lui arrivo: „ Fu detto sul momento che il governo l' avea fatto venire per confidargli il comando d' una spedizione contro la Francia. Alcuni giornalisti si sono creduti obbligati di rassicurare il pubblico a questo riguardo, ed altri hanno detto delle ingiurie contro il gen. Dumourier. Era inutile di giustificare il governo d' aver pensato a dare a uno straniero il comando d' un' armata inglese. Non era necessario il dire delle ingiurie al gen. Dumourier. Nel numero delle congetture a cui diede luogo il di lui arrivo, non ve n' ha che una ragionevole, ed è che questo generale avendo avuto parte a dei piani di discesa in Inghilterra, il governo non ha creduto di dover omettere d' informarsi di tutti i mezzi che si poterono immaginare per rendere quest' impresa praticabile. " = Un altro giornale annuncia egli pure che l' arrivo di Dumourier abbia l' anzidetto motivo, e che egli avendo fin dalla guerra d' America presentato al governo francese un piano di discesa in Inghilterra che fu giudicato il più praticabile, essendo stato per allora posto negli archivj della guerra poichè gli affari cangiarono faccia, avendo ora sentito che il governo francese avea l' intenzione di approfittarsene, ne scrisse al duca d' Orleans, e questi al duca d' Yorck comandante in capo, il quale lo pregò d' impegnare

il gen Dumourier a passare in Inghilterra. = I più però credono che la comparsa di questo personaggio nel nostro regno da altro non derivi che dal timore che avea concepito per la vicinanza dei francesi ad Altona, città ove dimorava da qualche tempo, e che poteva fors' anco essere compromessa dalle differenze che pareano insorte tra la Danimarca e la Francia per il radunamento delle truppe danesi nell' Holstein.

Si dicono ricevuti dispacci dall' ammir. Vuckvorth in data 4 luglio coll' annuncio che il Capo francese è bloccato dai nostri vascelli, e che in quel porto vi sono due vascelli di linea francesi, sei fregate e due corvette. Si dice altresì che due nostre fregate di 36 e di 40 abbiano preso li 20 luglio nelle acque di S. Domingo il vascello francese la Brettagna di 70 cannoni dopo un vivissimo combattimento. Si annunzia pure la presa di due fregate francesi che aveano delle truppe a bordo, e si recavano alla Guadalupa. Ma giova riflettere che la gazzetta di corte non ha pubblicata alcuna delle predette notizie, che meritan quindi qualche conferma. Certo è intanto che i nostri comandanti prestano dei soccorsi ai negri insorgenti di S. Domingo, i quali sono sempre in armi, e sono disposti a secondare i nostri progetti; ma da un' altra parte il loro esempio dà altresì ai negri delle nostre colonie un' impulsione assai pericolosa per la tranquillità di quelli stabilimenti. Una lettera della Giamaica del 4 luglio annunzia che fu scoperta fra i negri in Kingston una congiura che non tendeva a nulla meno che al massacro di tutti i bianchi. Ecco come dicesi che sia stato scoperto il complotto. Uno schiavo ch' era a parte del segreto, era stato inviato alla casa di correzione per aver mancato a qualche dovere domestico. Temendo i suoi complici che scoprisse il complotto, gli fecero tenere dei cibi avvelenati. Allorchè il veleno incominciò ad agire, l'infelice non potendo dubitare da dove veniva, e sdegnato del tradimento de'suoi complici, rivelò la trama. Si dovea dare il fuoco a tutta la città di Kingston, e massacrare i bianchi, e se fosse riuscito il colpo, si proponeva di estendere il massacro su tutti i bianchi della colonia. I due capi della colonia vennero appiccati, e le loro teste furono esposte sull' alto d'una picca all' est ed all' ouest della città. Gli altri cospiratori vennero esportati. I negri della campagna non entravano in questo complotto; e nella città stessa, i soli negri del Mungolas facevano parte dei cospiratori, e nulla ne sapevano i negri delle altre nazioni. Ora tutto è tranquillo a Kingston.

Giusta le lettere di Dublino del 26 agosto, vi si gode ora qualche tranquillità, e li 23 vi furono tradotti in giudizio molti ribelli. Li 29 la commissione speciale nominata a giudicare i prevenuti di ribellione, dovea tenere la seconda sua sessione. Si sperava di fare delle scoperte importanti dopo l'arresto eseguito di un certo Emmet, fratello dell' inaddietro membro del direttorio irlandese, stato preso nella casa di un certo Palmer, il quale venne egualmente arrestato con un certo sig. Vhite che avea contribuito a nascondere Emmet. E' stato altresì sequestrato a Drogheda un bastimento venuto da un porto estero, e su di cui si trovavano 300 fucili di fabbrica estera. La contea di Kildare è stata dichiarata in istato d'insurrezione, e si continuava a prendere delle misure per fortificare Dublino.

Scrivesi dalle Indie orientali che il Rajah Jeypour nemico dei maratti è stato ucciso da un brama che si era introdotto nel suo palazzo sotto pretesto di avere delle cose importantissime a scoprirgli relativamente ai capi dei maratti. Dopo eseguito il di lui colpo fuggì dalla parte di un giardino, ma scoperto in capo a qualche tempo, gli fu tenuto dietro, e venne arrestato. Posto alla tortura, e comunque gli si facessero provare gravi tormenti, non si potè fargli confessare il motivo che l' avea portato al predetto attentato. Fu egli in ultimo attaccato sotto un elefante, e venne decapitato ed appiccato per i piedi.

Gli inglesi possono ora commerciare liberamente nella Cochinchina; ma sentesi che le ribellioni proseguono nella China. Scrivesi a tal proposito da Canton ciò che segue: „ Noi abbiamo ricevuto la certa notizia, che gli insorgenti si portano verso le provincie orientali. L' impero si trova in una posizione sì critica, che l'imperatore ha convocato un' assemblea dei grandi a Peckin. Tutti i mandarini della prima classe hanno ricevuto ordine di fare il servizio come semplici soldati nei loro distretti. Trovasi fra gli insorgenti una quantità di missionarj esteri, e pretendesi che sian essi che abbiano sparso il germe dell' insurrezione. I missionarj portoghesi debbono aver tenuto anch'essi una condotta sospetta, e l' imperatore deve averli confinati in una delle parti le più lontane dell' impero. "

Amsterdam 11 settembre.

Dietro una gazzetta di Nuova Yorck del 13 luglio, le gazzette inglesi danno dei dettagli circostanziati sul trattato di Parigi del 30 aprile, con cui la Luigiana è stata ceduta agli Stati uniti. Ecco quanto vi si trova di più importante, senza però guarentirne l'autenticità. Vi si legge che per l'estensione del territorio ceduto, si dovrà riportarsi in generale al trattato con cui la Spagna ha ceduto la Luigiana alla Francia. Le condizioni della vendita sono: 1. il pagamento alla Francia di 11,250,000 piastre che verranno fornite in fondi pubblici al 6 per cento nello spazio di tre mesi dopo il cambio delle ratifiche e la presa di possesso. 2. Gli stati uniti si obbligano a pagare i debiti e i vascelli catturati di cui vien fatta menzione nel trattato del 30 settembre 1800. La liquidazione verrà fatta dai commissarj rispettivi in Parigi, e il pagamento dal tesoro degli stati uniti sopra mandati del loro inviato in Francia. Quest' obbligazione non potrà essere maggiore di 3,750,000 piastre, e si presume che non sorpasserà questa somma. Le mercanzie spagnuole e francesi, e i bastimenti di queste nazioni non pagheranno per il corso di 12 anni nei porti della Luigiana che i diritti a cui verranno sottoposti i cittadini degli Stati uniti, e nessun' altra nazione potrà aver parte in questo privilegio: dopo i predetti dodici anni, la Francia e la Spagna verranno trattate come i paesi i più favoriti. Il trattato debb' essere ratificato, e le ratifiche cambiate nello spazio di sei mesi. Gli abitanti della Luigiana verranno incorporati agli Stati uniti subito che la costituzione lo permetterà, e frattanto vengono guarentite le loro proprietà, la loro libertà e religione.

Trovasi altresì l'articolo seguente in una gazzetta di Nuova Yorck del 22 luglio: „ I negozianti dell' Havana essendosi querelati presso la corte di Madrid della condotta del loro intendente, venne questi richiamato, ma con ordine di continuare le sue funzioni fino all' arrivo del di lui successore. L' intendente irritato approfittò di quest' intervallo per far arrestare la maggior parte delle navi americane (molte delle quali navigavano altresì sotto bandiera spagnuola), e confiscarle coi loro carichi. Egli fece pure imprigionare alcuni capitani. La sua partenza per la Spagna dovea aver luogo fra quindici giorni. "

Per reprimere le piraterie delle reggenze barbaresche della costa d' Affrica, il governo americano ha spedito una squadra di fregate nel Mediterraneo, e sta per partirne una seconda composta di due fregate, ed altri piccoli bastimenti da guerra. Questa divisione stabilirà una crociera contro la reggenza di Tripoli, e a di lei bordo partirà il nuovo console americano per risiedere in Algeri.

Pietroburgo 23 agosto.

Dopo l' arrivo di molti corrieri straordinarj da Londra, Parigi, Vienna e Berlino, si rimarcano delle frequenti conferenze fra il gran cancelliere dell' impero e il conte di Stadion ambasciatore dell' imperatore e re. Si crede che abbiano per iscopo un' alleanza ancora più stretta fra l' Austria e la Russia, alleanza a cui si travaglia da molti mesi.

Amburgo 10 settembre.

Vuolsi ora sapere che lo stato delle trattative fra la Francia, la Prussia e la Russia sia finora ridotto all' assicurazione del primo console di non occupare le città anseatiche, e di permettere l' ingresso delle mercanzie inglesi nell' Elba e nel Veser sotto paviglione neutro, ma che si persista nell' occupazione di Cuxhaven e nell' impedire la navigazione dei detti due fiumi alle navi inglesi. Dicesi pure che da tre governi si fosse progettato un cordone di truppe ai confini dell' annoverese, ma che quest' idea sia stata allontanata per togliere ogni occasione di differenze. Si dice egualmente che l' amministrazione dei redditi dell' Annoverese sarà interamente lasciata agli stati del paese, e che il governo francese si limiterà ad una semplice occupazione militare, conservando le foreste ed i demanj; che l' armata sarà ridotta a 20m. uomini, e diminuita in conseguenza la contribuzione di guerra. Tale pretendesi che sia il corso delle negoziazioni, che però continuano tuttora, nulla essendo stato definitivamente conchiuso.

Annover 7 settembre.

Alla prima assemblea tenutasi dagli stati, il gen. Mortier e l' amministratore generale Dierbac vi si recarono al suono delle trombe e dei timpani. Il gen. Mortier prese la parola, e chiese che si provedesse in avvenire al mantenimento d' un' armata di 40m. uomini, e si pensasse seriamente al soldo dell' armata annoverese. Gli stati si sono

adunati dappoi molte volte per deliberare, ed jeri diedero il risultato delle loro deliberazioni, che già fu annunziato l'ordinario scorso. Onde sostenere i pesi pubblici deve essere stato accordato un nuovo prestito, ma si teme di poterlo avere, poichè si chiede per esso la garanzia della Francia. Un'altra delle proposizioni del gen. Mortier dicesi che sia stata d'innalzare delle fortificazioni su molti punti delle rive dell'Elba e del Veser, e che abbia perciò chiesto che gli stati debbano prestare tutti i soccorsi necessarj agli imgegneri francesi incaricati di questa operazione; ma gli stati debbono aver fatte delle rimostranze contro queste misure. = E' sospesa la formazione e l'organizzazione della legione che i francesi hanno cominciato a levare in questo paese. = Il commissario delle relazioni commerciali francesi in Brema ha pubblicato che non si potranno importare mercanzie da Brema nell'Annoverese senza i certificati che non sono di produzione inglese.

Francoforte 17 *settembre*.

Le LL. MM. di Svezia continuano il loro soggiorno a Mannheim, ove proseguono le feste a loro riguardo.

Secondo i nostri foglj il concordato tra la S. Sede, e la Germania sarà posto in deliberazione, e conchiuso alle prossime sessioni della dieta generale dell'impero, la cui prima apertura avrà luogo il 6 del venturo novembre. Se hassi a prestar fede a questi foglj, alcune delle potenze europee hanno fatte le seguenti proposizioni. 1. Roma, e lo stato pontificale continueranno ad essere il dominio temporale del romano pontefice: 2. I vescovi tedeschi, francesi, e spagnuoli potranno in avvenire essere elevati alla sede pontificale, e regnare a Roma con tutta l'autorità di cui godono sinora i pontefici: 3. Il collegio de' cardinali riceverà una nuova forma. (Noi non facciamo che riferire quanto viene annunziato dai foglj predetti, lasciando agli intelligenti leggitori la cura di apprezzare i detti articoli per quel che valgono.)

Vesel 5 *settembre*.

Il regalo in pizzi, cui madama Bonaparte fece a S. M. la regina di Prussia, è arrivato danneggiato a Berlino. Consisteva in tre vesti e in molti veli. Una delle vesti e tutti i veli rimasero lacerati e corrosi. = Sentesi da Dusseldorf, che il concorso degli olandesi emigrati vi è assai grande.

Strasburgo 18 *settembre*.

L'ambasciatore turco Aleth Effendi è qui giunto il giorno 15 a mezzodì fra il rimbombo de' cannoni con un seguito di 24 persone. Tutte le autorità costituite sonosi recate a fargli visita. Jeri mattina poi fra le otto e nov'ore si è nuovamente posto in cammino alla volta di Parigi.

Lo squadrone dell'8 reggimento d'ussari ch'era qui in guarnigione, è partito per Haguenau, ove si riunirà al suo corpo che ha avuto l'ordine di recarsi alle coste.

Brusselles 15 *settembre*.

Il gen. Dumas, dopo aver fatto l'ispezione delle nostre coste marittime e delle truppe che vi sono postate, si è recato a Bruges, onde farvi tutte le disposizioni preparatorie per lo stabilimento del campo nei contorni di quella città, che deve essere formato fra quindici giorni, e dicesi che sarà occupato da 40m. uomini con un numeroso parco d'artiglieria. Il gen. Davoust è giunto in Gand, ed è nominato al comando della suddetta armata. Il gen. Dusulte, creato recentemente generale di divisione, è nominato al comando di una divisione dell'armata d'Inghilterra. Si attende qui di passaggio un gran numero di truppe per andar a formare i predetti campi. Si forma qui intanto la 112 mezza brigata d'infanteria di linea, che sarà unicamente composta di belgi, ed in cui saranno messi col loro grado tutti gli officiali e sotto officiali belgi che hanno servito nelle armate estere. Si presentano però pochi officiali, e per facilitare il reclutamento dei soldati è stato permesso ai coscritti della riserva di prendervi servizio.

Boulogne 9 *settembre*.

E' giunto nella nostra città il gen. Soult comandante il campo di S. Omero. Una fregata inglese essendosi avvicinata alla città, fece egli tirare delle bombe con mortai cui il gen. Marmont avea fatto fondere espressamenre; ed una di queste scoppiò sulla fregata, ne danneggiò considerevolmente gli alberi, e vi uccise molta gente. Il giorno 5 gli inglesi dalle cinque fino alle sette di mattino ci lanciarono più di 200 bombe e palle, principalmente dirette contro il forte Portel al sud del porto. Essi non fecero però alcun male a questo forte nascente, e rovinarono solo due case del villaggio.

Dieppe 14 *settembre*.

Questa mattina verso le otto ore, due bombarde, due fregate e due altri piccioli bastimenti inglesi comparvero presso le no-

stre coste. Le nostre batterie avendo lanciato loro alcune palle, essi risposero con un fuoco terribile. Duecento cinquanta a trecento bombe, e più di 300 palle gettaron essi sulla nostra città, ma la maggior parte passarono al di sopra a più d'una mezza lega. Una trentina di colpi colse sulle nostre abitazioni, e una bomba appiccò il fuoco a due case nel sobborgo, sicchè una ne rimase molto danneggiata. Vi furono alcuni cammini rovesciati, delle palle entrate per le finestre, e qualche mobile rotto, ma nessun individuo ne rimase nè ucciso nè ferito. Dalla nostra parte il fuoco fu vivissimo, e gli inglesi furono costretti a riguadagnare il largo. Una delle loro fregate si ritirò dalla linea estremamente maltrattata. Il cannoneggiamento durò dalle otto ore fino alle 11. Noi temiamo per questa notte. Molte famiglie abbandonano la città e si ritirano alla campagna. Scorgonsi sulla rada e in mare nove bastimenti nemici.

Del 16. Le navi nemiche hanno preso il largo verso la sera dell'altro jeri, ed hanno fatto vela dalla parte di S. Valerio. All' indomani furono riviste di nuovo; una sola bombarda si avanzò a portata del cannone, ma siccome essa non fece fuoco, non venne perciò attaccata. Oggi non abbiam più alla vista alcuna delle navi nemiche.

Fecamp 14 *settembre*.

Una divisione inglese ha gettato una trentina di bombe nel nosrro porto. Noi non ne fummo in alcun modo inquietati. Non vi fu alcuna persona uccisa o ferita: le nostre batterie risposer loro vivamente: gli inglesi trovansi oggi al largo.

Grenville 17 *settembre*.

Li 14, otto o dieci bastimenti inglesi comparvero davanti la nostra piazza, e ci gettarono un centinajo di bombe dalle due del mattino fino alle cinque. Non ne è però derivato alcun accidente, e nessuno ne rimase ucciso o ferito. Noi crediamo di essere stati più fortunati contro i nemici, e le nostre batterie corrisposero al fuoco nemico con molta vivacità. La divisione della flottiglia che si trovava nel porto, ne sortì, e dopo essersi appostata fece meraviglie. Li 15 gli inglesi ricominciarono il bombardamento, che non produsse maggior effetto del primo. La divisione di battelli cannonieri accorgendosi che le bombarde inglesi potevano essere attaccate, levò l'ancora e si diresse sulle bombarde, le quali presero allora il largo. La 14 leggiera che formava la guarnigione della flottiglia, voleva impadronirsene colla bajonetta. Cittadini, soldati, marinai, tutti hanno spiegato il massimo zelo e la più grande attività.

Parigi 1 *complimentario* (18 *settembre*.)

Il primo Console sarà dopo domani a Parigi, e presiederà la sessione del consiglio di stato che deve aver luogo in quel giorno per il ricevimento del tribunale di cassazione, ricevimento che si farà con tutta la pompa che gli conviene. Oggi il primo Console non riceve a S. Cloud. Si crede differita la di lui partenza, e che non abbandonerà Parigi pria del 10 vindemmiale. Seco lui partirà forse anche il ministro della guerra Berthier, che è nominato maggiore generale dell'armata d'Inghilterra. Durante la di lui assenza il consigliere di stato ministro direttore Dejean avrà il portafoglio del ministero della guerra. La predetta armata sarà divisa in tre parti. L'ala dritta che si estenderà fino a Bruges sarà sotto il comando del gen. Davoust, e ne sarà capo dello stato maggiore il gen. Dumas. Il centro sarà sotto il generalissimo Bonaparte, e Berthier capo dello stato maggiore generale, e sarà situato fra Bruges e Boulogne. L'ala sinistra avrà il quartier generale a Boulogne, e sarà sotto il gen. Soult col gen. Andreossy capo dello stato maggiore. Il gen. Ney comanderà l'armata di riserva. = I colonnelli Rapp e Coulincourt ajutanti del primo Console, sono stati nominati ambidue generali di brigata. = Il vascello il Dugay Trouin e la fregata la Guerriera, sono giunti da S. Domingo. La malattia, dice il Monitore, avea colà cessate le sue stragi. Il medesimo foglio dice in data di Londra 30 agosto. „ Noi travagliamo notte e giorno alla nostra batteria. Uno dei nostri ingegneri ha concepito la felice idea di maneggiarla come un vascello a tre ponti, ciò che incoraggiarà i nostri volontarj. "

Il senato ha nominato al corpo legislativo fra i candidati delle basse Alpi il citt. Grassy commissario del governo a Barsellonetta; e fra i candidati della Schelda i cittadini Meulanoere, Vauvambecke, Andaert e Raepsaet. L'altro jeri il senato elesse altresì sei candidati che verranno presentati al primo console per le due piazze di pretori, e dicesi che sono i senatori Harville, Perignon, Lefebvre, Serrurier, Cornudet e Chasset.

Tutti i corpi dell' armata continuano a presentare il sagrificio di una porzione del

lor soldo da impiegarsi nelle spese di guerra che si fanno per i preparativi contro l'Inghilterra. = I nostri giornali riferiscono in data di Napoli 18 agosto, che le truppe francesi che si trovano nell'Abruzzo e nella Puglia, erano state mantenute finora ed equipaggiate a spese di quello stato; ma che l'intervento amichevole delle corti di Vienna e di Pietroburgo ha fatto cangiare le predette disposizioni, e il governo francese si è incaricato del mantenimento delle sue truppe.

Il Monitore dice in data di Genova 28 agosto, che un bastimento entrato in quel porto, ha dato dei dettagli sugli avvenimenti succeduti in Egitto in fiorile, pratile e messidoro; di cui eccone il risultato.

,, Mehemed pascià governava il Cairo in nome del gran signore, ed avea sotto i suoi ordini 4m. arnauti od albanesi, mille a 1200 giannizzeri, ed una cinquantina di francesi disertori. I primi reclamarono il loro soldo, e si presentarono a quest'effetto davanti il tesoriere, il quale, dietro un ordine preciso del pascià, ricusò di aderire alla loro domanda. Li 9 fiorile gli albanesi furiosi alzarono lo stendardo della rivolta, e si portarono armati dal vicerè col loro capo Taher pascià alla testa. Il pascià vicerè fu abbastanza fortunato di poter fuggire colle poche truppe ottomane che si erano riunite a lui, e i francesi al di lui servizio seppero colla loro bravura ed abilità salvare l'harem del pascià, che col suo partito si ritirò a Mansoura, ove non trovandosi ancora in sicurezza, si ripiegò sopra Damiata entrandovi li 20 di fiorile. Taher pascià approfitta dei primi momenti della sua autorità per commettere i più grandi eccessi. Egli fece massacrare molti osmanlis e molti abitanti attaccati al loro partito, estorse grosse contribuzioni, e permise alle sue truppe i più grandi disordini. Dopo avere esercitato la di lui rabbia sugli ottomani, il suo risentimento si portò sui cristiani e i franchi, contro i quali commise ogni sorta d'esazioni. Il commissario inglese sig. Misselt fu guardato a vista nella di lui casa e minacciato. Il commissario imp. sig. Rosetti seppe sottrarsi alle vessazioni offerendo 200 borse. Un rinomato negoziante (Maharouki) fu tassato in 600 borse, e tutti i corpi e i particolari a proporzione. Fortunatamente Achmed pascià rimasto al Cairo con alcuni ottomani, si presentò a Taher pascià, e lo uccise a tradimento con un colpo di carabina, inviando la di lui testa a Damiata. Egli credette di aver preso il mezzo di ristabilir l'ordine disfandosi del capo dei ribelli, ma negligentò di impadronirsi della cittadella, di cui si rese padrone Mehemed Ali secondo capo degli arnauti. Questi fece subito decollare il tesoriere e il luogotenente del pascià, non che molti ottomani; ma comprendendo che avea bisogno di un appoggio, cercò di farsene uno nei bey, e gli invitò a dividere con lui l'autorità e ad entrare nel Cairo. I mammelucchi, che fino allora pareva si diffidassero degli albanesi loro nemici, aderirono finalmente alle loro proposizioni, e dopo aver ricevuto degli ostaggi, si unirono ai ribelli, avendo cura però di lasciare il lor quartier generale a Djiza col loro capo Ibrahim bey, il quale, sempre furbo e sempre prudente, ebbe la disinvoltura di approfittare di tutto il vantaggio che gli dava la sua posizione, e di rispettare gli ottomani. Egli biasimò l'assassinio degli agenti della Porta, e dichiarò che non avea permesso ai suoi d'entrare nel Cairo se non per godere la soddisfazione di vedere le loro donne e i loro dei pennati, e per impedire i disordini; che attendeva di sapere le intenzioni del sultano suo padrone, e che riconosceva la sua autorità.

,, Frattanto gli albanesi andarono ad attaccare Achmed pascià, il quale coi deboli avanzi delle truppe ottomane fu costretto a fuggire ed a rifugiarsi nel picciol forte Sulkowski costrutto dai francesi nei contorni del Cairo. Attaccato dagli arnauti, egli vi si difese coraggiosamente, ma oppresso dal numero capitolò a condizione che non si arrenderebbe che ai mammelucchi. Condotto a Ibrahim bey ne fu benissimo accolto, e malgrado tutte le domande e le sollecitazioni degli albanesi che volevano la di lui testa, trovò nella generosità o nella politica d'Ibrahim un asilo sicuro. Ciò nullameno i mammelucchi, comunque associati al governo del Cairo e avessero nominato i tre principali officiali di giustizia e di polizia, o non poterono reprimere interamente i disordini dei loro alleati, o si servirono delle loro disposizioni a tutti gli eccessi per soddisfare le loro vendette personali. La capitale dell'Egitto si trovò in preda alla rapina ed all'assassinio, e non se ne potevano accusare che gli albanesi temuti ed esecrati, mentre i mammelucchi godevano la confidenza generale. = Nel momento delle turbolenze giunsero al Cairo dei negozianti inglesi con mercanzie portate da Bombay a

Suez, e loro furono tolti tutti gli effetti i più preziosi e portatili, non che tutti i denari. Ciò nullameno i bey dimostrarono ogni sorta di riguardi al maggior Misselt commissario inglese, si recarono a visitarlo, e ne ricevettero il ricambio, e si dice che avesse offerto la sua mediazione fra Mehemed pascià e i bey. Riguardo a Mehemed pascià, subito ch'ebbe ricevuta la notizia della morte di Taher, s'affrettò di prendere la strada del Cairo colle poche truppe che gli rimanevano. Strada facendo incontrò una partita d'albanesi che disfece nei contorni di Salahiè; ma avendo sentito la rivoluzione operata a favor dei ribelli, e che sortivano molte truppe dal Cairo per combatterlo, ritornò precipitosamente a Belbeys, ove disperando di sostenersi, rientrò per la seconda volta in Damiata. Colà non credendosi abbastanza sicuro, inviò in Alessandria il suo harem e i suoi effetti i più preziosi, e portandosi gli albanesi per attaccarlo a Damiata, da cui non erano lontani che poche ore di strada, chiese delle munizioni da guerra che gli furono spedite sul momento.

„ Si stava in Alessandria nella più grande inquietudine, e si prendevano tutte le precauzioni per difendere la città, ma il numero delle truppe ottomane non ammontava a più di 5 a 600, compresi gli equipaggi greci delle caravelle. Le cose erano a questo punto, allorchè gli albanesi diedero i forti ai bey, i quali, comunque riconosciuti governatori, durano fatica ad intendersela coi primi, la morte dei cui officiali ha aumentato i disordini e gli eccessi in quella milizia indisciplinata. Il maggiore Misselt ottenne da Ibrahim bey la grazia di due officiali di Taher pascià che aveano favorito la presa della cittadella. Le savie misure prese dai mammelucchi mantengono la più perfetta tranquillità nella capitale. Circa 2m. albanesi sono marciati sopra Damiata, ed ebbero sulle prime un leggier successo; ma il pascià fece dappoi una sortita sui ribelli, e prese loro tutte le provvisioni da guerra. Si assicura che Osman bey Bardessi è sortito dal Cairo in soccorso degli assedianti, e che seco lui erano alla vigilia di partire dal Cairo per Damiata altri bey col capo degli arnauti. Un altro corpo di albanesi, mammelucchi ed arabi dovea marciare sopra Rosetta ed Allessandria, ma la spedizione rimase sospesa. Il pascià d'Allessandria ha mostrato una grande attività nei preparativi di difesa, comunque le sue forze fossero assai poche. "

Roma 17 settembre.

Lunedì scorso S. S. fece celebrare nella cappella del Quirinale solenni esequie per l'anima di S. M. Lodovico I. re d'Etruria. Vi intervennero tutti i cardinali che qui si trovano, non che tutto l'ordine della prelatura, e la S. S. assistì in trono alla gran messa cantata dal cardinal vicario della Somaglia. Recitata quindi da monsig. Cattaneo un'eloquente orazione in lode del defunto monarca, il S. Padre terminò la funzione colle prescritte assoluzioni al tumulo. = La mattina di giovedì è passato all'altra vita dopo lunga malattia il card. Gio. Francesco Albani decano nel sacro collegio: egli era nato in Urbino li 26 febbrajo 1720, e fu creato cardinale da Benedetto XIV li 20 aprile 1747. Al posto del defunto passa il cardinale d'Yorck, e sentesi che lasciando il vescovato di Frascati, prenderà possesso delle chiese d'Ostia e Velletri. = E' stato qui pubblicato il nuovo concordato tra la S. Sede e il governo francese per la riduzione dei vescovati nel Piemonte.

Abbiamo dalla Sicilia, che S. M. siciliana fa munire con tutta la sollecitudine la cittadella di Messina, e si dà per certo che il gran mastro di Malta possa abbandonare anche Cattanea, e far vela colla sua corte per Corfù.

Civitavecchia 12 settembre.

Il giorno 10 la torre del Marangone si vide che faceva fuoco su due lancie che erano in quelle vicinanze, e poco fuori si vedeva un bastimento quadro. Una galera sarda qui ancorata salpò quindi dal porto, e si mise in caccia del legno, che si conobbe essere barbaresco di 22 cannoni. Allorchè la galera fu a tiro di cannone, s'incominciò la zuffa, che durò più di un'ora anche a tiro di fucile, dopo di che la galera dovatte desistere dall'attacco e ritirarsi in porto. Sopra di essa rimase morto un artigliere, altri feriti gravemente, e 12 leggermente: ebbe una cannonata nell'albero di mezzo, due cannoni imboccati, diversi remi rotti ed altri guasti. Lo sciabecco jeri sbarcò a far acqua ed a predare dei buoi. (Si sente che i barbareschi hanno fatto uno sbarco tra Fano e Sinigaglia, e che hanno condotto in ischiavitù un intero convento di zoccolanti.)

Livorno 6 settembre.

Sentesi giunta a Portoferrajo una nave francese da trasporto con molti cannoni di grosso calibro, palle, bombe ed altre mu-

nizioni di guerra, destinate qer quelle batterie e per guarnire non poche trincee state costrutte in varj punti di quell' isola, che si va mettendo nella più valida difesa. La guarnigione oltrepassa i 4m. uomini senza gli artiglieri, e la città è proveduta di ogni oggetto da guerra e da bocca.

Genova 22 settembre.

Il ministro francese Saliceti è partito l'altro jeri per la Spezia col gen. Milhaud e un comandante ligure. = L'ufficiale della nota lancia inglese qui trattenuta, si è imbarcato sopra un bastimento per Messina: pochi giorni prima avea scritto al governo, prevenendolo che la parola d'onore da esso data non fosse più obbligatoria per lui, dacchè dovea essere considerato prigioniero di guerra colla condizione del cambio o di essere in libertà. = Si dicono anche qui appianate le differenze delle corti di Madrid e Lisbona col governo francese, e che la Spagna pagherà alla Francia 250m. piastre al mese, e il Portogallo 100m.

Mantova 23 settembre.

Oggi sono qui arrivati 150 uomini di gendarmeria italiana a cavallo, che domani proseguono la loro marcia per Ferrara. Sentiamo che da quella città partirà il giorno 30 la legione italiana, prendendo il cammino della Toscana; ma vuolsi che il suo destino sia per l' isola d'Elba.

Milano 26 settembre.

Si è inteso con sommo piacere che il gen. di brigata Mainoni al servizio della repubblica francese sia stato creato generale di divisione. Questa nomina gli è stata partecipata con lettera 15 fruttidoro del ministro della guerra, e il gen. in capo Murat è stato informato di questa promozione.

I lavori della gran strada del Sempione sulla parte italiana, amministrati e diretti da una commissione governativa composta dei nostri concittadini Ferrari e Gianella, sono stati in quest' anno spinti con un' incredibile attività, mediante i generosi fondi posti dal Governo a di lei disposizione. L' opera gareggia colle imprese degli Appj, dei Flaminj e degli Emilj. Questo è il giudizio che ne danno gli intelligenti forestieri che accorrono a vederla, e che ne ammirano la solidità e grandezza conciliate coll' economia. Allo spirare del corrente la strada debb' essere perfezionata fino al di là di Gondo, cosicchè per la fine di luglio 1804 sarà sicuramente terminata la parte superiore più difficile e più dispendiosa da Domodossola ad Algabi. Si pensa ora a dar pricipio all' aprimento della strada inferiore da Domodossola ad Arona, e la commissione governativa ha già pubblicate le cedole invitatorie per l' appalto da tenersi li 3 ottobre in Domodossola di varie tratte sino a Gravellona.

IL CORRIERE MILANESE
Giovedì 29. Settembre 1803. (Anno II. della Repub. Italiana.

Londra 2 settembre.

Si assicura che cesseranno ben presto le nostre relazioni pacifiche colla Spagna, e che il governo deve rilasciare fra poco delle lettere di marco contro i bastimenti spagnuoli. I nostri giornali pretendono, dietro lettere del Portogallo, che si armino dei corsari francesi nei porti di Spagna, e che le prede inglesi vi siano vendute senza difficoltà. Essi dicono che nei porti del Ferrol e della Corogna sonosi stabiliti dei corsari francesi, i quali ne sortono per far delle corse in quelle acque particolarmente contro i vascelli mercantili destinati per quella parte della costa spagnuola e per il Portagallo, ed assicurano che già condussero 9 prede nell'uno e l'altro di que' porti, e che v' ha fra queste una nave mercantile sotto bandiera britannica, che fu presa sotto il cannone stesso del castello portoghese d' Oporto, ove si recava da Dublino. Noi riferiamo questi fatti, non perchè vi si possa prestare intera fede, ma perchè mostrano quale sia lo spirito attuale della politica del nostro governo anche verso la Spagna, che ci ha date in ogni occasione le prove le più decise di voler conservare la di lei neutralità, e che sola finora ci ha forse salvato il Portogallo. Del resto, le operazioni del gabinetto sono ancora velate del più profondo silenzio, e solo sono note le disposizioni che si prendono per la difesa e sicurezza dei nostri regni. Sono stati arrestati alcuni stranieri, e particolarmente alcuni francesi ed italiani, come sospetti di spionaggio. Si vuole ch' essi percorressero le coste delle contee di Kent e di Sussex, le più esposte alla discesa di cui siam minacciati. Due italiani, nominati Devoti e Giuseppe Caroti, vennero arrestati come esploratori a Perth in Iscozia e tradotti nelle prigioni d' Edimburgo. Jeri poi si vide affisso un proclama di S. M. in data del 31 agosto, in cui si prescrive, che tutti gli stranieri nativi di Francia o dei paesi in guerra colla gran Brettagna, che si trovano in Inghilterra dopo il primo d' ottobre 1801, debbono sortirne; quelli che si trovano a Londra e nei contorni, pria del 13 settembre, e quelli che si trovano nelle provincie, prima del 20; che il governo procurerà a Gravensend dei bastimenti per il loro trasporto; che quelli i quali non vorranno approfittare di quest' occasione, potranno ricevere i loro passaporti a Londra ed imbarcarvisi; che quelli i quali dopo i predetti termini non si saranno conformati a quest' ordine, verranno arrestati e posti in prigione fino a che s' offra l' occasione per il loro trasporto, non accettandosi alcuna cauzione o sicurezza per il loro rilascio; che quelli i quali vi rientrassero durante la guerra, verranno banditi dall' Inghilterra per tutta la loro vita; e finalmente che sono eccettuati da questa disposizione tutti gli esteri naturalizzati, o che si trovano al servizio d' un inglese di nascita, o che avranno ricevuto un permesso particolare dal segretario di stato di rimanere in Inghilterra.

Fra questi ultimi contasi che vi saranno i generali Dumourier e Pichegru. Sul conto del primo confermasi quanto si è già detto nell' ordinario scorso. Nulla si dice del secondo, e pare ch' egli imponga di più alla pubblica stima pei suoi talenti militari, e per le sue qualità personali. E' certo però che nè l' uno, nè l' altro avrà impiego nelle nostre armate, che si vanno ingrossando ogni giorno, sicchè si pretende che la forza armata inglese sorpassi attualmente quella che la Francia avea in piedi durante la rivoluzione. Se questa però non può essere che un' esagerazione, è certo per lo meno che l' entusiasmo della nazione per ingagiarsi nei corpi volontarj era divenuto ad un tratto sì ardente e sì generale, che alla fine si dovette credere, che non era il solo patriotismo che provocasse queste offerte, ma che si avesse in vista di arruolarsi nei predetti corpi, onde esentuarsi dal servizio nelle truppe regolate o nella milizia ordinaria. Tale per lo meno è il motivo che si suppone alla lettera circolare scritta poco tempo fa da milord Hobart segretario di stato ai lord luogotenenti delle contee, onde prevenirli di non più accordare lo stabilimento di nuovi corpi volontarj armati, atteso che il numero di quelli stati già messi in piedi, sorpassa più di sei volte la totalità della milizia legale. In conseguenza di questa lettera sono già state

ricusate molte offerte per formare dei corpi volontarj. Ma siccome succede nelle misure pubbliche di questa fatta, che non si possono schivare tutti gli inconvenienti, anche questa sospensione ha cagionato dei malcontenti. Molti di quelli che nella supposizione d' essere accettati, si erano proveduti d'armi e d'uniformi, si veggono ingannati nella loro aspettazione e soggetti quindi al servizio sia nelle truppe regolate sia nella milizia. Nella capitale stessa, il corpo dei volontarj di Giocester, di cui ne è capo il duca di questo nome, essendo stato informato che di 600 individui offertisi per entrarvi non potevano esserne accettati che 300, risolvettero tutti unanimamente di non acconsentire a questa esclusione, ma piuttosto di depor l'armi. Milord Chetvind loro comandante gli impegnò però a sospendere questa risoluzione, fino a che si sappiano le intenzioni definitive del governo a loro riguardo. Questo corpo avea avuto nei giorni scorsi un infausto accidente: esercitandosi al fuoco, una palla colse uno degli spettatori a poca distanza del duca di Glocester e di milord Chetvind, e dicesi che fosse una palla lasciata per inavvertenza sull' arme d'un volontario che nel giorno addietro avea tirato al bianco. Vi sono dei particolari che si distinguono per la spesa di cui si caricano in quest' occasione; e fra i signori di primo rango ancora in età di servire, pochi ve ne sono che non si siano arruolati. Il duca di Clarence figlio del re ed ammiraglio, ha dato il suo nome fra i volontarj del borgo di Feddington; ed un altro figlio del re, il duca di Cumberland, ha progettato di levare un corpo di cacciatori volontarj, per il quale si sono già offerti molti candidati.

Dicesi che il governo abbia nominato il marchese di Cornvallis comandante in capo delle truppe in Irlanda, e che lord Hartvick continuerà ciò nulla meno nelle funzioni di governatore per quanto riguarda il civile. Una delle principali ragioni che hanno impegnato il governo a richiamare il gen. Fox che comandò finora in quel regno, vuolsi che sia la malintelligenza che passa fra lui e la yeomanry a motivo delle visite domiciliarie che ciascuno pretende avere il diritto di fare esclusivamente. Del resto, le ultime lettere di Dublino continuano a spargere le voci le più allarmanti sui progetti eventuali dei ribelli. Le guardie e la yeomanry raddoppiano di vigilanza: li 30 agosto vennero distribuite trenta cariche per ogni uomo, ma la tranquillità non era stata fino allora turbata. Ogni giorno si facevan colà degli arresti. Il consiglio segreto si aduna frequentemente per sentire i capi della ribellione, tali come Redmond, Emmet ed altri individui, nelle di cui case furon trovate delle armi e delle munizioni. In uno solo di questi depositi vi erano 15 m. palle, 24 m. cariche, 14 barili di polvere, e una gran quantità di altri effetti. Furono sorpresi egualmente 48 pacchetti di proclami fatti dalla reggenza provisoria dei ribelli. Pretendesi che Russel, il quale si diceva membro di questa reggenza, e che avea sparso nella parte settentrionale dell' Irlanda dei proclami incendiarj, siasi salvato in Iscozia.

E' giunta nei nostri porti la ricca flotta che attendevamo dalla Giamaica. Mentre faceva rotta, sofferse un' orrida tempesta che tutta la disperdette: fortunatamente però non mancano che tre navi, una delle quali, la Calipso, sappiamo che si è perduta corpo e beni, essendosene però salvato l' equipaggio. Ci è giunta altresì la fregata l' Amazzone che avea caricato a Lisbona per 200 m. sterlini in diamanti; e son ora pochi giorni giunse pure felicemente a Falmouth la ricca flotta che si aspettava da Oporto. Posteriormente giunse il paquebotto l'Auckland, che si credeva caduto nelle mani dei corsari francesi, ed oltre le notizie di Spagna che si sono accennate più sopra, recò quella dei disordini succeduti fra i corpi militari stazionati in Lisbona. Per quattro giorni quella città fu esposta ad un tumulto che finì con ispargimento di sangue: ebbe principio da una querela fra due reggimenti di truppe regolate di quella guarnigione e il reggimento della guardia di polizia: essi vennero alle mani, e rimasero sul campo molti uomini da una parte e dall'altra. Il popolo prese partito contro il reggimento di polizia, ma ciò nulla meno si pervenne a separare i combattenti ed a far rientrare i corpi nell' ordine, avendo a ciò contribuito assai il conte di Nouvion emigrato francese alla testa di un distaccamento della guardia di polizia. Uno dei reggimenti comandato da don Gomez Freire, venne esiliato a Cascaes, e il suo comandante fu arrestato come prigioniero di stato.

Il sig. Enrico Pierrepont, che era stato finora segretario di lord Havkesbury, è stato nominato ministro d' Inghilterra presso la corte di Svezia. Egli rimpiazza il sig.

Arbuthnot, nominato sotto-segretario di stato nell'ufficio degli affari esteri in luogo del conte di Bristol. L'ultima convenzione conchiusa dal nostro governo colla Svezia, fu stipulata li 25 luglio. L'articolo primo spiega il senso della parola *contrabbando*, e dichiara che le armi e munizioni da guerra verranno unicamente considerate come tali. La parola *commeatus*, di cui si è fatto uso nel trattato del 1661, e che diede luogo sì spesso a vertenze, è stata cancellata. Le sussistenze e le munizioni navali non verranno più considerate come contrabbando. = L'art. 2 determina che il catrame, la pece, la resina e le mercanzie lavorate, che sono necessarie all'armamento di un vascello, eccetto quanto rimane specificato all'art. 4 di cui sotto, non che le sussistenze, sono sottoposte al diritto detto di *precompera* per parte della potenza belligerante i di cui corsari conducessero ne' suoi porti un bastimento carico di tali articoli e che fosse destinato per un porto nemico. In questo caso si accorderà un beneficio di 10 per cento sui prezzi medj dell' Inghilterra e della Svezia, a scelta del proprietario, ed oltra di ciò un' indennizzazione per le spese straordinarie e per la perdita di tempo. = L'art. 3 dice che nel caso in cui le mercanzie specificate all' art. 1, ma destinate per un porto neutro, venissero prese come sospette d'essere proprietà nemica, verranno rilasciate al momento che si avrà riconosciuto l'errore, e il proprietario verrà indennizzato delle sue spese e perdita di tempo. Ma se la potenza belligerante avesse delle ragioni fondate di credere che tali mercanzie potessero cadere nelle mani del nemico, allora e in questo caso soltanto avrà il diritto di *precompera*, pagandone il valore sulla stima del prezzo a cui si venderebbero le mercanzie al luogo del loro destino, ed indennizzando il proprietario delle sue spese e perdita di tempo. = L'art. 4 determina che le produzioni principali della Svezia, siccome ferro in stanghe, acciajo, rame rosso e giallo, filo di ferro, tavole non di quercia, non che i legnami di costruzione e gli alberi, non sono sottoposti nè al diritto di *precompera* nè a quello di confisca, ma si recheranno liberamente al loro destino. Non verranno posti ostacoli alla navigazione del cabotaggio con queste mercanzie, purchè il bastimento neutro non trasporti proprietà inimica, siccome è stato fissato nel trattato del 17 giugno p. p.

Dietro notizie del 15 maggio dal Capo Buona Speranza, trovavasi nella baja di Simon un vascello di linea francese di 80 cannoni con due fregate. Pare che sia questa la spedizione francese destinata per le Indie orientali. Il Capo è tranquillo, e vi ha una guarnigione di 7 a 8m. batavi. Noi sentiamo dalle Indie orientali, che è felicemente ristabilita l'armonia che passava fra il re di Persia e l'Inghilterra pria della morte tragica del suo ambasciatore, e che sono stati accordati dei gran vantaggi al nostro commercio in quel regno.

La notte scorsa il teatro del sig. Astley, ove si erano date delle rappresentazioni con fuochi d'artificio, è divenuto la preda delle fiamme: circa 40 case vicine rimasero in parte distrutte e in parte assai danneggiate in seguito di quest'accidente, e vi perì la madre del sig. Astley: il detto teatro era già stato consunto dal fuoco nel 1794. = Il terzo consolidato è a 54 ¼.

Dall' Aja 14 settembre.

Il governo batavo ha aggiunto una nuova disposizione a quelle che già avea prese per impedire che l'inimico non tirasse da questo paese dei fromagi che servono all' approvigionamento delle sue squadre. Prevedendo l'abuso che far si potrebbe della bandiera neutra, avea precedentemente proibito qualsivoglia esportazione di questa derrata per qualunque altro luogo che per la Francia e la Spagna. Le spedizioni che ne verranno fatte per questi due paesi, sono state assoggettate ad una formalità che ha per iscopo di rendere impossibile ogni frode o collusione. I passaporti non potranno essere rilasciati che sull'attestato e la richiesta in iscritto dell'ambasciatore di Francia o del ministro di Spagna. Il consiglio marittimo ha ricevuto a questo riguardo gli ordini i più precisi, e già la misura è stata posta in vigore. Furono arrestati ad Amsterdam, e condotti nel porto di Flessinga tre vascelli, sui quali erano stati caricati dei fromagi per l'Inghilterra, e questi vascelli col loro carico verranno confiscati. Malgrado però il raddoppiamento di sorveglianza sul contrabbando, non è ancora questi interamente levato, e vi sono in Inghilterra ed anche in Olanda delle persone che ne prendono le assicurazioni. Onde reprimerlo sempre più, il primo console ha qui spedito il colonnello Raynaud aggiunto della guardia consolare, a concertare nuove misure col nostro governo, di modo che si crede che ben presto il nemico sarà nell'

impossibilità di approfittare del commercio clandestino che si fa ancora di tempo in tempo per la via d'Amsterdam e della nord Olanda. Il predetto colonnello è altresì incaricato di accelerare le misure guerresche che si adottano contro l'Inghilterra. Egli si è recato a visitare il cantiere e gli arsenali di Amsterdam, ove non passa giorno che non si lancino dei battelli all'acqua, e fu estremamente soddisfatto dell'attività che vi regna. A Rotterdam ne furono lanciati undici nel principio di questa settimana.

Si crede che l'ammiraglio Devinter verrà posto al comando in capo di tutte le forze marittime olandesi. Il vice ammiraglio Kichert è partito per recarsi a bordo del Bruto. Il gen. in capo Victor è pericolosamente ammalato, e fu posto un soldato olandese presso ogni sentinella al suo palazzo, onde prevenire i passanti di non far rumore. = Il gen. magg. conte di Danneskield Levendal, inviato straordinario di S. M. il re di Danimarca, è stato la mattina del 12 in conferenza col sig. van der Goes segretario di stato del dipartimento degli affari esteri, ed ha presentato in quest'occasione l'agente della suddetta M. S. il sig. Gosse, onde venisse ammesso e riconosciuto nella sua qualità dal governo batavo, siccome venne fatto a suo riguardo nel 1784 presso gli Stati generali.

Altra dell'Aja 17 *settembre*.

Si sono ricevute questa mattina notizie di Londra dell' 11 settembre. Si scorge da esse che la spedizione segreta delle Dune non partirà pria del 15: essa è di 6m. uomini. Si continua ad assicurare in Londra che il governo inglese dovea rilasciare entro pochi giorni delle lettere di marco contro la Spagna. I porti della Senna, e particolarmente quello d'Havre, sono stati dichiarati dal governo britannico in istato di blocco.

Amburgo 13 *settembre*.

Un mistero quasi impenetrabile copre sempre le negoziazioni intavolate per migliorare la sorte del nord dell'Allemagna, vittima innocente della querela insorta fra l'Inghilterra e la Francia. Una parte del pubblico si lusinga ciò nullameno di veder sortire da quest'oscurità qualche lume, ed anche una prospettiva più o meno felice. Non mancano voci, giusta le quali si avrebbe incominciato alla corte di S. James a prestare orecchio alle rimostranze che vi sono state fatte in favore della libertà dei fiumi alemani. E queste voci sono accompagnate da altri rapporti egualmente vaghi ed incerti, ma fatti per conciliare alle prime qualche credenza. Tale è sopra tutto il dirsi che il numero delle truppe francesi nell'Annoverese deve essere diminuito fino a 15m uomini; e l'assemblea degli stati tenutasi in Annover serba per lo meno tali speranze. Essa tenne gli 8 una nuova sessione, dopo di cui il gen. Mortier congedò i deputati per mezzo del gen. Berthier, non avendo egli potuto assistere alla predetta sessione a motivo di una ferita che si fece nel discendere da cavallo, e che lo obbliga a guardare la stanza. Dicesi che l'assemblea abbia ottenuto che non si costruiscano nuove opere sulle rive dell'Elba e del Veser, ma che si aggiugneranno nuove fortificazioni al forte s. Giorgio presso Hameln; dicesi che il soldato francese provederà in avvenire da se alla di lui sussistenza, ricevendo 4 marchi al giorno oltre il pane, e che cesseranno le somministrazioni di carne che loro venivano fatte; dicesi infine in appoggio della concepita speranza della diminuzione delle truppe francesi, che ad una compagnia d'artiglieria già partita dall'Annover per la Francia, terranno dietro fra poco le 8 e 50 mezze brigate che si trovano in questo momento nel ducato di Verden, e che fors'anche altre due mezze brigate faranno lo stesso.

Scrivesi da Pietroburgo in data del 27 agosto, che vi era arrivato alcuni giorni prima un corriere da Parigi per il ministro di Francia, il quale avea comunicato una nota al governo russo, nota in cui il governo francese giustifica tutti i passi da lui fatti dopo il ricominciamento delle ostilità. Le medesime lettere recano che sia terminata la guerra che si facevano da cinque anni col massimo accanimento i tartari Tchikin e Jabasck della tribù dei Kirgis, guerra che nemmeno si sapeva che esistesse. Noi sentiam pure da Costantinopoli in data dell' 8 agosto, che si pretendeva colà di sapere che le potenze belligeranti chiedessero il consenso della Porta per far occupare le coste del levante dalle loro truppe, ma che la Porta avendo resistito alle proposizioni di entrambe le potenze, teme e per la Grecia e per l'Egitto. Quest'ultimo paese pare che sia ora tranquillo, ma nel primo gli abitanti sembrano disposti all'insurrezione, a cui sono incitati da esteri emissarj. La Porta continua quindi a prendere delle misure di precauzione: essa fece passar dei vascelli con truppe a Smirne per

rinforzare la flotta del capitan pascià, ed inviò nuove istruzioni a quell' ammiraglio; ma del resto s' ignora se siasi realmente trattato, siccome fu sparso tempo fa, della conclusione d' un atto di neutralità armata fra la Porta e certe potenze; e vuolsi che una flotta russa entrerà quanto prima nel canale dei Dardanelli, e li passerà per incrociare nel Mediterraneo.

Sono giunte la settimana scorsa nel porto di Coppenaguen 4 fregate russe con un cuttero, che di là doveano mettere alla vela per Cronstadt. = Si scrive da Berlino, che il trattato di cambio di territorio in Franconia, conchiuso fra le corti di Prussia e di Baviera, è stato ratificato dai due sovrani, e che la ratifica della Baviera venne recata giorni sono a Berlino da un corriere straordinario.

Vienna 14 settembre.

Le loro maestà l' imperatore e l' imperatrice sono ritornate jeri dai bagni di Baden nello stato di salute il più felice, ed oggi passeranno di nuovo al delizioso castello di Laxenburgo. Nel giorno 11 arrivò qui l'arciduchessa Amalia vedova duchessa di Parma. Finalmente nel giorno 10 arrivò qui di ritorno dalla Gallizia S. A. R. l' arciduca Carlo in ottimo stato di salute. Noi abbiamo dei dettagli dei sommi onori che gli furono fatti allorchè giunse in Lemberg: egli fu incontrato un miglio fuori dalla città da 24 gentiluomini polacchi, fu complimentato dai magistrati, e si vide all' incontro 50 ragazzi e 50 fanciulle ebree che condotti dal lor rabbino gli presentarono una elegante poesia sopra un cuscino di seta, e spargevano di fiori la strada per dove passava fra mezzo alla cavalleria civica ed a diversi corpi di linea, e fra il fragor dei cannoni e il suono di musiche turchesche e trionfali. Li 29 e 30 dello scorso visitò il campo di Numaria, ed occupò le successive giornate fino al primo di settembre in consimili occupazioni, nel dare udienza ai magistrati ed a varj distinti soggetti, e nell' assistere alle brillanti feste che date furono a di lui riguardo. Il prelodato arciduca ha prescritto che in avvenire gli officiali dell'armata non possano più servirsi dei soldati per loro domestici, ma debbano questi esser presi fra i veterani ed invalidi, 6m. dei quali vennero passati in rivista nei passati giorni per rimpiazzare i primi. Egli ha altresì destinato un soccorso annuo di mille fiorini per lo stabilimento d' un'accademia d'architettura, ove i giovani che si consacrano a quest' arte, potranno ricevere l'istruzione necessaria per divenire abili architetti. I gran vantaggi che risultar possono da questo stabilimento, fanno sì che molti altri contribuiscono a formare il fondo per le spese necessarie. Molti particolari vi hanno assegnato delle grosse somme, e fra gli altri il principe di Lichtenstein mille fiorini annui anch' egli.

Dicesi che il governo si proponga di aumentare ancora il fondo d' ammortizzazione dei biglietti di banco, ponendo dei nuovi dazj su diverse mercanzie e derrate provenienti dall' estero. In conseguenza si crede che si percepirà il 50 per cento sull'endago, il cento per cento sui vini della dritta del Reno, e duecento su quelli della sinistra. Si crede altresì che vi sarà un' imposta sui cavalli di lusso; e si assicura che finalmente al primo di novembre si porrà in circolazione il nuovo danaro di convenzione.

Siccome nel corso dell' anno passato e dell'attuale, l' affluenza degli emigranti o nuovi coloni è stata estrema tanto sulle frontiere militari che in Ungheria e nella Gallizia; ed un gran numero d' individui che vi erano penetrati, essendo stati trovati non in istato di qualificarsi convenientemente; in conseguenza l' ammissione degli emigranti negli stati austriaci è stata sospesa fino a nuove disposizioni, e finchè siano preparati dei luoghi coloniali. Allorchè saranno terminati questi preparativi, ne verrà informato il pubblico col mezzo delle gazzette, e si faranno sapere i vantaggi che saranno accordati ai nuovi coloni, e le condizioni a cui verranno ammessi.

Mannheim 19 settembre.

La nostra città gode ancora il piacere di possedere le loro maestà svedesi e la corte elettorale, a cui contemplazione si danno delle brillanti feste. Si crede che i prelodati sovrani e la corte partiranno la settimana prossima per Carlsruhe.

Losanna 23 settembre.

Abbiamo notizie di Friborgo in data d' jeri, ma non recano cose gran fatto rilevanti di quella dieta. Essa ha incaricato il landamano di far eseguire un di lei decreto che aggiudica al cantone di Zurigo il demanio di Sax preteso da quello di s. Gallo; e il giorno 16 dopo una discussione che tenne sul rapporto del landamano per le legazioni svizzere all' estero, il sig. di Maillardoz fu nominato inviato straordinario della dieta a Parigi. Del resto, si attendeva semp

il ritorno del citt. Rouchieres da Parigi per poter devenire allo scioglimento della dieta.

Il piccolo consiglio del nostro cantone ha ordinato l' arresto del maggiore Pillichody, noto per la parte che ebbe nella rivoluzione dell' anno scorso. Egli però non fu ritrovato nella di lui casa a Yverdon. S' ignora qual motivo abbia dato luogo a quest' ordine; se non che scorgevasi da qualche tempo a diversi segni che si ordivan delle trame da quelle parti, e si parlava ancora di arruolamenti secreti che si facevano per un caso eventuale. Alcuni assicurano che il piccol consiglio siasi determinato a questa misura per una lettera scoperta, in cui Pillichody sotto falso nome pregava un suo corrispondente ad ajutarlo nello spionaggio. Comunque però Pillichody non sia stato arrestato, una commissione dovrà per ordine del picciol consiglio fargli i processi qui in Losanna.

Parigi 3 complimentario (20 settembre.)

I giornali di questa capitale sono ora di una sterilità senz' esempio. E' un fenomeno raro nella storia, quello della mancanza assoluta di grandi soggetti a trattarsi, dopo quattro mesi circa che la Francia e l' Inghilterra hanno rimesso di nuovo alla sorte dell' armi la decisione dei più grandi interessi. Sotto questo rapporto uno dei nostri fogli dice non senza ragione, che le sorgenti delle notizie pubbliche sono basse in oggi quanto le acque della Senna, quasi esaurite e stagnanti in alcuni luoghi in conseguenza della lunga siccità che ha dominato finora sulla maggior parte della Francia e che ha portato la desolazione nelle nostre campagne, per la mancanza dei foraggi, per l' acque fattesi in molti luoghi cattive, e per altri disastri che provennero da questa siccità, tali come frequenti incendj di boschi e campagne in diversi luoghi anche non distanti da Parigi, seguiti per la negligenza o dei pastori che accendevano dei fuochi, o per altri simili motivi. Uno dei predetti incendj seguì anche recentemente nel dipartimento delle Lande, e divorò circa 700m. piedi di pini, una gran parte di poderi, di parchi ed altri stabilimenti rurali presso Bourdeaux, estendendo i suoi flagelli a quattro comuni, e rovinando molti proprietarj, soccorsi per quanto si potè dappoi dalle contribuzioni che dietro invito di quel prefetto versarono volontariamente gli abitanti del dipartimento. = Ma ritornando alla sterilità delle notizie politiche, di cui parlavamo più sopra, questa, se calma dir si possa, qualora verrà interrotta, non lo sarà che da un uragano altrettanto più terribile. Il governo francese dovendo quasi senza marina lottare con una gran potenza marittima, non pensa alla guerra che per occuparsi dei progetti straordinarj cui la nuova di lui posizione gli ispira. Egli non cessa di prepararsi a combattere l' Inghilterra coll' armata di terra della repubblica, e le truppe francesi si dirigono da tutti i dipartimenti verso le coste della Manica. L' attività altresì degli armamenti che si fanno per trasportare le divisioni repubblicane sulle sponde nemiche, indica ben prossimo il gran tentativo che si vuol fare. Dai cantieri di Fecamp furono lanciati all' acqua nei passati giorni sei battelli piatti di terza specie, e due scialuppe cannoniere di seconda classe, e vi si proseguono le costruzioni con sommo ardore. A Dieppe quattro giorni sono vennero lanciate pure due nuove scialuppe cannoniere. Due battelli piatti di terza specie lanciati all' acqua nei passati giorni e di già armati, discenderanno oggi la Senna fino a S. Cloud per passare sotto gli occhi del primo console col loro armamento e manovre; ed a Rochefort, ove già nel corso dell' anno 11. furono gettati al mare il Maestoso di 120 cannoni e il Magnanimo di 74, nei primi di vindemmiale si lancierà ancora il Lione di 74, e quindi alcune fregate che già sono assai avanzate.

Dalla lor parte però gli inglesi continuano ad inquietare le nostre coste. Una loro divisione di sei vele si presentò li 14 settembre davanti S. Valerio a mezza portata di cannone, da dove fece un fuoco sostenuto di bombe e di palle di cannone, che caddero quà e là nell' interno della città sopra alcune case a cui fecero del guasto, e quindi si è ritirata. Allorchè bombardarono Grenville, i nemici corsero pericolo di perdere una loro fregata andata quasi a secco, se non veniva soccorsa da due bastimenti di Jersey, e se i nostri legni non avessero dovuto perder tempo nel rinnovare le munizioni.

Si crede che le nostre truppe incominceranno ad accamparsi nei primi giorni di vindemmiale. Il consigliere di stato Dumas ha già dato diversi ordini a questo riguardo. A Bruges, Ostenda e Gand sono già arrivati diversi officiali superiori nominati dal governo per essere impiegati nell' armata d' Inghilterra. A Gand viene atteso quanto

prima il primo console. Il gen. Augereau è arrivato a Pau li 9 settembre, ed all'indomani è ripartito per Bayona.

Si vuole che il presidente del tribunale di cassazione nell'essere ammesso al consiglio di stato proporrà alcuni cangiamenti necessarj al miglioramento della legislazione giudiziaria. Non è noto se questa ceremonia abbia oggi avuto luogo, e nessuno annunzia che il primo console sia venuto a Parigi per quest'oggetto. = Il governo ha decretato che i bastimenti parlamentarj non verranno più ricevuti nella baja d'Audierne presso Brest, ma solo nel porto di Morlaix. = Il sig. Otto, in addietro ministro plenipotenziario in Inghilterra, è nominato attualmente ambasciatore alla corte di Baviera, ed è partito da Parigi per il suo destino. = La festa del primo di vindemmiale verrà celebrata con teatri gratis alla vigilia, salve d'artiglieria alla mattina del giorno predetto, colla solennità di gettar la prima pietra del portico dell'Hotel Dieu alla mattina col corteggio di tutte le autorità, coll'aprimento dei musei, biblioteche ed edifizj pubblici, con illuminazioni e concerti alla sera. Se chieggasi perchè abbiamo allungato di due giorni il nostro calendario repubblicano, o perchè mentre il nostr'anno ha incominciato li 22 settembre 1792, e l'anno 12 incominci ora li 24 settembre 1803, risponde il sig. Delalande, che proviene dal non avere il calendario repubblicano ammesso regole d'intercallazione, mentre ve n'ha una nel calendario gregoriano; aver egli trattato molti anni per farla stabilire nel nuovo calendario, e avere sperato di riuscirvi, ma che dopo aver concepito la speranza che questo calendario sarà soppresso, non aver più pensato alla correzione richiesta.

Il senato ha presentato per candidati alla piazza di cancelliere i cittadini Laplace, Vimar e Jacqueminot, e per la carica di tesoriere i cittadini Perregaux, Fargues e Lemercier.

Altra di Parigi 21 settembre.

Il Monitore pubblica una lettera del capitano Baudouin comandante la fregata la Guerriera, scritta dalla Corogna li 3 settembre al ministro della marina. Il predetto capitano rende conto in questa lettera del suo arrivo in quella rada seguito li due settembre col vascello il Duguai Trouin; e gli comunica altresì ch'egli partì dal Capo Francese nella notte del 24 al 25 luglio, e che li 26 avendo osservato due vascelli che si cannoneggiavano, riconobbe il Duguai Trouin che era sortito il giorno addietro dal Capo, e che arrivato su di essi decise colla sua manovra il vascello nemico a ritirarsi. La fregata la Guerriera fece quindi vela per Francia col vascello il Duguai. Giunte le navi a circa sei leghe dal capo Ortegal, scorsero un vascello a tre punti con altre due vele un po'lontane, che si portavano sulle nostre navi. Queste si decisero a far rotta per il Ferrol, ma videro ben presto cinque vascelli di linea far forza di vela per tagliar loro il passaggio. Comunque la fregata la Guerriera fosse stata attaccata, rispose al fuoco nemico continuando il di lei cammino, finchè il nemico, veggendola giunta nella Baja, cessò il combattimento. La Guerrierà soffrì nell'alberatura, ed ebbe 6 uomini uccisi e 15 feriti. = Il Monitore annunzia pure che le lettere officiali di s. Domingo recano che la fregata francese la *Poursuivante* di 40 cannoni, capitano Villaumez, ebbe presso del Molo un combattimento assai vivo contro il vascello inglese l'Ercole di 74 cannoni, che fu obbligato d'abbandonarla, comunque il capitano dell'Ercole rimanesse ucciso nell'azione. = Credesi che i vascelli il Duguai Trouin, la Brettagna, e la fregata la Guerriera, fossero tra le navi bloccate al Capo dagli inglesi.

Genova 24 settembre.

Malgrado il blocco che gli inglesi hanno dichiarato del nostro porto, continuano ad arrivarvi dei bastimenti da tutte le parti. Jeri vi entrarono due bastimenti spagnuoli comunque visitati dagli inglesi, e ciò prova che finora sussiste la buona armonia fra la Spagna e l'Inghilterra, checchè abbiasi sparso in contrario per commerciali speculazioni, onde far credere che la Spagna siasi dichiarata contro la gran Brettagna, e che già l'armata del gen. Augereau fosse in marcia da Bayona per recarsi in Portogallo. Le lettere di Barcellona di freschissima data, annunzianti che si levano de'soldati per tutta la Spagna, avranno forse dato pretesto alla predetta diceria. Intanto le navi qui arrivate hanno recato immensi carichi di grani e di zuccari e generi coloniali, che hanno avuto jeri ed oggi un picciolo aumento che non potrà durare.

Il ministro francese Saliceti col gen. Michaud sonosi recati alla Spezia per visitarvi i forti e le batterie. Per riconoscer pure le

batterie tutte delle coste è giunto in Liguria anche il gen. Lacombe S. Michel.

Salò 20 settembre (sul lago di Garda)

L' altro jeri tutta la nostra guardia nazionale si pose spontaneamente sull' armi per la nascita di un figlio del nostro vice-prefetto Gelmi, il quale forma l' amore di tutta la nostra popolazione. Nella sera precedente era venuto da Brescia l'illustre prefetto Verri, per tenere al sacro fonte il predetto figlio, e fu incontrato ai confini del circondario con diverse vetture dal vice-prefetto, dal nostro pretore, dalla municipalità, e da altri rispettabili cittadini. Al suo arrivo in Salò, trovò tutte le case illuminate, e gli venne data una serenata sul lago. Quaranta piccioli battelli ornati d'alloro e di balloni illuminati servivano di scorta ad una ben disposta peota, in cui fece per due ore il prefetto Verri il giro del seno del lago, seguito sempre dalla musica: spettacolo veramente bello, e solo visto altra volta nell' incontro della venuta di un principe dell' illustre casa d' Austria. Nella mattina del 18 ebbe luogo la funzione battesimale, e poscia un pranzo di 36 coperti, ed alla sera vi fu accademia di musica vocale e istromentale. Jeri il prefetto onorò di sua presenza la società agraria in una breve sessione, ove si lesse una memoria statistica della Riviera, ed oggi fece ritorno alla centrale del dipartimento. Gli estesi suoi lumi, le gentili di lui maniere, il suo zelo, lo distinguono tra i funzionarj pubblici, e gli acquistarono meritamente tutto l'amore e la stima popolare.

Milano 29 settembre.

Il vice presidente è qui oggi ritornato dal palazzo di Monza per essere di permanenza nel palazzo di governo. = Il Governo ha decretato il riaprimento del collegio nazionale in Pavia, e quindi il ministero dell' interno ha fatto sapere con avviso del 22, che chiunque aspira al beneficio dell' alunnato nel medesimo collegio dovrà produrre fino al 15 ottobre gli attestati di aver adempiuto agli obblighi portati dalla legge sulla coscrizione, de' suoi costumi e salute, de' studj fatti e che vuol fare, e dell' insufficienza dei mezzi di mantenersi nell' università. Gli attuali pensionati dovranno anch' essi produrre eguali certificati, eccetto quello dei costumi e salute.

Il Vice Presidente ha decretato li 27, che ferma la libertà della stampa, e la responsabilità degli autori e stampatori ne' termini del decreto 21 genn., ogni stampatore all' atto di mettere in circolazione per vendita o distribuzione qualunque libro o stampa uscita da suoi torchj, è tenuto a presentarne un esemplare alla revisione locale, la quale lo restituisce dove non emerga titolo di censura. Qualora emerga fondata presunzione di censura, la Revisione è autorizzata ad ordinare che venga sospesa la vendita e la distribuzione del libro in questione. La Polizia locale presta mano forte, dove occorra, all' esecuzione dell' ordine di sospensione. La sospensione viene tolta dalla stessa Revisione allorchè dal successivo esame venga rimossa la presunzione che le ha dato motivo. In caso che la presunzione venga confermata dal successivo esame, se ne fa rapporto per mezzo del Magistrato di Revisione ai Ministri dell' Interno e per il Culto a norma delle rispettive attribuzioni per il giudizio definitivo

---